

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 marzo 2018 verbale n. 3 Sa/2018	pagina 1/11
---------------------------------------	-------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 7 marzo 2018, prot. n. 25765, tit. II/cl. 6/fasc. 2 anno 2018, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto / *esce alle ore 13.25*
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo / *esce alle ore 13.20*
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo
 sig. **Alberto Petracchin** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.20**.
 Partecipa alla seduta il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini, che esce alle ore 13.25.
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta:
 il prof. **Agostino Cappelli** per relazionare in merito al punto **4a)** dell'ordine del giorno;
 le prof.sse **Maria Chiara Tosi** e **Margherita Turvani**, per relazionare in merito al punto **5a)** dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 14 febbraio 2018**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:**
 - a) modifiche allo statuto dell'Università luav di Venezia: prima discussione
 - b) regolamento sull'utilizzo degli spazi di ateneo: modifiche
 - c) regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'articolo 18 legge 240/2010: modifiche
- 5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:**
 - a) Venice International University - VIU: relazione sull'attività svolta
- 6. Ricerca:**
 - a) attivazione corso di dottorato architettura, città e design, XXXIV ciclo - a.a. 2018/2019 e determinazione delle borse di studio
 - b) accordo interuniversitario internazionale per l'attivazione del percorso internazionale di architettura Villard de Honnecourt – corso di dottorato di ricerca in architettura, città e design
- 7. Didattica e formazione:**
 - a) rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza di master anno accademico 2017/2018
- 8. Personale:**
 - a) attribuzione punti organico 2017 e avvio procedure dipartimento eccellenza
 - b) conferimento contratto diretto di insegnamento per il Workshop del corso di laurea

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 marzo 2018 verbale n. 3 Sa/2018	pagina 2/11
---------------------------------------	-------------

magistrale in arti visive e moda, curriculum arti, del dipartimento di culture del progetto, a.a. 2017/2018

c) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio

9. Relazioni internazionali:

a) convenzioni e protocollo di intesa con istituzioni straniere

10. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione con Fondazione ISEC Istituto per la Storia dell'Età contemporanea

b) protocollo di intesa con il Parco Archeologico di Pompei

c) accordo di collaborazione con Ville de Pessac

11. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- l'8 marzo 2018 è stato inaugurato il nuovo **SantaMartaCaffè** presso l'ex cotonificio veneziano. Tra le principali novità, l'estensione dell'orario di apertura fino alle ore 18.30 e un servizio gratuito di consulenza nutrizionale. Entro il mese di maggio cominceranno, inoltre, i lavori per il nuovo bar ai magazzini;

- l'ateneo parteciperà ad un progetto di **tutela di Piazza San Marco dall'acqua alta**, coordinato dal prof. Mario Piana con la collaborazione di un apposito team di ricerca. Le strutture della piazza, risultano gravemente danneggiate dall'acqua alta, dall'usura, dai cedimenti degli antichi cunicoli per il deflusso delle acque piovane: obiettivo degli interventi è proteggere l'area dagli allagamenti più frequenti, restaurare la pavimentazione, risanare il sottosuolo.

Nell'ambito delle frequenti e positive collaborazioni con gli enti locali, sarebbe auspicabile rivedere le modalità di gestione di tali accordi per renderle ancora più efficaci;

- il dott. **Marco Marino** e la dott.ssa **Anna Livia Friel** sono stati nominati **rappresentanti dei dottorandi** del corso di "Architettura, città e design" della scuola di dottorato Iuav per l'anno 2018 (decreto rettorale 1 marzo 2018 n. 86);

- il dott. **Marco Marino** è stato, inoltre, nominato rappresentante dei dottorandi del corso di "Architettura, città e design" della scuola di dottorato Iuav nel **presidio della qualità** (decreto rettorale 2 marzo 2018 n. 87);

- sono stati nominati quali componenti della **commissione di supporto scientifico alle scelte culturali del sistema bibliotecario dell'Università Iuav** (decreto rettorale 2 marzo 2018 n. 88):

la dott.ssa **Monica Martignon**, responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale, in sostituzione della dott.ssa Anna Tonicello;

il prof. **Dario Trabucco**, per l'ambito disciplinare scienza e tecnica delle costruzioni in sostituzione della prof.ssa Sandra Bullo;

la dott.ssa **Anna Livia Friel**, in qualità di rappresentante dei dottorandi del corso di "Architettura, città e design" della scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia.

La commissione risulta pertanto così composta:

prof. Mario Lupano, coordinatore

prof.ssa Fiorella Bulegato, per l'ambito disciplinare design del prodotto e della comunicazione

prof. Massimo Bulgarelli, per l'ambito disciplinare storia dell'architettura

prof. Dario Trabucco, per l'ambito disciplinare tecnica e scienze delle costruzioni

prof.ssa Laura Fregolent, per l'ambito disciplinare urbanistica e pianificazione

prof.ssa Sara Marini, per l'ambito disciplinare progettazione architettonica

dott.ssa Angela Mengoni, per l'ambito disciplinare arti visive e cultura visuale

prof. Marco Pogacnik, per l'ambito disciplinare architettura contemporanea

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 marzo 2018 verbale n. 3 Sa/2018	pagina 3/11
---------------------------------------	-------------

prof.ssa Alessandra Vaccari, per l'ambito disciplinare moda
dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori
dott.ssa Monica Martignon, responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale
dott.ssa Anna Livia Friel, rappresentante dei dottorandi
sig. Alberto Petracchin, delegato del presidente del senato degli studenti;
- la **seduta** prevista da calendario per l'**11 aprile 2018** è **posticipata al 12 aprile 2018** per impegni istituzionali del rettore;
Al termine delle comunicazioni **il presidente propone al senato di:**
- **modificare il titolo del punto 7 a) dell'ordine del giorno** come segue:
7 a) rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza di master e corsi di perfezionamento a.a. 2017/2018;
- **anticipare la discussione del punto 5a) dell'ordine del giorno successivamente alle comunicazioni del presidente** per consentire alle professoresse Maria Chiara Tosi e Margherita Turvani di relazionare in merito ai rispettivi argomenti di competenza.
Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) Venice International University - VIU: relazione sull'attività svolta (rif. delibera n. 25 Sa/2018/rettorato)

prende unanimemente atto della relazione delle professoresse Margherita Turvani e Maria Chiara Tosi, rinviando ogni decisione in merito all'opportunità di mantenere l'adesione o modificarne i termini ad una prossima seduta

2. Approvazione del verbale della seduta del 14 febbraio 2018 (rif. delibera n. 26 Sa/2018/Dg-ai)

alle ore 13.20 esce il prof. Aldo Aymonino

alle ore 13.25 esce il prof. Carlo Magnani

delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 14 febbraio 2018

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 27 Sa/2018/Dg-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) modifiche allo statuto dell'Università luav di Venezia: prima discussione (rif. delibera n. 28 Sa/2018/Dg-ai – allegati: 2)

dà avvio alla discussione sulle modifiche allo statuto dell'Università luav di Venezia prendendo unanimemente atto dei materiali presentati dal prof. Agostino Cappelli, coordinatore del gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna luav e dalla direzione generale allegati alla delibera di riferimento.

In apertura di discussione, **il presidente** informa che la discussione odierna avvia un percorso che, come anticipato nelle precedenti sedute, potrà portare l'ateneo ad inaugurare un nuovo assetto di governance e di struttura, mentre per la parte didattica i cambiamenti più rilevanti si realizzeranno nel 2019, tenuto conto delle tempistiche relative all'attivazione dell'offerta formativa.

La condivisione della bozza di statuto coinvolgerà nelle prossime settimane il consiglio di amministrazione, i dipartimenti, le rappresentanze sindacali, il nucleo di valutazione, il senato degli studenti e si concluderà con un'assemblea generale di ateneo. In seguito, il progetto sarà nuovamente sottoposto all'attenzione del senato accademico per l'approvazione definitiva e successivamente trasmesso al Miur per quanto di competenza. Le **linee base del progetto** sono state presentate in diverse occasioni negli ultimi mesi, tuttavia risulta importante ricordarne gli aspetti essenziali:

- la proposta di nuovo statuto si basa sul **“recupero” dello status di “scuola speciale”**:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 marzo 2018 verbale n. 3 Sa/2018	pagina 4/11
---------------------------------------	-------------

nel corso delle consultazioni con il Miur è emerso che luav, di fatto, non ha mai perso la caratteristica di "scuola speciale" ottenuta per legge al momento della sua fondazione: ciò garantisce la possibilità di sperimentare forme di governance differenti da quelle prefigurate dalla Legge 240/2010.

Il progetto valorizza in particolare la semplificazione, il rafforzamento della funzione politica del senato accademico, l'attribuzione ad un unico dipartimento delle funzioni gestionali e il potenziamento delle diverse filiere formative luav;

- le premesse di tale operazione di riorganizzazione si collocano all'interno del **piano strategico** luav nel quale sono state tratteggiate le potenziali nuove caratteristiche dell'ateneo e la sua auspicabile collocazione in uno scenario universitario nazionale e internazionale che risulta essere profondamente mutato;

- sulla base del piano strategico, il **gruppo di lavoro** composto da Agostino Cappelli (coordinatore), Emilio Meroi, Mauro Marzo, Giuseppe Piperata, Micol Roversi Monaco e supportato da Maela Bortoluzzi, responsabile del servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali, ha lavorato alla revisione dello statuto negli ultimi due anni e mezzo: impegno lungo e gravoso per il quale esprime il proprio ringraziamento;

- la costante **collaborazione con il Miur** ha garantito la fluidità dell'intero processo, in particolare per quanto riguarda l'acquisizione in termini organizzativi e normativi del finanziamento del **dipartimento di eccellenza**. L'esito positivo di tale selezione da parte del dipartimento di culture del progetto ha consentito di definire ulteriormente le principali caratteristiche del progetto, permettendo al gruppo di lavoro di strutturare un'organizzazione basata su un unico dipartimento.

In parallelo, le strutture che si occupano di didattica e ricerca e la direzione generale hanno avviato un percorso che concretizzerà in termini di organizzazione e di contenuti secondo il quadro indicato dal piano strategico e dal nuovo statuto.

Rileva inoltre che alcune **forme di sperimentazione** (cluster, lauree trasversali, percorsi in inglese, dottorati tematici) sono già state avviate: si tratta di pratiche innovative inserite nell'attuale struttura che, insieme alla tradizione di insegnamento fortemente incentrata sui laboratori e sul rapporto tra discipline e contesto, hanno ricevuto una valutazione positiva anche da parte della CEV.

La proposta di riorganizzazione dell'ateneo tiene conto, inoltre, di alcune criticità che in passato non avevano trovato una soluzione concreta e sulle quale risulta importante continuare a lavorare e in particolare:

- la ridefinizione dei laboratori che, inseriti all'interno del dipartimento, dovranno trovare la collocazione più appropriata, anche in considerazione del cambiamento dell'infrastruttura di ricerca;

- il superamento della discrasia riguardante la frammentazione delle aree disciplinari nei tre dipartimenti che ha portato in precedenza a ridondanze e ambiguità controproducenti.

Vi sono pertanto le premesse necessarie perché il rilancio dell'ateneo rappresenti una grande opportunità. I principi che necessariamente guidano l'attuale importante fase di costruzione sono progetto, condivisione, chiarezza di obiettivi ed entusiasmo.

Tuttavia, la bozza di statuto e le linee avanzate nel piano strategico offrono un quadro di partenza: risulta essenziale riprendere la progettualità a tutti i livelli e in tutte le attività perché si possa realizzare un concreto percorso di miglioramento.

Il passo successivo nell'ambito della nuova organizzazione sarà la definizione di un accordo di programma che sia in grado di sostanziare le specificità dell'ateneo, in particolare per quanto riguarda le questioni relative all'FFO.

Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale intervengono:

il dott. **Simone Zantedeschi**, il quale ritiene auspicabile che sia valutata la possibilità di implementare la composizione del senato accademico con un ulteriore rappresentante del personale tecnico e amministrativo in modo tale da garantire la copertura di un maggior numero di ambiti di competenza. Rileva inoltre che, qualora possibile, si potrebbe valutare

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 marzo 2018 verbale n. 3 Sa/2018	pagina 5/11
---------------------------------------	-------------

la sostituzione di alcuni anglicismi presenti nella bozza di statuto con dei termini in lingua italiana. Chiede, infine, un chiarimento riguardo alle tempistiche di presentazione del progetto di riorganizzazione della struttura organizzativa, introdotto in forma di linee guida ma non ancora definito nel dettaglio;

il prof. **Aldo Aymonino**, il quale si chiede quali riflessioni siano già state avviate dal gruppo di lavoro in merito alle modalità di elezione dei vari organi di governo;

la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale chiede un chiarimento in merito alla figura dei direttori delle sezioni di coordinamento e al loro ruolo rispetto a quello del direttore di dipartimento.

Condivide la proposta di riorganizzazione presentata in quanto, rispondendo più adeguatamente alle caratteristiche proprie dell'ateneo, può permettere una maggiore efficacia: tale passaggio rappresenta il punto cruciale di un percorso e l'avvio di una nuova fase di definizione e progettazione. Nonostante la separazione tra le sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca possa sollevare delle perplessità, la funzione istruttoria di tali strutture risulta esplicativa e rassicurante;

la prof.ssa **Antonella Cecchi**, la quale chiede chiarimenti in merito alle modalità di elezione dei coordinatori delle aree tematiche dei corsi di studio alla relazione tra dipartimento unico e dipartimento di eccellenza;

il prof. **Carlo Magnani**, il quale rileva che non risulta chiaro quale sia l'argomento di discussione: se si tratta di prendere atto della realizzazione di un lavoro, ritiene che certamente sia stato eseguito e ringrazia tutti coloro che hanno contribuito per realizzarlo. L'assenza del regolamento generale come parte integrante del materiale presentato, inoltre, rende complicata la formulazione di osservazioni efficaci e la definizione di scenari riguardo al progetto presentato.

L'obiettivo di condurre l'ateneo verso l'organizzazione a dipartimento unico è apprezzabile ma presenta un difetto di motivazione e argomentazione. Risulta essenziale chiarire il motivo per il quale tale scelta rappresenta un percorso desiderabile, un'opportunità straordinaria di concretizzare l'idea di scuola speciale che non viene imposta dal senato accademico ma che dovrebbe essere condivisa da tutte le componenti dell'ateneo.

Il processo di risanamento del bilancio che accompagna il piano strategico rappresenta un aspetto importante, ma ritiene auspicabile chiarire ulteriormente quali siano le spese individuate come eccessive o superflue, da contenere o eliminare. La razionalizzazione, che peraltro rinvia inevitabilmente a economie e risparmi, non è un fattore sufficiente: si tratta invece di uno percorso che dovrebbe essere supportato con entusiasmo e motivazione. Se il progetto prefigura una struttura amministrativa che pone al centro la preoccupazione per la gestione delle economie, si assiste al venir meno della progettualità che ha da sempre caratterizzato le attività degli organi di governo dell'ateneo.

I contenuti della bozza di statuto e delle linee guida per la riorganizzazione amministrativa presentano un'inversione di principi: mentre nello statuto appare descritta nel dettaglio l'organizzazione del dipartimento unico - che forse dovrebbe essere definita dal dipartimento stesso - le linee guida descrivono estensivamente i principi ma non dettagliano la proposta in concreto. A tale riguardo ritiene essenziale che il documento politico e quello di carattere amministrativo siano in stretta relazione: l'idea generale di organizzazione non risulta sufficiente in quanto è necessario un approfondimento riguardo a cosa si intende per processo amministrativo, quali siano gli obiettivi, come tale processo debba essere organizzato e quali siano le relazioni tra le varie strutture.

I principi condivisibili di benessere lavorativo e qualità del lavoro dovrebbero caratterizzare tutte le componenti dell'ateneo, indipendentemente dal ruolo: tale aspetto dovrebbe essere tenuto in considerazione in particolare per quanto riguarda il dipartimento unico, inteso come struttura di gestione.

Potrebbe risultare utile riprendere la definizione di attività di indirizzo, di controllo e di gestione. Le attività di indirizzo e di controllo degli indirizzi dovrebbero essere proprie del senato accademico e del rettore. L'attività di controllo, invece, riguarda la struttura tecnico-

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 marzo 2018 verbale n. 3 Sa/2018	pagina 6/11
---------------------------------------	-------------

amministrativa: non può trattarsi, tuttavia, di una mera verifica della legittimità degli atti ma dovrebbe costituire un accompagnamento dei processi per il raggiungimento degli obiettivi. Risulta evidente la necessità di affrontare le criticità che riguardano la gestione e in particolare la struttura degli organi e le modalità attraverso le quali si definiscono e si attuano gli obiettivi sopra citati. In particolare, il procedimento amministrativo non può essere governato solamente dall'insieme dei regolamenti dell'ateneo: è essenziale che siano perseguiti principi di chiarezza, semplificazione, qualità del lavoro e verifica della sequenzialità.

L'accordo di programma con il Miur rappresenta una condizione non solo auspicabile, ma necessaria al fine di poter sostenere una scuola che, nata nel 1926 con la sola area di architettura, presenta attualmente una più ampia varietà di aree tradotte nei 13 corsi di studio. In particolare, l'accordo dovrebbe tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- la necessità di disporre di adeguati finanziamenti;
- la rimozione delle technicalità che impediscono alla scuola di esprimere la propria specialità.

Lo schema di riorganizzazione, inoltre, presentato dal presidente e dal prof. Agostino Cappelli, appare in contrasto con uno dei principi cardine della Legge 240/2010: la combinazione di ricerca e didattica. Sarebbe auspicabile, inoltre, che la proposta fosse argomentata in maniera maggiormente dettagliata in quanto la suddivisione della didattica in aree tematiche potrebbe rievocare l'idea delle facoltà.

Per quanto riguarda la relazione tra senato accademico e dipartimento, ritiene che sia indispensabile che il primo rappresenti il luogo del massimo confronto e della discussione mentre il secondo sia il luogo massimo della gestione.

Il dipartimento di eccellenza dovrebbe rappresentare l'opportunità per Iuav di diventare un ateneo di eccellenza, approfondendo le caratteristiche (come ad esempio il valore dell'ISPD) che hanno consentito al dipartimento di culture del progetto di partecipare alla selezione e facendole diventare proprie dell'intero ateneo. L'assimilazione e l'implementazione delle particolarità del dipartimento di eccellenza risultano necessarie non solo per la richiesta di un nuovo finanziamento tra cinque anni, ma anche, e in particolar modo, per supportare il posizionamento della struttura di eccellenza in ambito nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del dipartimento unico, esprime la propria perplessità in merito all'individuazione di tre figure direttoriali con funzioni distinte: tale scelta appare motivata dall'ipotesi di un conflitto che non si dovrebbe presentare, considerato che il direttore del dipartimento dovrebbe condividere gli indirizzi del senato accademico. Si tratta di evitare di creare un'organizzazione sulla base della preoccupazione e dell'incertezza: un ateneo del progetto si muove verso qualcosa che attualmente presenta delle caratteristiche ignote, e il rischio che la progettualità comporta, per sua stessa definizione, dovrebbe essere condiviso.

Risulta pertanto auspicabile che la questione della progettualità venga approfondita e rafforzata, tenendo conto delle technicalità. A tale riguardo ritiene che si potrebbe prendere in considerazione la previsione di norme transitorie che accompagnino l'ateneo e consentano, prima di tutto, di sperimentare.

il prof. **Piercarlo Romagnoni**, il quale esprime la propria preoccupazione in merito alle tempistiche proposte per l'intero processo di presentazione e condivisione. A tale riguardo si chiede quali potrebbero essere le modalità con le quali sottoporre il documento all'attenzione dei dipartimenti in modo tale che la discussione possa rispettare i tempi indicati: si tratta pertanto di una perplessità di tipo metodologico e attuativo.

Ritiene, inoltre, che la parte del percorso dedicata alla revisione dei regolamenti sarà senz'altro essenziale e complessa in quanto le technicalità alle quali si è accennato in precedenza hanno un'importanza significativa. Un ulteriore aspetto che sarà necessario considerare con estrema attenzione riguarda l'offerta formativa, individuando delle modalità adeguate e tenendo conto che non è possibile prescindere dal rapporto con gli studenti;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 marzo 2018
verbale n. 3 Sa/2018

pagina 7/11

la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale ritiene che una prima lettura dei documenti è sufficiente per aprire delle questioni maggiormente operative, come ad esempio la procedura di attivazione dei corsi di studio, la definizione degli assetti didattici, la composizione dei cluster-lab, il funzionamento delle strutture. In considerazione degli aspetti ancora da definire e la conseguente necessità di mantenere flessibile l'intera struttura, si potrebbe valutare l'opportunità di prevedere delle norme transitorie, così come precedentemente proposto dal prof. Carlo Magnani. In riferimento al chiarimento richiesto dalla prof.ssa Antonella Cecchi, concorda con la necessità di approfondire la questione riguardante alla relazione tra dipartimento unico e dipartimento di eccellenza;

il prof. **Ezio Micelli**, il quale, prendendo in considerazione i principi che il presidente ha promosso e che sono stati presentati in forma di proposta nella seduta odierna, ritiene che si possa immaginare una scuola che liberi energie e che può ritrovare il suo percorso, solamente a condizione che rimanga unita. A tale riguardo, ritiene essenziale approfondire e verificare se la proposta odierna rappresenta la forma giuridico-istituzionale maggiormente adatta nell'ambito del quadro strategico approvato dagli organi di governo. Per quanto riguarda la riflessione sulle modifiche dei regolamenti, ritiene che si tratti di una discussione rilevante ma rinviabile ad una fase successiva del percorso di riorganizzazione. Al termine della discussione è rilevato quanto emerso, intervengono:

il prof. **Agostino Cappelli**, il quale ritiene opportuno precisare che:

- le modalità di elezione degli organi dell'ateneo saranno definite dal regolamento generale e saranno simili a quelle attualmente in vigore;
- per quanto riguarda il senato accademico, non compaiono le componenti in rappresentanza:

dei ricercatori a tempo indeterminato, in quanto si tratta di una categoria in esaurimento;
dei ricercatori a tempo determinato, in quanto risulta necessario garantire la copertura per l'intera durata dell'incarico e in alcuni casi ciò potrebbe non essere possibile;

- le funzioni dei direttori delle sezioni di coordinamento sono di tipo istruttorio, le proposte vengono successivamente approvate dal dipartimento;

- i coordinatori delle aree tematiche dei corsi di studio sono nominati dal consiglio del dipartimento su proposta del direttore della sezione di coordinamento della didattica;

il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale, ringraziando i senatori per le osservazioni e le indicazioni emerse nel corso della discussione, riconosce che le linee guida presentate nella seduta odierna potrebbero suscitare delle perplessità in quanto non concretizzano nello specifico la struttura organizzativa dell'ateneo. Considerati gli obblighi di legge riguardo al confronto con le organizzazioni sindacali e la portata del cambiamento che si prospetta, la presentazione di un organigramma potrà avvenire indicativamente in occasione della prossima seduta del senato accademico, posto in ogni caso che l'organo di governo preposto all'approvazione dell'organizzazione dei servizi è il consiglio di amministrazione.

A livello di principio, le linee guida contengono tutti gli aspetti essenziali riguardanti sia il contesto di riferimento esterno che quello interno, incardinato sul piano strategico. La definizione di una struttura organizzativa implica una visione definita delle attività che sono già in gran parte centralizzate. Si tratta pertanto di un adeguamento che terrà conto principalmente dei seguenti aspetti:

- un focus maggiore sui processi e su ciò che produce valore per gli utenti esterni e interni;
- un'attenzione verso le persone attraverso la valorizzazione delle competenze, lo sviluppo delle potenzialità per la creazione di quel benessere organizzativo che dovrebbe accompagnare ogni processo lavorativo al fine di incrementarne efficacia ed efficienza.

Le linee guida presentate hanno pertanto accompagnato la proposta di modifica dello statuto con la prospettiva di raccogliere dei feedback e delle indicazioni che ne supportassero la definizione più dettagliata.

Riprende infine la parola il **presidente**, il quale rileva che:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 marzo 2018 verbale n. 3 Sa/2018	pagina 8/11
---------------------------------------	-------------

- la proposta di modifica dello **statuto** e le linee guida per la riorganizzazione della struttura amministrativa non rappresentano un punto di partenza ma la parte finale di un percorso, cominciato tre anni fa, costruito sulle basi definite dal piano strategico, grazie al quale si è individuato il ruolo culturale dell'ateneo e si sono definiti i temi sui quali lavorare sia in ambito nazionale che internazionale;

- il lavoro sulla riorganizzazione della struttura amministrativa è potuto cominciare solo successivamente alla definizione di alcune questioni riguardanti lo statuto ma entrambi i documenti sono il prodotto di un processo precedente che ha combinato gli indirizzi e le volontà dell'ateneo con le opportunità messe a disposizione dal Miur. I principi contenuti nel documento introducono le modalità che saranno applicate dalla struttura amministrativa per rispondere il più efficacemente possibile alla qualità e alle modalità speciali di lavoro richieste dalle caratteristiche proprie dell'ateneo stesso;

- l'accordo di programma che sarà discusso con il Miur rappresenta una parte sostanziale che deve essere considerata insieme all'ingente lavoro in atto per il risanamento e il riequilibrio del bilancio: si tratta di un aspetto essenziale per il superamento degli sprechi, delle ridondanze e delle diseconomie derivanti in buona parte dall'attuale struttura dell'ateneo. Risulta pertanto importante rafforzare le caratteristiche maggiormente virtuose dell'ateneo, nella consapevolezza che non esiste una premialità assoluta;

- l'organizzazione proposta per il dipartimento unico, tenendo conto delle indicazioni del Ministero, intende rafforzare le potenzialità di tale struttura: il senato accademico rappresenta la fonte di indirizzo mentre il dipartimento procede alla realizzazione di tali orientamenti. Il lavoro realizzato dalla struttura viene pertanto definito dal senato accademico, che, tra l'altro, individua le aree tematiche della ricerca e valorizza la specialità dell'ateneo anche nella didattica;

Riguardo alla relazione tra dipartimento unico e dipartimento di eccellenza, si potrebbe sostenere che il dipartimento unico assorbe il dipartimento di eccellenza: presenta la stessa denominazione oltre a mantenere gli aspetti che lo caratterizzano. Non si tratta propriamente dell'idea di dipartimento contenuta nella Legge 240/2010 in quanto le sue funzioni sono gestionali e derivanti dagli indirizzi definiti dal senato accademico.

Gli scenari futuri riguardanti un possibile nuovo finanziamento dei dipartimenti di eccellenza saranno definiti dal Miur ma attualmente non vi sono indicazioni definitive in merito;

- per il primo anno, la didattica non risulterà del tutto allineata con la nuova struttura in quanto, nonostante siano già state apportate delle semplificazioni, l'offerta formativa per l'a.a. 2018/2019 è stata necessariamente definita con largo anticipo. La concreta modifica dei corsi di studio è pertanto rinviata all'a.a. 2019/2020, consentendo peraltro una riflessione maggiormente approfondita e condivisa.

Per quanto riguarda la definizione degli assetti didattici, le proposte saranno presumibilmente indicate dalla sezione di coordinamento della didattica, passando poi per il dipartimento e infine saranno approvati dal senato accademico.

- in merito alle tempistiche proposte, si tratta di cogliere l'opportunità di costituire le nuove strutture e i nuovi organi entro la naturale scadenza del mandato dei direttori dei dipartimenti e dei componenti del senato accademico (luglio 2018);

- la richiesta di implementare la composizione del senato accademico con un ulteriore rappresentante del personale tecnico e amministrativo rappresenta una questione di carattere politico: risulta in ogni caso necessario verificare che non vi siano eventuali incompatibilità o limitazioni prima di poter assumere una decisione al riguardo.

La progettualità che caratterizza l'ateneo deve essere concretizzata sulla base di azioni che si sono già realizzate, altre concordate con il Miur e altre ancora da definire. Tale ultimo aspetto caratterizzerà il prossimo periodo: solo in seguito alla conclusione della prima parte del percorso, incardinando il rapporto tra piano strategico, statuto e struttura organizzativa, sarà possibile agire minuziosamente su tutti gli aspetti da modificare e ridefinire a partire dalla revisione regolamentare e dalla definizione dettagliata del funzionamento del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 marzo 2018 verbale n. 3 Sa/2018	pagina 9/11
---------------------------------------	-------------

dipartimento e dei laboratori. Le basi di partenza risultano essere solide e ben definite, si tratta pertanto di mettere in campo tutte le risorse a disposizione per continuare il percorso intrapreso, dando particolare rilevanza a due aspetti: l'agilità e la possibilità delle discipline che caratterizzano Iuav di ritrovare il proprio ruolo

b) regolamento sull'utilizzo degli spazi di ateneo: modifiche (rif. delibera n. 29 Sa/2018/rettorato)

c) regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'articolo 18 legge 240/2010: modifiche (rif. delibera n. 30 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche ai regolamenti sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento

6. Ricerca:

a) attivazione corso di dottorato architettura, città e design, XXXIV ciclo - a.a. 2018/2019 e determinazione delle borse di studio (rif. delibera n. 31 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca - allegati: 2)

esprime unanime parere favorevole in merito a:

- 1) la proposta di attivazione del XXXIV ciclo del corso di dottorato di ricerca architettura, città e design;
- 2) l'assegnazione alla scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio;
- 3) l'importo di € 6.000,00 quale quota di funzionamento da richiedere all'istituzione di provenienza dei dottorandi borsisti di stati esteri sulla base di apposita convenzione salvo i casi di esonero menzionati nella delibera di riferimento;
- 4) il contributo d'accesso alla valutazione comparativa pari ad € 58,00

b) accordo interuniversitario internazionale per l'attivazione del percorso internazionale di architettura Villard de Honnecourt – corso di dottorato di ricerca in architettura, città e design (rif. delibera n. 32 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo interuniversitario internazionale per l'attivazione del percorso internazionale di architettura Villard de Honnecourt – corso di dottorato di ricerca in architettura, città e design secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

7. Didattica e formazione

a) rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza di master e corsi di perfezionamento a.a. 2017/2018 (rif. delibera n. 33 Sa/2018/Adss/master e career - allegati: 1)

delibera all'unanimità di assegnare gli incarichi di docenza elencati nell'allegato alla presente delibera nell'ambito dei master e corsi di perfezionamento a.a. 2017/2018, rinviando al consiglio di amministrazione l'approvazione della rimodulazione dei conti economici, per quanto di competenza.

8. Personale:

a) attribuzione punti organico 2017 e avvio procedure dipartimento eccellenza (rif. delibera n. 34 Sa/2018/Afru/risorse umane e organizzazione)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la programmazione dei punti organico 2017 ai fini dell'imputazione nella procedura Proper come indicato nella tabella riportata nella delibera di riferimento;
- 2) prevedere che i 3 upgrade ex articolo 24 comma 6 Legge 240/2010 siano equamente ripartiti tra i 3 dipartimenti e che vengano riassegnati al dipartimento di culture del progetto 0,30 PO derivanti dall'annullamento della procedura comparativa ex articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010 per un posto di professore di I fascia, settore concorsuale 08/F1 – pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale settore scientifico disciplinare ICAR/21 - urbanistica;
- 3) assegnare al rettore i restanti PO e proporre al consiglio di amministrazione l'attivazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 marzo 2018 verbale n. 3 Sa/2018	pagina 10/11
---------------------------------------	--------------

delle procedure per gli upgrade ex articolo 24 comma 6 Legge 240/2010, finalizzati ai passaggi a II fascia sui seguenti settori:

a) macrosettore 08/C - design e progettazione tecnologia dell'architettura; settore concorsuale 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura; settore scientifico disciplinare ICAR/12 - tecnologia dell'architettura;

b) macrosettore 14/A - teoria politica; settore concorsuale 14/A2 - scienza politica; settore scientifico disciplinare SPS/04 - scienza politica

c) macrosettore 04/A - geoscienze; settore concorsuale 04/A3 - geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia; settore scientifico disciplinare GEO/05 - geologia applicata;

4) approvare la proposta del presidente di prevedere, a decorrere dal 2019, l'utilizzo della procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18 della Legge 240/2010 per la copertura di posti di professore di I e II fascia;

5) dare mandato al direttore generale di elaborare un'analisi sui fabbisogni del personale tecnico amministrativo anche alla luce della nuova struttura organizzativa e di espletare le fasi istruttorie per l'avvio delle procedure per il reclutamento di un tecnico categoria D per il laboratorio LAMA, procedendo prioritariamente con lo scorrimento di graduatoria esterna, e di 1 contabile di categoria C;

6) confermare la programmazione dei punti organico del 2016;

7) dare mandato al rettore di condurre un'analisi delle aree disciplinari in maggiore sofferenza e dei nuclei tematici che necessitano di un maggiore consolidamento al fine di individuare i settori concorsuali per l'avvio delle procedure per la chiamata di un ordinario e di un associato ai sensi dell'articolo 18 della Legge 240/2010;

8) proporre al consiglio di amministrazione l'avvio delle procedure previste per il dipartimento di eccellenza descritte nella delibera di riferimento, dando priorità a quelle che hanno la presa di servizio prevista nel 2018;

9) esprimere parere favorevole per quanto riguarda le procedure previste per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato lettera b) del dipartimento di eccellenza descritte nella delibera di riferimento, verificata la congruenza dei programmi di ricerca presentate alle esigenze didattiche di ateneo

In apertura di discussione **il presidente** rileva che il tema del reclutamento è stato considerato con attenzione e rafforzato. L'ateneo sta attualmente e contemporaneamente sviluppando una politica volta al riequilibrio economico, all'aumento della produttività e al rinnovamento di un corpo docente fortemente ridotto dai collocamenti a riposo.

La serie di procedure oggetto di discussione nella seduta odierna sono rese possibili sia dai finanziamenti del dipartimento di eccellenza, sia dalla programmazione economica "ordinaria" di ateneo.

Nel complesso, sono previsti entro l'anno:

5 upgrade da associato ad ordinario più una posizione di ordinario dall'esterno,

6 upgrade da ricercatore a tempo indeterminato ad associato,

2 concorsi esterni per associato (un terzo è in corso di svolgimento),

2 concorsi per ricercatore a tempo determinato b) (altri due si sono appena conclusi) ai quali saranno da aggiungere, entro l'anno, altri 5 concorsi per RtdB, attribuiti per il 2018 dal piano speciale del Miur,

la richiesta del rientro co-finanziato di un professore associato dall'estero, il cui esito non è ancora stato reso noto dal Miur,

la partecipazione, egualmente co-finanziata, per due posizioni di ricercatori a tempo determinato b) di rientro dall'estero proposte (ma non ancora promosse) dalla Regione Veneto.

Sul piano del personale tecnico e amministrativo, anticipando l'utilizzo dei punti organico destinati a questo comparto, sono stati richiesti 2 posti a tempo indeterminato, uno per i laboratori e un altro in area finanza e risorse umane, per le motivazioni descritte

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

14 marzo 2018 verbale n. 3 Sa/2018	pagina 11/11
---------------------------------------	--------------

dettagliatamente nella delibera di riferimento.

b) conferimento contratto diretto di insegnamento per il Workshop del corso di laurea magistrale in arti visive e moda, curriculum arti, del dipartimento di culture del progetto, a.a. 2017/2018 (rif. delibera n. 35 Sa/2018/dcp)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento di un contratto diretto di insegnamento di diritto privato al dott. Mark Nash, in sostituzione del prof. René Gabri, sull'insegnamento workshop, partizionamento A, SSD ICAR/13, corso di laurea magistrale in arti visive e moda, curriculum arti, a.a. 2017/2018 ore didattiche frontali n. 60, anno di corso 1-2, secondo semestre, periodo intensivo dal 25 giugno 2018 al 13 luglio 2018.

Il corrispettivo orario è stabilito in € 52,10, al lordo delle ritenute a carico del contraente. Al totale di € 3.126,00 sono aggiunti IVA e oneri previdenziali (se dovuti) stimati al 28,00%, a carico dell'ateneo. Il costo totale presunto di € 4.001,28 è addebitato sul progetto di spesa - DCP 2017/18 magistrale arti visive e moda - arti visive.

L'incarico prevede l'obbligo di svolgere le attività di verifica del profitto e l'obbligo di assolvere ai doveri didattici di cui all'articolo 14 del regolamento didattico di ateneo

c) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio (rif. delibera n. 36 Sa/2018/Adss)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto degli incarichi d'insegnamento ai professori Lorenzo Lazzarini e Alberto Mazzuccato, a completamento della programmazione didattica dell'anno accademico 2017/2018 della Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio.

Il compenso è stato individuato in coerenza con gli importi previsti per le attività di insegnamento e di didattica integrativa per l'anno accademico 2017/2018.

9. Relazioni internazionali:

a) convenzioni e protocollo di intesa con istituzioni straniere (rif. delibera n. 37 Sa/2018/Adss/relazioni internazionali – allegati: 4)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni e del protocollo d'intesa elencati nella delibera di riferimento secondo i rispettivi schemi dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

10. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione con Fondazione ISEC Istituto per la Storia dell'Età contemporanea (rif. delibera n. 38 Sa/2018/Adss)

b) protocollo di intesa con il Parco Archeologico di Pompei (rif. delibera n. 39 Sa/2018/rettorato)

c) accordo di collaborazione con Ville de Pessac (rif. delibera n. 40 Sa/2018/rettorato)
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione, del protocollo di intesa e dell'accordo di collaborazione sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **14.15**.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 25 Sa/2018/rettorato	pagina 1/3
---	------------

TORNA ALL'ODG

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) Venice International University - VIU: relazione sull'attività svolta

Il presidente ricorda che nella seduta del 13 dicembre 2017 il senato accademico, nell'ambito dell'approvazione del rinnovo dell'iscrizione e delle nuove adesioni per il 2018 alle associazioni proposte, ha delegato il rettore ad invitare in una seduta successiva del senato stesso i referenti dell'Università luav negli organi della Venice International University - VIU al fine di valutare l'opportunità di mantenere l'adesione o modificarne i termini.

Il presidente informa inoltre che nella seduta del 20 dicembre 2017 anche il consiglio di amministrazione ha chiesto di prevedere un analogo incontro.

A tale riguardo il presidente comunica che sono state invitate per relazionare in merito le professoresse Maria Chiara Tosi e Margherita Turvani, componenti rispettivamente dell'Academic Council e del Board of Directors VIU in rappresentanza dell'Università luav per triennio 2016/2019. Cede pertanto la parola alle professoresse sopra citate.

Prende la parola la prof.ssa **Margherita Turvani**, la quale, anche a nome della prof.ssa Maria Chiara Tosi, presenta in dettaglio le attività VIU e in particolare il ruolo dell'Università luav all'interno della stessa.

Venice International University è un centro internazionale fondato nel 1995 su iniziativa dell'Università luav e dell'Università Ca' Foscari Venezia, della Provincia di Venezia, della Ludwig Maximilians Universität di Monaco di Baviera, della Universitat Autònoma di Barcellona, della Duke University e della Fondazione di Venezia, alle quali si sono aggiunte negli anni numerose altre Università.

VIU offre attività di formazione avanzata a ricerca attraverso:

gli **academic programs**, che prevedono attività complementari a quelle curricolari proprie dei partner del consorzio che gli studenti possono integrare nel loro percorso. In particolare, il Globalization Program è frequentato da più di 140 studenti (laurea e laurea magistrale) per semestre che possono scegliere tra oltre 20 corsi in lingua inglese riconosciuti dalle università di provenienza;

i programmi **TEN** (con un particolare focus sulla sostenibilità) **TeDIS** (sull'innovazione e la competitività) e **Ageing** (sul tema dell'invecchiamento);

l'**International PhD academy** per gli studi del terzo ciclo, alla quale possono accedere candidati da tutte le università partner;

le **summer school** aperte a tutti e organizzate da alcuni dei componenti del consorzio;

i **graduate seminars**, che prevedono l'approfondimento di particolari tematiche attraverso un approccio multidisciplinare.

I corsi sono tenuti principalmente dai docenti della rete di università del consorzio e l'offerta sopra descritta è integrata dalle **VIU lectures** e da una serie di **co-curricular activities**, che supportano la creazione di reti e la conoscenza della città di Venezia e del territorio.

Le quote versate dai partner contribuiscono al **budget** complessivo di Venice International University ma non sono sufficienti a coprire l'intero quadro dei costi. Il piano triennale per il budget definisce in ogni caso che le quote di adesione non vengano aumentate e prevede, inoltre, il rafforzamento dei programmi di ricerca e del coinvolgimento nella attività di tutti i partner.

Il ritorno economico per gli atenei aderenti è costituito dalla retribuzione dei docenti che insegnano all'interno di VIU e dalle opportunità costituite dalle attività del consorzio, come ad esempio le borse per la realizzazione delle tesi all'estero.

La **partecipazione degli studenti luav** ai corsi e alle attività VIU appare modesta così come la quantità di **docenti luav** che contribuiscono alla didattica/ricerca VIU. Per quanto riguarda gli studenti, il dato deve necessariamente essere interpretato in relazione al numero totale, che risulta essere contenuto anche in favore dell'organizzazione in piccoli gruppi. In merito ai docenti, invece, è necessario tenere in considerazione che le aree tematiche VIU non sono del tutto assimilabili a quelle prevalenti dell'Università luav.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 25 Sa/2018/rettorato	pagina 2/3
---	------------

Procede pertanto a formulare le seguenti **valutazioni**:

- i dati riguardanti **l'internazionalizzazione** rivelano un decremento della mobilità e per tale ragione, usufruire di un'offerta formativa locale meno autoreferenziale e dal carattere internazionale potrebbe costituire una grande opportunità;
 - **il riconoscimento delle attività svolte presso VIU** dovrebbe essere migliorato, in particolare per quanto riguarda il numero di crediti e per l'idoneità linguistica considerato che tutti i corsi sono tenuti in lingua inglese;
 - **i corsi offerti in lingua inglese** da luav sono attualmente limitati e appaiono poco attrattivi per gli studenti internazionali che si avvalgono pertanto dell'offerta formativa VIU;
 - **le attività di docenza presso VIU** sono remunerate, ma prevedono un impegno rilevante: si tratta di una scelta individuale in un ambito particolarmente competitivo in quanto a carattere internazionale, e che prevede lo svolgimento non solo di attività didattiche ma anche la partecipazione alle co-curricular activities;
 - VIU offre la possibilità di **ampliare le opportunità per la formazione post-lauream e del terzo ciclo** con programmi qualificanti e in partenariato con istituzioni di grande rilevanza; La caratteristica luav di proporsi come ateneo del progetto implica necessariamente l'integrazione e il potenziamento degli accordi e delle interazioni con altri atenei;
 - la partecipazione luav all'interno di VIU rafforza i **rapporti con il territorio**, con la città di Venezia, con gli altri atenei veneti e con gli enti di ricerca;
- Per i motivi sopra esposti e a supporto di una continuazione della collaborazione con il consorzio ritiene infine opportuno formulare alcune **proposte**:
- **rafforzare gli aspetti condivisi**: luav valorizza il lavoro sui temi e non sulle discipline, così come le Global Challenges VIU rappresentano tematiche specifiche e trasversali. Si tratta in entrambi i casi di modalità di lavoro multidisciplinari che incoraggiano la collaborazione al di fuori di una logica competitiva;
 - **proporre progetti specifici su temi e obiettivi** di interesse per luav: tutti i partner possono partecipare alla definizione dell'offerta e delle attività VIU caratterizzando e valorizzando le proprie caratteristiche;
 - supportare la partecipazione degli studenti luav alle attività VIU attraverso un **maggiore riconoscimento** e incoraggiare allo stesso tempo i contributi dei docenti, valorizzando l'impegno che tale attività richiede;
 - **invitare il rettore a partecipare ad un'assemblea** del Board per poter riaprire i contatti con gli altri partner.

Al termine dell'intervento della prof.ssa Margherita Turvani, **prende la parola la prof.ssa Maria Chiara Tosi**, la quale pone l'attenzione sui seguenti tre aspetti:

- **l'interdisciplinarietà** che caratterizza le attività VIU, presenta un carattere più ampio di quella che si pratica presso luav ed è accompagnata dall'**interculturalità**, che rappresenta un aspetto molto apprezzato;
- per i docenti, risulta considerevole l'opportunità di inserirsi in **reti di ricerca e network internazionali** per costruire attività comuni;
- **la rilevanza e l'apprezzamento delle competenze dei docenti luav** negli ambiti disciplinari comuni, come ad esempio il filone riguardante la città di Venezia.

Al termine dell'intervento delle professoresse Margherita Turvani e Maria Chiara Tosi **riprende la parola il presidente** il quale ringrazia le docenti per l'intervento che ha chiarito in maniera esaustiva i termini e le modalità con le quali l'ateneo partecipa alle attività di Venice International University.

Ritiene che, tra gli altri, vi siano degli elementi che sarà necessario tenere in considerazione per le ulteriori riflessioni a riguardo da approfondire in una prossima seduta:

- i dati riguardanti l'esiguo numero di studenti che usufruiscono dell'offerta formativa VIU;
- il ruolo di fondatore dell'Università luav e l'importanza delle relazioni instaurate, anche sul territorio;
- le tematiche di interesse che paiono avvicinarsi maggiormente alle aree di altri atenei.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA**

14 marzo 2018 delibera n. 25 Sa/2018/rettorato	pagina 3/3
---	-------------------

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e delle professoresse Margherita Turvani e Maria Chiara Tosi

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 dicembre 2017

prende unanimemente atto della relazione delle professoresse Margherita Turvani e Maria Chiara Tosi, rinviando ogni decisione in merito all'opportunità di mantenere l'adesione o modificarne i termini ad una prossima seduta.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 26 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 14 febbraio 2018

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 14 febbraio 2018 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 14 febbraio 2018.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 27 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 13 febbraio 2018 n. 64 Proposta di rinnovo del master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning dell'Università luav di Venezia per gli anni accademici 2018/2020 (ADSS/master/vp)

decreto rettorale 20 febbraio 2018 n. 71 Progetto di ricerca "SMILE: FirSt and last Mile Inter-modal mobility in congested urban arEas of Adrion Region" finanziato dal programma Adriatic-Ionian Programme INTERREG V-B Transnational 2014-2020 - First Call for Proposal (resp. scientifico Prof. S. Nocera): autorizzazione alla sottoscrizione del partnership agreement e alle variazioni al budget autorizzatorio 2018. (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG/AB)

decreto rettorale 27 febbraio 2018 n. 77 Master annuale di primo livello in MHT - Master in Urban Heritage and Global Tourism a.a. 2017-2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 27 febbraio 2018 n. 82 Master annuale di secondo livello in Touch Fair Architecture & Exhibit spaces a.a. 2017-2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 28 febbraio 2018 n. 84 Master annuale di secondo livello in BEAM – Building Environmental Assessment and Modeling a.a. 2017-2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 6 marzo 2018 n. 92 Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio: conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio/mv)

decreto rettorale 8 marzo 2018 n. 96 Approvazione delle modifiche ed emanazione del regolamento di ateneo per l'elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di cui all'articolo 47 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (DG-AI/MB/VG)

decreto rettorale 12 marzo 2018 n. 105 Procedura valutativa ORD 01-2017. Annullamento d'ufficio ai sensi degli artt. 21-octies e 21-nonies della Legge n. 241/1990 del decreto rep. 569/2017 del 20.12.2017, del decreto rettorale rep.7 del 12.01.2018, del decreto rettorale rep. n. 69 del 14.02.2018, della delibera n. 196 del CdA del 20 dicembre 2017 (AFRU/DRUO/LF/MG)

Con riferimento ai decreti rettorali 6 marzo 2018 n. 92 e 8 marzo 2018 n. 96 il presidente rileva che:

- l'attività della scuola di specializzazione è stata avviata con successo e sono pervenuti riscontri positivi sia da parte dei docenti che degli studenti. In particolare, i dati del conto economico prefigurano uno scenario incoraggiante nell'ambito del quale la scuola riesce a sostenersi in autonomia. In tale ambito è possibile concretizzare delle iniziative di promozione all'estero in collaborazione con ambasciate e centri culturali, come ad esempio dei workshop di due settimane da ripetersi un paio di volte all'anno, con un budget indicativo di € 10.000, per presentare quali attività si svolgono a Venezia e promuovere l'offerta formativa della scuola stessa;

- solo nel caso in cui, alla scadenza prevista per il 16 marzo 2018, il numero delle candidature per la rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza risulti superiore al numero dei posti previsti si procederà alle elezioni in concomitanza con quelle della rappresentanza sindacale unitaria di ateneo previste per il 17, 18 e 19 aprile 2018.

Per quanto riguarda le elezioni, inoltre, l'area infrastrutture sta effettuando le opportune verifiche al fine di avvalersi di uno strumento informatico per la gestione delle votazioni.

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 28 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/4 allegati: 2
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) modifiche allo statuto dell'Università luav di Venezia: prima discussione

Alle ore 13.20 esce il prof. Aldo Aymonino

Alle ore 13.25 esce il prof. Carlo Magnani

Il presidente ricorda al senato accademico le **fasi principali del percorso di definizione della nuova organizzazione** dell'Università luav:

- con decreto rettorale 21 dicembre 2015 n. 492 è stato costituito il gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna di luav e con decreto rettorale 13 dicembre 2017 n. 550 tale incarico è stato successivamente prorogato;
- a seguito di una fase istruttoria e di analisi, il gruppo di lavoro ha esposto al senato accademico la prima bozza di statuto nel corso della riunione del 29 giugno 2016;
- nei mesi di ottobre e novembre 2016, attraverso dei tavoli di discussione, tutte le componenti dell'ateneo hanno avuto l'opportunità di esprimersi in merito alle strategie e alle forme organizzative previste dalla bozza di statuto;
- il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato, rispettivamente nelle sedute del 12 e del 19 aprile 2017, il piano strategico dell'Università luav che, congiuntamente al piano triennale, iscrive il lavoro sullo statuto in un ambito più ampio;
- nel corso della seconda metà del 2017 (14 giugno e 8 novembre), il progetto di scuola speciale e di revisione dello statuto e della governance si sono sviluppati intorno ai possibili esiti del bando di selezione per i dipartimenti di eccellenza, prevedendo due ipotesi: la prima che eliminava del tutto i dipartimenti alla stregua di quel che accade nelle altre Scuole Speciali italiane;

la seconda, che prevedeva un periodo di transizione e di sperimentazione con una struttura a dipartimento unico (per luav quello vincitore del finanziamento).

- il risultato positivo della selezione sopra citata da parte del dipartimento di culture del progetto, comunicato al senato nella seduta del 24 gennaio 2018, ha consentito di definire ulteriormente le principali caratteristiche del progetto di scuola speciale, consentendo al gruppo di lavoro di strutturare un'organizzazione basata su un unico dipartimento, al fine di assicurare la semplificazione organizzativa e l'operatività gestionale dell'ateneo previsti dalla Legge 240/2010 e dal piano strategico luav.

Le tappe per l'approvazione definitiva del nuovo statuto sopra descritte sono state realizzate grazie al confronto continuo messo in atto con il Miur ma la discussione e la condivisione del progetto da parte di tutte le componenti dell'ateneo costituiscono una premessa imprescindibile per la sua attuazione.

Il presidente informa pertanto che **l'iter di approvazione** prevede la presentazione dello statuto e del progetto di nuova struttura in senato accademico, quindi negli attuali dipartimenti, al senato degli studenti, e al consiglio di amministrazione, il cui parere favorevole è obbligatorio, infine il ritorno in senato per l'approvazione definitiva.

È altresì prevista la presentazione del progetto in un'apposita assemblea di ateneo, alla rappresentanza sindacale unitaria e al nucleo di valutazione in modo tale che il documento, come già accennato, sia il più possibile condiviso con tutte le componenti dell'ateneo.

Alla conclusione di tale percorso, previsto per i mesi di marzo e aprile, il testo sarà inviato al Ministero per l'approvazione finale. L'iter potrebbe concludersi entro il mese di giugno 2018, in modo tale da procedere con l'emanazione del regolamento generale di ateneo e con l'avvio delle procedure per la costituzione delle nuove strutture e dei nuovi organi entro la scadenza del mandato dei direttori dei dipartimenti e l'inizio del nuovo anno accademico.

In seguito sarà possibile definire un accordo di programma, probabilmente triennale che riveda i parametri di attribuzione del FFO sulla base della specificità dell'ateneo anche nell'ottica di una progressiva opera di risanamento economico così come esposto nelle precedenti sedute in sede di approvazione del bilancio di ateneo.

Il presidente ricorda inoltre che le modifiche presentate si basano su tutta una serie di **sperimentazioni avviate nel corso degli ultimi anni**: dai laboratori integrati, ai cluster di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 28 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 2/4 allegati: 2
--	---------------------------

ricerca, dalle tesi sperimentali, alla scuola di dottorato, dalla scuola di specializzazione in restauro, a W.A.Ve., dai master, alla promozione degli spin off. ecc.

Altri aspetti importanti sono inoltre gli ottimi risultati conseguiti dall'ateneo nei diversi settori, la progressiva tematizzazione di ricerca e didattica ed il forte incremento di rapporti concreti con il territorio - aziende e istituzioni che ha portato luav ad un riposizionamento nel panorama locale e nazionale nonché la ripresa di iniziativa a livello internazionale.

A seguito dell'ultimo incontro con il Miur che ha avuto luogo l'11 gennaio 2018, il gruppo di lavoro ha formulato una proposta riguardante gli aspetti tecnici di statuto e governance (strutture del dipartimento, componenti del senato) che è stata trasmessa al Ministero stesso il 26 febbraio scorso e che pertanto si sottopone all'attenzione del senato accademico (allegato 1 di pagine 9).

Sulla base di quanto concordato con il Ministero, **le principali modifiche apportate alla proposta di statuto già discussa in senato accademico e ai tavoli riguardano:**

l'incipit del primo articolo poiché è necessario ribadire la specialità dell'università come ente pubblico ad ordinamento speciale e la sua omogeneità disciplinare;

la struttura del dipartimento unico che prevede una articolazione in 2 sezioni (didattica e ricerca) i cui direttori, eletti anch'essi dal consiglio del dipartimento, saranno componenti di diritto del senato accademico come il direttore del dipartimento stesso che assume funzioni di coordinamento.

la composizione del **senato accademico**, al quale viene inoltre attribuita l'iniziativa per l'avvio delle procedure di selezione per il reclutamento di professori e ricercatori e la conseguente chiamata.

Una volta concluso l'iter ministeriale per il nuovo statuto entro i mesi maggio/giugno 2018 così come sopra descritto, il presidente rileva che **per il primo anno, la didattica non risulterà del tutto allineata con la nuova struttura** in quanto, nonostante siano già state apportate delle semplificazioni, l'offerta formativa per l'a.a. 2018/2019 è stata necessariamente definita con largo anticipo, rinviando pertanto la concreta modifica dei corsi di studio a partire dall'a.a. 2019/2020.

La riacquisizione dello stato di "scuola speciale" richiede, inoltre, che l'ateneo sia riconosciuto come tale anche attraverso un **piano di comunicazione efficace** che ne chiarisca le caratteristiche distintive, soprattutto a livello nazionale.

Il presidente cede la parola al prof. Agostino Cappelli al fine di illustrare gli esiti delle attività del gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna luav.

Prende pertanto la parola il prof. **Agostino Cappelli**, il quale informa che, grazie alla costante collaborazione con gli esperti del Miur, è stato possibile definire un progetto che recupera la caratteristica di scuola speciale, pur mantenendo l'omogeneità disciplinare dell'ateneo.

Come ricordato dal presidente, le ipotesi formulate dal gruppo di lavoro si sono sviluppate intorno ai possibili esiti del bando di selezione dei dipartimenti di eccellenza, prevedendo due possibilità:

la prima che eliminava del tutto i dipartimenti;

la seconda, che prevedeva un periodo di transizione e di sperimentazione con una struttura a dipartimento unico.

Il risultato positivo della selezione da parte del dipartimento di culture del progetto ha reso necessario ridisegnare l'articolazione interna e la ristrutturazione degli organi decisionali basandosi sulla presenza di un **unico dipartimento**. Le strutture selezionate quali dipartimenti di eccellenza, infatti, sono tenute a mantenere la denominazione nonché la propria formalizzazione all'interno dell'ateneo di appartenenza.

Pur nel riconoscimento della specialità propria dell'ateneo, inoltre, il Miur ha opportunamente posto dei vincoli ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 240/2010, in particolare riguardo ai seguenti aspetti:

la composizione del senato accademico;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 28 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 3/4 allegati: 2
--	---------------------------

il principio per il quale tutte le cariche devono essere elettive;
la necessità che non vi siano duplicazioni di cariche (ad esempio per quanto riguarda il rettore e il direttore del dipartimento unico).
Procede pertanto ad illustrare i principali elementi che caratterizzano il progetto di modifica statutaria, in parte anticipati dalla relazione del presidente:

- il **dipartimento di ateneo per la didattica e la ricerca "culture del progetto"** risulta articolato in **due sezioni di coordinamento**:
della ricerca a cui è assegnato il compito di promuovere, organizzare e gestire le attività di ricerca di ateneo, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente;
della didattica a cui è assegnato il compito di promuovere, organizzare e gestire i corsi di studio dell'ateneo.
- Il **direttore del dipartimento unico** è eletto dal consiglio di dipartimento fra i professori di ruolo di prima fascia a tempo pieno. **Ciascuna sezione di coordinamento ha un direttore** eletto dal consiglio del dipartimento tra i professori di ruolo del dipartimento. L'elezione dei direttori di sezione avviene con le stesse modalità e contestualmente a quella del direttore di dipartimento, secondo le procedure che saranno definite dal regolamento generale di ateneo.
- Il **consiglio di dipartimento** sarà comunque convocato e presieduto dal rettore in tutti i casi in cui si dovrà pronunciare su piani, programmi e strategie generali dell'ateneo. All'organizzazione, gestione e monitoraggio delle specifiche attività di competenza di ciascuna sezione sovrintende uno specifico **gruppo di lavoro permanente**.
L'individuazione delle tre figure, direttore del dipartimento e direttori di sezione, consente peraltro di garantire un adeguato equilibrio in termini di distribuzione degli incarichi e di gestione dei processi;
- il **senato accademico**, oltre che dal rettore, dal direttore e dai direttori delle sezioni del dipartimento unico, risulta composto da:
il direttore della scuola di dottorato;
tre docenti di ruolo eletti;
due rappresentanti degli studenti;
un rappresentante del personale tecnico e amministrativo;
- i **laboratori** risultano collocati all'interno del dipartimento in base all'attività prevalente e con lo scopo di sviluppare e supportare le attività didattiche, formative e di ricerca;
- i **cluster-lab**, intesi quali unità di base della ricerca di ateneo, sono costituiti con delibera del senato accademico su proposta del dipartimento di ateneo per la didattica e la ricerca. La loro composizione e il funzionamento sono definiti dal regolamento del dipartimento unico;
- l'attività formativa dell'ateneo è articolata in corsi di laurea e corsi di laurea magistrale aggregati per area tematica, master di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, corsi di formazione post-laurea e tutti gli altri corsi attivabili. Le **aree tematiche** dei corsi di studio sono intese come raggruppamenti liberi di discipline omogenee e sono istituite con delibera del senato accademico su proposta del dipartimento di ateneo per la didattica e la ricerca. Il funzionamento delle aree tematiche è definito dal regolamento del dipartimento;
- riguardo ai ruoli del dipartimento unico e del senato accademico in termini di **reclutamento**:
per i professori e ricercatori (e la conseguente chiamata) si propone che l'iniziativa sia del senato accademico in modo tale da salvaguardare il diritto al miglioramento del proprio stato giuridico dei docenti dell'ateneo senza incorrere in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse o incompatibilità;
il dipartimento approva il piano delle necessità di reclutamento di professori e ricercatori sulla base dei punti organico messi a disposizione in sede di approvazione del budget autorizzatorio e delle carenze e delle politiche di sviluppo dei settori scientifico-disciplinari

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 28 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 4/4 allegati: 2
--	---------------------------

per la didattica e la ricerca che trasmette al senato accademico. Tali necessità tengono conto anche delle segnalazioni delle sezioni di coordinamento per la didattica e la ricerca; il senato accademico individua le priorità di reclutamento, dispone i punti organico ai singoli settori e propone al consiglio di amministrazione l'avvio delle relative procedure di selezione/reclutamento. Il consiglio di amministrazione avvia i procedimenti di selezione/reclutamento sulla base anche della verifica della sostenibilità economico-finanziaria. Alla conclusione del procedimento di selezione/reclutamento il rettore con proprio provvedimento approva gli atti e lo trasmette al senato accademico per la deliberazione sulla chiamata. Il senato accademico, ricevuti gli atti, propone al consiglio di amministrazione la chiamata dei professori e ricercatori. Il consiglio di amministrazione delibera la chiamata.

Al termine dell'intervento del prof. Agostino Cappelli, **riprende la parola il presidente**, il quale rileva che grazie alle sue dimensioni contenute, luav può riconfigurarsi con flessibilità tenendo conto di uno scenario complessivamente mutato caratterizzato da interdisciplinarietà e connessioni nuove, mantenendo la gestione centralizzata di alcune attività strategiche già sperimentata con successo in passato.

Sulla base di quanto esposto, il presidente presenta al senato accademico il **documento predisposto dalla direzione generale** (allegato 2 di pagine 17) in cui si espongono i **principi metodologici che si intendono applicare per supportare l'adeguamento dei servizi tecnico-amministrativi** alla nuova struttura di governance dell'ateneo.

Il 2018 si prefigura pertanto come un anno particolarmente importante per il futuro dell'ateneo e costituisce un'occasione preziosa di riflettere sulla natura di una scuola che presenta una forte tradizione ma che ha ora una grande opportunità di sviluppo.

Il presidente apre pertanto la discussione sulle proposte di modifica precisando che il testo completo dello statuto sarà presentato per la discussione nei dipartimenti tenuto conto di quanto il senato delibererà in merito.

Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale intervengono il prof. **Aldo Aymonino**, il dott. **Simone Zantedeschi**, le professoresse **Laura Fregolent** e **Antonella Cecchi**, i professori **Carlo Magnani**, **Piercarlo Romagnoni**, **Ezio Micelli**, il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del prof. Agostino Cappelli**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240**
- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 48**
- **visto il piano strategico dell'Università luav approvato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**
- **richiamate le fasi principali del percorso di definizione della nuova organizzazione**
- **esaminati la proposta riguardante gli aspetti tecnici di statuto e governance elaborata dal gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna luav e il documento metodologico per il riassetto della struttura tecnico-amministrativa presentata dalla direzione generale luav**
- **considerate le fasi previste dall'iter di approvazione delle modifiche statutarie dà avviato alla discussione sulle modifiche allo statuto dell'Università luav di Venezia prendendo unanimemente atto dei materiali presentati dal prof. Agostino Cappelli, coordinatore del gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna luav e dalla direzione generale allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

PROPOSTA DI REVISIONE DELLA GOVERNANCE E DELL'ARTICOLAZIONE DELL'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Il presente documento, secondo quanto concordato nell'incontro dello scorso 11 gennaio 2018 presso la sede del MIUR, riporta la proposta di formulazione degli articoli dello statuto riferiti alla modifica della governance di ateneo.

In particolare, a seguito del finanziamento del dipartimento di Culture del Progetto quale dipartimento di eccellenza, la commissione ha strutturato un'organizzazione basata su un unico dipartimento, al fine di assicurare la semplificazione organizzativa e l'operatività gestionale dell'ateneo previsti dalla Legge 240 e dal Piano Strategico Iuav.

La commissione ha pertanto approfondito le modalità di organizzazione interna del dipartimento che risulta articolato in due sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca coordinate da direttori eletti dal corpo accademico che sono membri di diritto del senato accademico.

Al fine di equilibrare la governance di ateneo, le due sezioni assumono funzioni istruttorie e propositive rispetto al consiglio di dipartimento che, configurandosi come consiglio di ateneo, è convocato e presieduto dal rettore in tutti i casi in cui si debba pronunciare su piani, programmi e strategie generali dell'ateneo.

Infine, in virtù della specialità dell'ateneo, del suo statuto di autonomia e della sua nuova articolazione, si propone che l'avvio delle procedure di selezione per il reclutamento di professori e ricercatori e la conseguente chiamata siano di iniziativa del senato accademico

Il procedimento si sviluppa in sintesi nelle seguenti fasi:

- 1) il dipartimento unico approva il piano delle necessità di reclutamento di professori e ricercatori sulla base dei punti organico messi a disposizione in sede di approvazione del budget autorizzatorio e delle carenze o delle politiche di sviluppo dei settori scientifico-disciplinari per la didattica e la ricerca che trasmette al senato accademico.
- 2) il senato accademico individua le priorità di reclutamento, dispone i punti organico ai singoli settori e propone al consiglio di amministrazione l'avvio delle relative procedure di selezione/reclutamento.
- 3) il consiglio di amministrazione avvia i procedimenti di selezione/reclutamento sulla base anche della verifica della sostenibilità economico-finanziaria.
- 4) alla conclusione del procedimento di selezione/reclutamento il rettore con proprio provvedimento approva gli atti e lo trasmette al senato accademico per la deliberazione sulla chiamata.
- 5) il senato accademico, ricevuti gli atti, propone al consiglio di amministrazione la chiamata dei professori e ricercatori.
- 6) il consiglio di amministrazione delibera la chiamata.

Sono pertanto riportati anche gli articoli riferiti alle funzioni e alla composizione del senato accademico. A tale ultimo riguardo si evidenzia, in analogia con lo statuto dell'Università per Stranieri di Siena che presenta una organizzazione simile, che è considerato componente di diritto del senato accademico anche il direttore della scuola di dottorato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Si propone inoltre l'incipit del primo articolo col quale si ribadisce:

- il concetto di specialità dell'ateneo che è già stato condiviso sulla base della ricostruzione documentale (dalla istituzione con Regio decreto n. 3123 del 31 dicembre 1923 come Istituto Universitario di Architettura di Venezia, la cui organizzazione e attività era affidata ad uno "speciale statuto" fino alle modifiche avvenute in base al DPR 27 gennaio 1998, n. 25, negli anni 2000/2003 con l'istituzione di due nuove facoltà oltre quella di architettura ed il conseguente cambio di denominazione dell'ateneo in Università Iuav di Venezia)
- l'omogeneità disciplinare dell'ateneo.

La condivisione di questa proposta consentirà di proseguire con la revisione complessiva dello statuto sul quale si intende avviare il confronto con il senato accademico e i dipartimenti già a partire dal mese di marzo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolo 1 Definizione e finalità dell'Università

1. L'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav o ateneo, è una comunità di docenti, studenti e personale tecnico e amministrativo costituita in ente pubblico di istruzione superiore, di ricerca e alta formazione a ordinamento speciale.
2. L'ateneo è dotato di personalità giuridica e di autonomia normativa, organizzativa, finanziaria e gestionale, secondo quanto disposto dalla legge e dal presente statuto. L'autonomia dell'ateneo, nel rispetto dei principi dell'articolo 33 della Costituzione italiana, è garanzia della libertà di apprendimento, di insegnamento e di ricerca.
3. L'ateneo è dedicato alle culture del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura e dell'ingegneria civile, delle arti, del design, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio storico e artistico, della città e dell'ambiente costruito.
4.

Articolo..... Il senato accademico

1. Il senato accademico è organo di rappresentanza di tutte le componenti e delle istanze della comunità universitaria. Esso contribuisce a elaborare le strategie dell'ateneo e concorre all'amministrazione generale dello stesso insieme agli altri organi di indirizzo e agli organi incaricati della gestione; esprime gli orientamenti della politica accademica e ne verifica il conseguimento, svolgendo un ruolo propulsivo. Esercita una funzione di coordinamento e di raccordo delle attività didattiche, formative e di ricerca, e delle relative strutture.
2. Il senato accademico formula proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, ricerca e servizi agli studenti. Esprime pareri su tutte le materie ad esso sottoposte dal rettore o dal consiglio di amministrazione.
3. Il senato accademico esprime parere obbligatorio in merito a:
 - a) il documento di programmazione triennale di ateneo, previsto dalle leggi vigenti, che il rettore presenta al consiglio di amministrazione, indicando le priorità nella destinazione delle risorse e i criteri di ripartizione delle medesime, in relazione agli obiettivi della ricerca e della didattica;
 - b) il piano strategico di ateneo;
 - c) il bilancio unico di ateneo di previsione annuale e triennale e il bilancio unico di ateneo di esercizio;
 - d) il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, a maggioranza assoluta dei componenti;
 - e) il conferimento e la revoca dell'incarico di direttore generale;
 - f) la scelta del revisore dei conti previsto all'articolo 18, comma 2, lettera a);
 - g) i criteri generali di determinazione delle tasse e dei contributi degli studenti e su ogni altra misura intesa a garantire il diritto allo studio;
 - h) i programmi edilizi dell'ateneo;
 - i) l'individuazione dei componenti del consiglio di amministrazione.
4. Il senato accademico delibera:
 - a) lo statuto e il regolamento generale di ateneo, a maggioranza assoluta dei suoi componenti e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- acquisito il parere favorevole del consiglio di amministrazione;
- b) il regolamento didattico di ateneo, a maggioranza assoluta dei componenti, acquisito il parere favorevole del consiglio di amministrazione e sentito il senato degli studenti;
- c) gli altri regolamenti in materia di didattica e di ricerca, acquisito il parere favorevole del consiglio di amministrazione;
- d) il codice etico;
- e) la designazione, su proposta del rettore, dei componenti del collegio di disciplina;
- f) di irrogare le sanzioni in caso di violazione del codice etico, su proposta del rettore e qualora la materia non ricada fra le competenze del collegio di disciplina;
- g) sulle relazioni triennali sull'attività didattica e di ricerca dei docenti;
5. Il senato accademico, sulla base dei pareri e delle delibere del consiglio di dipartimento, propone al consiglio di amministrazione:
- a) la programmazione e gli assetti didattici;
- b) l'attivazione, modifica o soppressione di corsi, cluster-lab (come definiti all'art., comma.....), scuole, sedi ed altre eventuali strutture didattiche e di ricerca;
- c) la destinazione dei posti del personale docente;
- d) le proposte di chiamata dei docenti.
6. Il senato accademico può proporre al corpo elettorale, con una maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti, una mozione di sfiducia nei confronti del rettore, non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del suo mandato. Il decano dell'ateneo indice le votazioni dopo trenta giorni dall'approvazione della mozione di sfiducia da parte del senato accademico e ne fissa lo svolgimento non prima di quaranta giorni e non oltre sessanta giorni dalla indizione. Gli aventi diritto al voto sono determinati ai sensi dell'articolo 11, comma 2, dello statuto. La mozione di sfiducia nei confronti del rettore è approvata dal corpo elettorale con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti equivalenti esprimibili, tenendo conto della ponderazione del voto espresso dal personale tecnico e amministrativo. La procedura di voto si svolge secondo le modalità stabilite dal regolamento generale di ateneo. Nel caso in cui il corpo elettorale approvi la mozione di sfiducia nei confronti del rettore, quest'ultimo cessa dalla carica all'atto della proclamazione del risultato delle votazioni da parte del decano.
7. In caso di anticipata cessazione del rettore il prorettore vicario assume la reggenza e il senato accademico opera in regime di ordinaria amministrazione.

Articolo Composizione del senato accademico

1. Sono componenti del senato accademico:
- a) il rettore;
- b) il direttore del dipartimento
- c) il direttore della scuola di dottorato
- d) il direttore della sezione didattica del dipartimento
- e) il direttore della sezione ricerca del dipartimento
- f) tre docenti di ruolo eletti;
- c) due rappresentanti degli studenti;

4

il segretario	il presidente
---------------	---------------

d) un rappresentante del personale tecnico e amministrativo.

2. Le modalità elettorali per i componenti di cui alla lettera f) del comma 1 sono stabilite dal regolamento generale di ateneo.

3. Partecipa alle riunioni del senato accademico, senza diritto di voto, il prorettore vicario.

4. Il senato accademico è convocato dal rettore ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno o quando ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei membri. Il senato accademico è comunque convocato almeno una volta ogni tre mesi.

Il senato accademico è validamente costituito quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti.

Le procedure per il funzionamento del senato accademico sono fissate dal regolamento generale di ateneo.

5. Il senato accademico dura in carica tre anni, ad eccezione dei rappresentanti degli studenti il cui mandato dura due anni. Tutti i suoi componenti sono rinnovabili per una sola volta.

Articolo Organizzazione della didattica e della ricerca

1. L'attività formativa dell'ateneo è articolata in corsi di laurea e corsi di laurea magistrale aggregati per area tematica, master di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, corsi di formazione post-laurea e tutti gli altri corsi attivabili secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

2. Le aree tematiche dei corsi di studio sono intese come raggruppamenti liberi di discipline omogenee e sono istituite con delibera del senato accademico su proposta del dipartimento di ateneo per la didattica e la ricerca. Il funzionamento delle aree tematiche è definito dal regolamento del dipartimento.

3. L'attività di ricerca dell'ateneo è svolta sia in forma individuale sia nell'ambito dei cluster-lab di ateneo.

4. I cluster-lab sono intesi quali unità di base della ricerca di ateneo e sono costituiti con delibera del senato accademico su proposta del dipartimento di ateneo per la didattica e la ricerca. Composizione e funzionamento dei cluster-lab sono definiti dal regolamento del dipartimento.

Articolo..... Dipartimento di ateneo per la didattica e la ricerca "Culture del Progetto"

1. Il dipartimento di ateneo per la didattica e la ricerca "Culture del Progetto" (di seguito denominato *dipartimento*) è una articolazione organizzativa dell'ateneo per lo svolgimento delle funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività didattiche e formative nonché di quelle ad esse strettamente correlate o accessorie. Il dipartimento può collaborare allo sviluppo e organizzazione delle attività formative e di ricerca delle altre strutture dell'ateneo e concorre alla realizzazione delle politiche per la qualità di ateneo.

2. Il dipartimento è articolato in due sezioni di coordinamento:

- della ricerca a cui è assegnato il compito di promuovere, organizzare e gestire le attività di ricerca di ateneo, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente e del diritto di questi di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca;
- della didattica a cui è assegnato il compito di promuovere, organizzare e gestire i corsi di studio dell'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

3. Il dipartimento, nell'ambito del bilancio unico di ateneo e per le risorse ad esso assegnate, ha autonomia gestionale e amministrativa nelle forme e nei limiti previsti dalla legge secondo le procedure operative previste dai regolamenti di ateneo.
4. Il dipartimento concorre alla programmazione di ateneo predisponendo il piano delle necessità di reclutamento di professori e ricercatori sulla base dei punti organico messi a disposizione e delle politiche di sviluppo dei settori scientifico-disciplinari per la didattica e la ricerca secondo le modalità previste dal presente statuto;
5. Al dipartimento afferiscono tutti i professori e i ricercatori dell'ateneo e fanno ad esso riferimento tutti gli assegnisti di ricerca e i professori a contratto, nonché i visiting professors (visiting researchers).
6. Allo sviluppo e supporto delle attività didattiche, formative e di ricerca del dipartimento contribuiscono i laboratori di ateneo che in esso sono funzionalmente collocati in base alla loro attività prevalente.
7. Al dipartimento è assicurata una dotazione di personale tecnico e amministrativo, di mezzi e di strutture adeguati all'esercizio dei propri compiti.
8. Il dipartimento disciplina il proprio funzionamento mediante l'adozione di un apposito regolamento, che deve essere approvato dal consiglio di amministrazione previo parere del senato accademico.

Articolo..... (Organi del dipartimento)

1. Sono organi del dipartimento: il direttore e il consiglio.

Articolo (Il direttore di dipartimento)

1. Il direttore rappresenta il dipartimento e in qualità di responsabile del suo funzionamento ne convoca e presiede il consiglio di cui cura l'esecuzione delle rispettive delibere
2. Il direttore è eletto dal consiglio di dipartimento fra i professori di ruolo di prima fascia a tempo pieno, a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione e a maggioranza assoluta dei votanti in quella successiva. In caso di mancata elezione, si procede al ballottaggio tra i due candidati che nella seconda votazione hanno conseguito il maggior numero di voti. Le votazioni sono valide qualora abbia partecipato al voto la maggioranza assoluta degli aventi diritto.
3. Il direttore è nominato con decreto del rettore, dura in carica tre anni accademici ed è immediatamente rinnovabile una sola volta.
4. Le modalità e le procedure per l'elezione del direttore del dipartimento sono definite dal regolamento generale di ateneo.
5. Il direttore può optare all'inizio dell'anno accademico per una riduzione dell'impegno didattico, dandone comunicazione al rettore.
6. Il direttore può designare tra i professori a tempo pieno un vice-direttore che lo sostituisca in caso di assenza o di impedimento. Il vicedirettore è nominato con decreto del rettore.
7. Il direttore del dipartimento è componente di diritto del senato accademico
8. La carica di direttore è incompatibile con quella di rettore, di prorettore, di delegato del rettore, di direttore di sezione, coordinatore di area tematica o di cluster-lab, di direttore di scuola di specializzazione e di direttore della scuola di dottorato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolo..... (Il consiglio di dipartimento)

1. Il consiglio di dipartimento è organo di programmazione e di gestione delle attività del dipartimento. In particolare il consiglio, sulla base delle proposte delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca per le rispettive competenze:

- a) delibera il piano dell'offerta formativa;
- b) propone al senato accademico l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione o la soppressione di corsi di studio, di area tematica dei corsi di studio, cluster-lab e laboratori;
- c) delibera sulla attribuzione delle responsabilità didattiche ai docenti del dipartimento e sulla copertura di tutti gli insegnamenti attivati;
- d) delibera l'ordinamento didattico e il regolamento didattico dei corsi di studio;
- e) definisce i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al dipartimento;
- f) delibera il regolamento di funzionamento del dipartimento da sottoporre all'approvazione del senato accademico;
- g) delibera il piano delle necessità di reclutamento di professori e ricercatori sulla base dei punti organico messi a disposizione e delle politiche di sviluppo dei settori scientifico-disciplinari per la didattica e la ricerca da sottoporre al senato accademico;
- h) vigila sul buon andamento e sulla qualità delle attività didattiche e di ricerca;
- i) delibera sulle relazioni triennali sull'attività scientifica e didattica dei docenti;
- l) esprime parere sui congedi per ragioni di studio o di ricerca scientifica;
- m) promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della ricerca;
- n) delibera i contratti e le convenzioni inerenti all'attività di ricerca, di formazione e di servizio anche per conto terzi con le modalità e le procedure definite dal regolamento di ateneo;
- o) propone al rettore per la nomina i docenti a cui attribuire il coordinamento dei laboratori di ateneo;
- p) svolge ogni altra attribuzione ad esso assegnata dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti dell'Università.

2. Fanno parte del consiglio di dipartimento:

- a) il direttore;
- b) i professori e i ricercatori afferenti al dipartimento;
- c) un rappresentante del personale tecnico e amministrativo individuato tra quello assegnato al dipartimento con le modalità previste dal regolamento generale di ateneo;
- d) un rappresentante degli studenti per ciascuna delle aree tematiche, eletto anche nell'ambito del senato degli studenti.

Partecipa alle sedute del consiglio di dipartimento il responsabile amministrativo della segreteria del dipartimento con funzioni consultive e di verbalizzazione.

3. In tutte le questioni riguardanti le funzioni e l'attività del personale docente, e in particolare per quelle relative alle lettere i) e l) del comma 1 del presente articolo, il consiglio di dipartimento delibera nella composizione ristretta prevista dalla normativa vigente e dai regolamenti di ateneo. Gli studenti, il personale tecnico-amministrativo e le altre componenti partecipano a tutte le deliberazioni, ad eccezione di quelle concernenti le persone dei professori e dei ricercatori compreso il piano di cui alla lettera g) del comma 1.

4. Il consiglio di dipartimento è convocato dal direttore almeno una volta ogni tre mesi o su richiesta di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

almeno un terzo dei suoi membri.

5. Il consiglio di dipartimento, nella sua configurazione di consiglio di ateneo, è convocato e presieduto dal rettore in tutti i casi in cui si debba pronunciare su piani, programmi e strategie generali dell'ateneo.

Articolo Le sezioni di coordinamento per la didattica e la ricerca

1. Il dipartimento è articolato in sezioni di coordinamento per la didattica e la ricerca di cui fanno parte tutti i tutti i docenti afferenti al dipartimento stesso.
2. Ciascuna sezione ha un direttore eletto dal consiglio del dipartimento tra i professori di ruolo del dipartimento. L'elezione dei direttori di sezione avviene con le stesse modalità e contestualmente a quella del Direttore di Dipartimento, secondo le procedure definite dal regolamento generale di ateneo.
3. Il direttore di ciascuna sezione è nominato con decreto del rettore, dura in carica tre anni accademici ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. È componente di diritto del senato accademico.
4. Ciascun direttore di sezione collabora con il direttore del dipartimento e con i delegati del rettore incaricati di specifiche attività attinenti all'offerta formativa e alla ricerca e con il Presidio di Qualità di ateneo per quanto attiene alla gestione del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento e degli altri processi di certificazione della qualità.
5. All'organizzazione, gestione e monitoraggio delle specifiche attività di competenza di ciascuna sezione di cui ai successi articoli sovrintende un specifico gruppo di lavoro permanente composto:
 - per la sezione di coordinamento della didattica dal direttore della sezione e da tutti i coordinatori delle aree tematiche in cui è articolata la sezione didattica;
 - per la sezione di coordinamento della ricerca, dal direttore della sezione e da tutti i coordinatori dei cluster-lab di cui all'art.
 I coordinatori delle aree tematiche e dei cluster-lab sono individuati dal consiglio di dipartimento e sono nominati con decreto del rettore
6. La carica di direttore di sezione è incompatibile con quella di rettore, di prorettore, di delegato del rettore, di direttore di dipartimento, di direttore di scuola di specializzazione, di direttore di scuola di dottorato, di cluster-lab, di area tematica, di centro o di laboratorio.

Articolo... (Sezione di coordinamento della didattica)

1. La sezione didattica coordina, programma e promuove le attività dei corsi di studio; monitora la qualità degli stessi; sostiene i processi di orientamento, di tutorato, di tirocinio, di inserimento nel mondo del lavoro anche avvalendosi delle apposite strutture gestionali dell'ateneo.
2. Nell'ambito della sezione è istituita la commissione didattica docenti-studenti di ateneo di cui al successivo articolo
3. La sezione, attraverso il direttore e il gruppo di lavoro permanente, cura e predispone per l'approvazione:
 - a) la programmazione, il coordinamento, l'organizzazione, la promozione e la verifica delle attività didattiche e formative compreso il calendario e gli orari delle attività didattiche, l'utilizzazione degli spazi e ogni altro argomento riguardante il funzionamento dei corsi di studio;
 - b) la proposta di istituzione, attivazione e disattivazione di corsi di studio e delle aree tematiche;
 - c) il miglioramento continuo delle attività formative;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- d) la predisposizione delle parti di propria competenza del manifesto annuale degli studi;
 - e) l'attribuzione dei compiti e degli incarichi didattici ai professori e ai ricercatori;
 - f) la convalida dei titoli universitari e il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero,
 - g) la proposta di utilizzo dei fondi assegnati al dipartimento per la didattica nel rispetto delle linee e dei criteri definiti dal senato accademico.
4. La Sezione di coordinamento della didattica trasmette annualmente al consiglio di dipartimento una relazione sull'attività svolta e sui punti di forza e debolezza dell'offerta formativa evidenziando i criteri e le priorità per la programmazione dei posti di ruolo docente.

Articolo (Sezione di coordinamento della ricerca)

1. La sezione di coordinamento della ricerca coordina, promuove, sostiene, organizza, verifica le attività di ricerca e di Terza Missione del dipartimento anche avvalendosi delle apposite strutture gestionali dell'ateneo.
2. La sezione, attraverso il direttore e il gruppo di lavoro permanente, cura e predispone per l'approvazione:
 - a) la programmazione, il coordinamento, l'organizzazione, la promozione e la verifica delle attività di ricerca in tutte le sue caratterizzazioni, compresa quella individuale svolta dai docenti e ricercatori;
 - b) la creazione di un ambiente di ricerca e di formazione alla ricerca il più ricco possibile di opportunità, anche attraverso lo sviluppo di rapporti internazionali e la promozione della mobilità;
 - c) lo sviluppo e l'attuazione di forme di incentivazione del merito e della qualità;
 - d) l'utilizzazione dei fondi assegnati al dipartimento per la ricerca.
3. La sezione di coordinamento della ricerca trasmette annualmente al consiglio di dipartimento una relazione sull'attività svolta e sui punti di forza e debolezza della ricerca evidenziando i criteri e le priorità per la programmazione dei posti di ruolo docente.

**DOCUMENTO METODOLOGICO PER IL RIASSETTO DELLA STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA
IUAV - UNIVERSITÀ AD ORDINAMENTO SPECIALE**

1 Premessa	2
2 Analisi della situazione attuale	6
3 La nuova struttura organizzativa dell'amministrazione (tecnostuttura)	9
4 Tipologie di strutture amministrative e tecniche	14
5 Posizioni organizzative e incarichi	16

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1 Premessa

Il presente documento espone i principi metodologici che si intendono applicare per supportare l'adeguamento dei servizi tecnico-amministrativi alla nuova struttura di *governance* dell'Università Iuav di Venezia derivante dalla trasformazione in un ateneo ad ordinamento speciale, come ammesso dall'articolo 2 della Legge 240/2010.

Già in passato la struttura di *governance* dell'ateneo ha subito trasformazioni e accorpamenti: si pensi all'esperienza del dipartimento unico (2010-2012) e successivamente agli attuali dipartimenti; a fronte di tali esperienze la struttura tecnico-amministrativa risulta già in buona parte predisposta e organizzata ad una visione accentrata delle attività secondo una logica per processi. I servizi di supporto pertanto richiedono di essere adeguati al nuovo assetto istituzionale completando così quel passaggio già iniziato negli anni precedenti anche in considerazione della sostanziale affinità disciplinare della Scuola.

I nuovi criteri di adeguamento della struttura tecnico-amministrativa, sono il risultato di un'ampia condivisione e di vari incontri e colloqui avuti direttamente dal direttore generale e dai dirigenti, con il personale tecnico-amministrativo, con docenti, con responsabili delle strutture accademiche.

L'impostazione della proposta organizzativa sintetizza e cerca di dare concretezza ai molteplici suggerimenti acquisiti, formulati anche sulla base delle attività e delle esperienze avute in passato, svolte con modelli ed in epoche diversi ed è impostata sulla base delle indicazioni programmatiche e strategiche del rettore e del piano strategico.

Fonti normative

Legge 240/2010

Articolo 2 (Organi e articolazione interna delle università)

1. Le università statali, nel quadro del complessivo processo di riordino della pubblica amministrazione, provvedono, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, a modificare i propri statuti in materia di organizzazione e di organi di governo dell'ateneo, nel rispetto dei principi di autonomia di cui all'articolo 33 della Costituzione, ai sensi dell'articolo 6 della legge 9 maggio 1989, n. 168, secondo principi di semplificazione, efficienza, efficacia, trasparenza dell'attività amministrativa e accessibilità delle informazioni relative all'ateneo, con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) previsione dei seguenti organi:

- 1) rettore;
- 2) senato accademico;
- 3) consiglio di amministrazione;
- 4) collegio dei revisori dei conti;
- 5) nucleo di valutazione;
- 6) direttore generale;

b) attribuzione al rettore della rappresentanza legale dell'università e delle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche; della responsabilità del perseguimento delle finalità dell'università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito; della funzione di proposta del documento di programmazione triennale di ateneo, di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, anche tenuto conto delle proposte e dei pareri del senato accademico, nonché della funzione di proposta del bilancio di previsione annuale e triennale e del conto consuntivo; della funzione di proposta del direttore generale ai sensi della lettera n) del presente comma, nonché di iniziativa dei procedimenti disciplinari, secondo le modalità previste dall'articolo 10; di ogni altra funzione non espressamente attribuita ad altri organi dallo statuto;

c) determinazione delle modalità di elezione del rettore tra i professori ordinari in servizio presso le università italiane. Qualora risulti eletto un professore appartenente ad altro ateneo, l'elezione si configura anche come chiamata e concomitante trasferimento nell'organico dei professori della nuova sede, comportando altresì lo spostamento della quota di finanziamento ordinario relativa alla somma degli oneri stipendiali in godimento presso la sede di provenienza del professore stesso. Il posto che si rende in tal modo vacante può essere coperto solo in attuazione delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni;

d) durata della carica di rettore per un unico mandato di sei anni, non rinnovabile;

e) attribuzione al senato accademico della competenza a formulare proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, di

ricerca e di servizi agli studenti, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di ateneo, di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, nonché di attivazione, modifica o soppressione di corsi, sedi, dipartimenti, strutture di cui al comma 2, lettera c); ad approvare il regolamento di ateneo; ad approvare, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione, i regolamenti, compresi quelli di competenza dei dipartimenti e delle strutture di cui al comma 2, lettera c), in materia di didattica e di ricerca, nonché il codice etico di cui al comma 4; a svolgere funzioni di coordinamento e di raccordo con i dipartimenti e con le strutture di cui al comma 2, lettera c); a proporre al corpo elettorale con maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti una mozione di sfiducia al rettore non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del suo mandato; ad esprimere parere obbligatorio sul bilancio di previsione annuale e triennale e sul conto consuntivo dell'università;

f) costituzione del senato accademico su base elettiva, in un numero di membri proporzionato alle dimensioni dell'ateneo e non superiore a trentacinque unità, compresi il rettore e una rappresentanza elettiva degli studenti; composizione per almeno due terzi con docenti di ruolo, almeno un terzo dei quali direttori di dipartimento, eletti in modo da rispettare le diverse aree scientifico-disciplinari dell'ateneo;

g) durata in carica del senato accademico per un massimo di quattro anni e rinnovabilità del mandato per una sola volta;

h) attribuzione al consiglio di amministrazione delle funzioni di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; della competenza a deliberare, previo parere del senato accademico, l'attivazione o soppressione di corsi e sedi; della competenza ad adottare il regolamento di amministrazione e contabilità, nonché, su proposta del rettore e previo parere del senato accademico per gli aspetti di sua competenza, ad approvare il bilancio di previsione annuale e triennale, il conto consuntivo e il documento di programmazione triennale di cui alla lettera b) del presente comma; del dovere di trasmettere al Ministero e al Ministero dell'economia e delle finanze sia il bilancio di previsione annuale e triennale sia il conto consuntivo; della competenza a conferire l'incarico di direttore generale di cui alla lettera a), numero 6), del presente comma; della competenza disciplinare relativamente ai professori e ricercatori universitari, ai sensi dell'articolo 10; della competenza ad approvare la proposta di chiamata da parte del dipartimento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), e dell'articolo 24, comma 2, lettera d);

i) composizione del consiglio di amministrazione nel numero massimo di undici componenti, inclusi il rettore, componente di diritto, ed una rappresentanza elettiva degli studenti; designazione o scelta degli altri componenti, secondo modalità previste dallo statuto, tra candidature individuate, anche mediante avvisi pubblici, tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica culturale; non appartenenza ai ruoli dell'ateneo, a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico, di un numero di consiglieri non inferiore a tre nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da undici membri e non inferiore a due nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da un numero di membri inferiore a undici; previsione che fra i membri non appartenenti al ruolo dell'ateneo non siano computati i rappresentanti degli studenti iscritti all'ateneo medesimo; previsione che il presidente del consiglio di amministrazione sia il rettore o uno dei predetti consiglieri esterni ai ruoli dell'ateneo, eletto dal consiglio stesso; possibilità di prevedere il rinnovo non contestuale dei diversi membri del consiglio di amministrazione al fine di garantire un rinnovo graduale dell'intero consiglio;

l) previsione, nella nomina dei componenti il consiglio di amministrazione, del rispetto, da parte di ciascuna componente, del principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici;

m) durata in carica del consiglio di amministrazione per un massimo di quattro anni; durata massima quadriennale del mandato fatta eccezione per quello dei rappresentanti degli studenti, di durata biennale; rinnovabilità del mandato per una sola volta;

n) sostituzione della figura del direttore amministrativo con la figura del direttore generale, da scegliere tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali; conferimento da parte del consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, sentito il parere del senato accademico, dell'incarico di direttore generale, regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni rinnovabile; determinazione del trattamento economico spettante al direttore generale in conformità a criteri e parametri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di seguito denominato «Ministro», di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze; previsione del collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto in caso di conferimento dell'incarico a dipendente pubblico;

o) attribuzione al direttore generale, sulla base degli indirizzi forniti dal consiglio di amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, nonché dei compiti, in quanto compatibili, di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; partecipazione del direttore generale, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio di amministrazione;

p) composizione del collegio dei revisori dei conti in numero di tre componenti effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo, con funzioni di presidente, scelto tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato; uno effettivo e uno supplente, designati dal Ministero dell'economia e delle finanze; uno effettivo e uno supplente designati dal Ministero; nomina dei componenti con decreto rettorale; durata del mandato per un massimo di quattro anni; rinnovabilità dell'incarico per una sola

volta e divieto di conferimento dello stesso a personale dipendente della medesima università; iscrizione di almeno due componenti al Registro dei revisori contabili;

q) composizione del nucleo di valutazione, ai sensi della legge 19 ottobre 1999, n. 370, con soggetti di elevata qualificazione professionale in prevalenza esterni all'ateneo, il cui curriculum è reso pubblico nel sito internet dell'università; il coordinatore può essere individuato tra i professori di ruolo dell'ateneo;

r) attribuzione al nucleo di valutazione della funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti, di cui al comma 2, lettera g), del presente articolo, nonché della funzione di verifica dell'attività di ricerca svolta dai dipartimenti e della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1, e attribuzione, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, delle funzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale;

s) divieto per i componenti del senato accademico e del consiglio di amministrazione di ricoprire altre cariche accademiche, fatta eccezione per il rettore limitatamente al senato accademico e al consiglio di amministrazione e, per i direttori di dipartimento, limitatamente allo stesso senato, qualora risultino eletti a farne parte; di essere componente di altri organi dell'università salvo che del consiglio di dipartimento; di ricoprire il ruolo di direttore o presidente delle scuole di specializzazione o di fare parte del consiglio di amministrazione delle scuole di specializzazione; di rivestire alcun incarico di natura politica per la durata del mandato e di ricoprire la carica di rettore o far parte del consiglio di amministrazione, del senato accademico, del nucleo di valutazione o del collegio dei revisori dei conti di altre università italiane statali, non statali o telematiche; di svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione delle attività universitarie nel Ministero e nell'ANVUR; decadenza per i componenti del senato accademico e del consiglio di amministrazione che non partecipino con continuità alle sedute dell'organo di appartenenza.

2. Per le medesime finalità ed entro lo stesso termine di cui al comma 1, le università statali modificano, altresì, i propri statuti in tema di articolazione interna, con l'osservanza dei seguenti vincoli e criteri direttivi: a) semplificazione dell'articolazione interna, con contestuale attribuzione al dipartimento delle funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie; b) riorganizzazione dei dipartimenti assicurando che a ciascuno di essi afferisca un numero di professori, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato non inferiore a trentacinque, ovvero quaranta nelle università con un numero di professori, ricercatori di ruolo e a tempo determinato superiore a mille unità, afferenti a settori scientifico-disciplinari omogenei ((, ovvero venti, purché gli stessi costituiscano almeno l'80 per cento di tutti i professori, ricercatori di ruolo e a tempo determinato dell'università appartenenti ad una medesima area disciplinare)); c) previsione della facoltà di istituire tra più dipartimenti, raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare, strutture di raccordo, comunque denominate, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio, e di gestione dei servizi comuni; previsione che, ove alle funzioni didattiche e di ricerca si affianchino funzioni assistenziali nell'ambito delle disposizioni statali in materia, le strutture assumano i compiti conseguenti secondo le modalità e nei limiti concertati con la regione di ubicazione, garantendo l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca; d) previsione della proporzionalità del numero complessivo delle strutture di cui alla lettera c) alle dimensioni dell'ateneo, anche in relazione alla tipologia scientifico-disciplinare dell'ateneo stesso, fermo restando che il numero delle stesse non può comunque essere superiore a dodici; e) previsione della possibilità, per le università con un organico di professori, di ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato inferiore a cinquecento unità, di darsi un'articolazione organizzativa interna semplificata alla quale vengono attribuite unitariamente le funzioni di cui alle lettere a) e c);

3. Gli istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale adottano, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, proprie modalità di organizzazione, nel rispetto dei principi di semplificazione, efficienza, efficacia, trasparenza dell'attività amministrativa e accessibilità delle informazioni relative all'ateneo di cui al comma 1 del presente articolo, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 6, comma 9, della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Legge 168/1989

Articolo 6 Autonomia delle università

9. Gli statuti e i regolamenti di ateneo sono deliberati dagli organi competenti dell'università a maggioranza assoluta dei competenti. Essi sono trasmessi al Ministro che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame. In assenza di rilievi essi sono emanati dal rettore.

Statuto Iuav (2012)

Articolo 1 Principi fondamentali dell'ateneo

[...]

2. L'organizzazione dell'Ateneo, nell'unità dell'azione didattica e di ricerca, è improntata ai principi di democrazia, di pluralismo,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

di partecipazione, di sussidiarietà e di decentramento ed accoglie la distinzione tra attività di indirizzo e di controllo e attività di gestione.

3. Alle attività di indirizzo e di controllo provvedono gli organi di governo dell'Ateneo di cui al Titolo II; alle attività di gestione provvedono il direttore generale e i dirigenti di cui al Titolo II e gli altri soggetti preposti alle strutture tecniche e amministrative dell'Ateneo.

4. L'organizzazione e l'attività amministrativa, finanziaria e contabile sono funzionali allo svolgimento dei distinti ed autonomi compiti scientifici e didattici dell'Ateneo.

5. L'organizzazione della struttura amministrativa e i criteri di gestione del personale assicurano l'individuazione delle responsabilità e la valutazione dei risultati e mirano alla qualità e all'efficienza dei servizi offerti.

6. L'attività di gestione, nel perseguire i fini istituzionali, è retta da criteri di economicità, efficienza, efficacia, trasparenza, pubblicità, semplificazione ed è ispirata al metodo della programmazione e del controllo di gestione.

7. La gestione finanziaria dell'Ateneo corrisponde ai principi di annualità, integralità, pubblicità, universalità, di riferimento pluriennale, di individuazione dei responsabili della spesa.

8. L'Ateneo valuta le condizioni di qualità, efficacia ed efficienza delle attività didattiche e di ricerca e delle attività gestionali prestate dalle proprie strutture e organizza a tal fine adeguati servizi di monitoraggio e di documentazione, ai fini di promuovere una cultura dell'autovalutazione.

2 Analisi della situazione attuale

Mentre la riforma introdotta dalla Legge 240/2010 ha comportato per la generalità degli atenei pubblici italiani l'adozione di un diverso modello organizzativo dei servizi (amministrativi e tecnici) a supporto delle attività istituzionali primarie della ricerca e della formazione, per Iuav tale processo era già in parte realizzato per via delle caratteristiche intrinseche dell'attività e per la vocazione storica favorevole ai processi di innovazione e cambiamento organizzativo. La riforma "Gelmini" ha determinato l'adeguamento dei dipartimenti all'attuale numero di 3 e le attività di supporto amministrativo sono state fortemente accentrate rimanendo solo in parte presenti sulle strutture dipartimentali con la costituzione di altrettante segreterie a cui sono state affidati peraltro compiti ristretti ad attività specifiche (c.d. segreterie leggere). Si pensi ad esempio al fatto che tutte le attività di natura prettamente contabile, un tempo presenti nelle segreterie dipartimentali, sono state rimosse e sostituite da un servizio unico centrale con il compito di garantire tutte le attività con impatto diretto sui docenti quali ad es. acquisizioni di beni e servizi, rimborsi missioni, rimborsi con cassa economale, ecc....

Si pensi anche che l'attività di assistenza nella presentazione delle domande di finanziamento e le rendicontazioni dei progetti fa attualmente capo all'Area Ricerca.

Dal punto di vista amministrativo rimane ancora prevalentemente concentrata a livello dipartimentale l'attività di compilazione della scheda Sua-RD e la programmazione dell'attività didattica (ad es. manifesto degli studi, RAD....) oltre che la gestione delle attività connesse al funzionamento degli organi dipartimentali e la programmazione dell'utilizzo dei fondi di ricerca e di didattica, assegnati annualmente dall'ateneo (fondi interni).

Lo schema organizzativo attuale risulta pertanto già orientato ad una visione centralista delle funzioni amministrative ma non risulta completato il processo di trasferimento delle stesse in un'unica struttura amministrativa di supporto. Tale principio si basa sull'assunto in base al quale tutte le attività dedicate alla produzione di un determinato prodotto o servizio sono svolte all'interno di una stessa struttura organizzativa. Non si può in questo quadro non tener conto dell'indicazione del rettore, a proposito della necessaria integrazione fra le attività e gli obiettivi della *governance* e della componente accademica da una parte e quelli della componente tecnico-amministrativa dall'altra, come peraltro dimostra la struttura del Piano integrato per il triennio 2018-2020 della Scuola. L'esperienza internazionale dimostra che l'introduzione di efficaci sistemi di gestione integrata dei processi, anche nelle Università, produce notevoli miglioramenti, tanto nelle prestazioni generali dell'ente, quanto nella qualità del lavoro delle persone coinvolte. Peraltro solo nelle analisi più superficiali ormai permane l'idea che nelle Università l'amministrazione non incida in modo determinante nello svolgimento delle attività accademiche (in positivo e in negativo). Le Università quindi, agendo in un contesto sempre più complesso e internazionale, sono chiamate ad affrontare le proprie sfide dotandosi di strutture organizzative adeguate. Perché ciò avvenga serve mantenere l'indipendenza tra la sfera accademica e quella tecnico-amministrativa, incoraggiando però la loro proficua collaborazione e legando il tutto alle funzioni istituzionali dell'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

A titolo di esempio, non è possibile definire gli obiettivi del personale in termini di servizi agli studenti, di internazionalizzazione o di supporto alla ricerca, al di fuori della strategia complessiva dell'ateneo.

È necessario quindi affermare un principio unitario e di sistema, secondo il quale la definizione degli obiettivi della performance del personale tecnico-amministrativo non può che dipendere dalla strategia al fine del raggiungimento della missione istituzionale dell'ateneo.

Tuttora l'organizzazione di Iuav prevede una tradizionale struttura tecnico-amministrativa centrale, organizzata nella Direzione generale, con alcuni Servizi (uffici) di Staff e 4 aree coincidenti con le attività di supporto alla Didattica, alla Ricerca, alle Infrastrutture e alle Risorse umane, economiche e finanziarie.

La legge 240/2010, già richiamata e la recente normativa in tema di pubblico impiego (si veda da ultimo i decreti legislativi n.74 e 75 del 2017) contengono però elementi particolarmente rilevanti, che hanno modificato profondamente il funzionamento delle università: l'adozione del bilancio unico e il passaggio al sistema di contabilità economico patrimoniale (passaggio che Iuav aveva già affrontato con un anno di anticipo rispetto ai tempi imposti per legge); l'evoluzione dei sistemi di programmazione e monitoraggio delle performance a tutti i livelli; il sistema AVA sulla didattica e sulla ricerca; la nuova performance organizzativa; le continue novità in tema di digitalizzazione dei documenti; gli approcci al piano integrato Anvur; la sempre più pressante normativa in tema di trasparenza, anticorruzione e accesso; il nuovo codice degli appalti e delle concessioni; il sempre maggior ricorso a risorse di ambito europeo, in corrispondenza della progressiva diminuzione di finanziamenti nazionali e la variabilità dei criteri di assegnazione dei fondi ministeriali.

Fortunatamente la propensione di Iuav orientata ai processi innovativi e di cambiamento favorisce questo passaggio suggerito dall'evidenza per cui un'organizzazione non può più permettersi un'impostazione statica e dall'assunto per il quale, oggettivamente, un'organizzazione si dimostra tanto più efficace ed efficiente quanto più è capace di essere dinamica, cioè disposta ad adattarsi tempestivamente alle esigenze del contesto in cui vive e si sviluppa.

Sulla base di linee strategiche e le azioni prioritarie indicate dal rettore, prima nel suo programma elettorale e successivamente nel piano strategico dell'ateneo, e degli incontri con i funzionari del MIUR il gruppo di lavoro appositamente nominato, ha definito la nuova *governance* e la nuova articolazione interna dell'ateneo.

Condivisa e assodata la specialità dell'ateneo, così come risulta dalla ricostruzione documentale (dalla istituzione con Regio decreto n. 3123 del 31 dicembre 1923 come Istituto Universitario di Architettura di Venezia, la cui organizzazione e attività era affidata ad uno "speciale statuto" fino alle modifiche avvenute in base al DPR 27 gennaio 1998, n. 25, negli anni 2000/2003 con l'istituzione di due nuove

il segretario	il presidente
---------------	---------------

facoltà oltre quella di architettura ed il conseguente cambio di denominazione dell'ateneo in Università Iuav di Venezia) che permette dunque di definire Iuav come università ad ordinamento speciale affermando così la sua omogeneità disciplinare, e tenuto conto del riconoscimento e finanziamento del dipartimento di Culture del Progetto quale dipartimento di eccellenza, la proposta di modifica statutaria prevede la costituzione di un dipartimento unico per la didattica e la ricerca in modo tale da assicurare la semplificazione organizzativa e l'operatività gestionale previsti dalla Legge 240/2010 e dal piano strategico Iuav.

Il gruppo di lavoro ha pertanto approfondito le modalità di organizzazione interna del dipartimento che risulta articolato in due sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca coordinate da direttori eletti dal corpo accademico, membri di diritto del senato accademico insieme al direttore del dipartimento stesso.

Al fine di equilibrare la *governance* di ateneo, le due sezioni assumono funzioni istruttorie e propositive rispetto al consiglio di dipartimento.

La proposta di modifica statutaria inoltre sposta verso gli organi di governo (senato accademico e consiglio di amministrazione) alcune delle funzioni prima assegnate ai dipartimenti ribadendo così la centralità anche della struttura amministrativa dell'ateneo ed elimina il sistema dei laboratori che vengono ora collocati all'interno del dipartimento in un stretto rapporto funzionale e di supporto all'organizzazione della didattica, della ricerca e dei rapporti con il territorio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

3 La nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione (tecnostuttura)

Il Piano strategico dell'ateneo affronta in più passaggi gli aspetti relativi alla riorganizzazione dei servizi di supporto:

[pag. 23]

Complicazioni di funzionamento - Non è solo la struttura dipartimentale attuale a determinare un appesantimento del nostro apparato organizzativo ma se ad essa si unisce, l'interferire dei luoghi di decisione e la **non sempre ottimale permeabilità tra gli uffici**, ne esce il quadro di una Università piccola che non riesce fino in fondo a sfruttare in termini di agilità e di controllo la propria dimensione e a porre obiettivi chiari e perseguibili al proprio personale. Alcune pratiche messe in atto nell'ultimo anno, nell'ambito dei Master, ad esempio, hanno dimostrato che una semplificazione è possibile e che unita ad un maggior coinvolgimento e incentivazione degli uffici sulla base di obiettivi chiari può dare in breve tempo buoni risultati. **In generale, per accompagnare gli obiettivi di piano strategico e di riforma statutaria è necessario procedere con una riorganizzazione degli uffici Iuav che usi fino in fondo le competenze del nostro personale, lo responsabilizzi e lo renda sempre più partecipe degli obiettivi di ateneo, iniziando con l'individuazione dei settori sui quali è più urgente intervenire e procedendo di pari passo con una discussione più generale sulla Scuola e i suoi compiti futuri.**

Ne consegue che diventa imprescindibile un progetto di adeguamento dello schema organizzativo della tecnostuttura per:

- promuovere e potenziare la cultura dei servizi e dei risultati d'insieme con riferimento alla cultura della qualità;
- promuovere e sviluppare la cultura della responsabilità sociale dell'Ateneo (*accountability*), sia come strumento di autovalutazione, sia come elemento di vantaggio competitivo;
- separare le funzioni di indirizzo e di scelta degli obiettivi, dall'attività gestionale. Ciò permette di responsabilizzare le figure gestionali circa il raggiungimento degli obiettivi assegnati e di valorizzarne la professionalità;
- definire gli ambiti propri delle attività gestionali rispetto a quelli delle attività didattiche e di ricerca, ciò anche al fine di alleggerire i docenti da compiti amministrativo-burocratici e dalle relative responsabilità;
- promuovere la flessibilità e il pluralismo organizzativo: le strutture tecnico-amministrative non devono avere tutte la medesima forma organizzativa;
- sviluppare nuovi strumenti di coordinamento e integrazione che permettano di conciliare autonomia e responsabilità con la condivisione di strategie, visioni, azioni comuni;
- promuovere meccanismi di coordinamento e differenziazione, basati su ruoli professionali altamente specializzati, anche tenuto conto della peculiare importanza dei ruoli tecnici;
- investire sulla centralità della persona come risorsa fondamentale per lo sviluppo e il vantaggio competitivo dell'Ateneo. Ciò comporta la definizione di nuove metodologie di organizzazione del lavoro rivolte al benessere organizzativo e allo sviluppo professionale anche mediante incremento delle attività di formazione.

Si tratta di un processo complesso, i cui esiti saranno probabilmente visibili nel medio periodo, che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

richiede uno sforzo di integrazione che si concentri anzitutto sulla logica accademica dell'Università, e che vede nella crescita dell'apporto della componente amministrativa un elemento fondamentale. Per una corretta gestione della leva amministrativa al servizio delle attività istituzionali dell'Ateneo, è da ritenersi indispensabile mantenere anche una puntuale, parallela e diffusa attività di monitoraggio e valutazione degli andamenti delle prestazioni all'interno di una gestione efficace ed efficiente per obiettivi, che consenta anche una giusta valorizzazione del sistema incentivante e premiale.

A tale riguardo si evidenzia che dovranno essere valorizzati tutti gli istituti anche di nuova istituzione contenuti nel nuovo CCNL di comparto recentemente sottoscritto relativo al periodo 2016-2018 nonché alle possibilità di definizione di alcune fattispecie attraverso la contrattazione decentrata.

Tutto ciò premesso, la normativa su richiamata e il monitoraggio del modello organizzativo attuale quale risultante dalle modifiche attuate nel corso degli anni¹ - hanno determinato la presente proposta, che si basa sui seguenti principi ispiratori:

- potenziare le risorse che garantiscono la qualità dell'offerta formativa, dell'internazionalizzazione e dei servizi agli studenti
- sostenere efficacemente la competitività che caratterizza la ricerca
- aderire alle attese di semplificazione delle procedure amministrative evitando duplicazioni o aderire alle attese di trasparenza dei processi decisionali avvalendosi anche, ove possibile, dei numerosi strumenti informatici di qualità disponibili
- perfezionare la comprensione e il dialogo tra i livelli organizzativi che interagiscono sui medesimi processi ed eliminare duplicati ed incertezze negli adempimenti procedurali
- completare il percorso del rafforzamento delle strutture centrali evitando dicotomie e tempistiche non adeguate che frammentano l'azione amministrativa

Principali provvedimenti di revisione della struttura organizzativa dell'ateneo

2011

Determinazione dirigenziale del 11 marzo 2011, rep. 199 prot. 3784 con la quale sono state definite le aree dirigenziali e le divisioni;
Determinazione dirigenziale del 27 giugno 2011, rep. 614 prot. 9777 con la quale è stata definita la nuova articolazione organizzativa;

2012

Determinazione dirigenziale del 24 maggio 2012, rep. 284 prot. 8112 con la quale è stata avviata la prima fase di revisione dell'articolazione organizzativa dell'ateneo;
Determinazione dirigenziale del 27 settembre 2012, rep. 480 prot. 16377 con la quale sono stati istituiti i servizi di segreteria dei tre Dipartimenti;
Determinazione dirigenziale del 29 novembre 2012, rep. 599 prot. 20137 con la quale è stata rivista l'articolazione organizzativa dell'area didattica e servizi agli studenti;

2013

Decreto del Direttore Generale del 30 aprile 2013, rep. 83 prot. 6862 con il quale è stata rivista l'articolazione organizzativa della divisione Sistema bibliotecario e documentale dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori;

2015

Decreto del Direttore Generale del 5 febbraio 2015, rep. 18 prot. 2260 con il quale è stata rivista l'articolazione organizzativa;

2016

Decreto del Direttore Generale del 18 marzo 2016, rep. 59 prot. 4783 con il quale è stata rivista l'articolazione organizzativa;
Decreto del Direttore Generale del 15 settembre 2016, rep. 181 prot. 16855 con il quale è stata rivista l'articolazione organizzativa dell'area infrastrutture;

2017

Decreto del Direttore Generale del 21 aprile 2017, rep. 52 prot. 7457 con il quale è stata rivista l'articolazione organizzativa;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- prendere atto delle nuove norme in tema di anticorruzione, trasparenza e appalti
- dare attenzione e risposte alle istanze interne ed esterne
- valorizzare i ruoli chiave e mettere le basi per alcune aspettative di carriera
- collocare le persone, ove possibile, nel ruolo e nella posizione più congeniale
- sviluppare il c.d. benessere organizzativo

I principi a cui dovrà ispirarsi il rinnovato assetto organizzativo, oltre che a quanto previsto dal nuovo Statuto e dai regolamenti di ateneo, sono i seguenti:

- semplificazione delle catene di comando anche mediante l'istituto della delega;
- visione unitaria dei servizi tecnico-amministrativi che tuteli l'esigenza che l'azione amministrativa e tecnica seguano regole condivise e comuni a tutte le strutture;
- snellimento, semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse;
- congruenza dell'organizzazione amministrativa e tecnica con le finalità istituzionali;
- centralità dell'utenza interna ed esterna e monitoraggio della qualità dei servizi e della facilità di accesso agli stessi;
- promozione della collaborazione e cooperazione tra strutture organizzative anche favorendo la comunicazione interna e l'ampia circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- superamento definitivo del modello organizzativo per "prodotti/servizi" e applicazione del modello per processi con descrizione delle funzioni delle varie strutture;
- sviluppo e condivisione di soluzioni operative innovative che pongano in relazione stabile tutte le strutture dell'Ateneo;
- chiarezza nella definizione delle strutture organizzative e dei relativi ambiti di competenza;
- trasparenza nella definizione delle posizioni organizzative e dei relativi ambiti di responsabilità;
- valorizzazione del personale tecnico-amministrativo mediante processi di formazione e crescita professionale, condivisione di esperienze e coinvolgimento nei processi di revisione organizzativa;
- rotazione nell'affidamento degli incarichi al personale tecnico-amministrativo qualora ritenuto opportuno/necessario e nei contesti in cui è attuabile anche sulla base di quanto contenuto nella legge 190/2012.

Da ciò deriva la presente proposta di riorganizzare le attività, concentrando l'azione tecnico-amministrativa sulla *mission* di ciascuna struttura all'interno dell'organizzazione universitaria e sulla conseguente adozione di schemi organizzativi adatti alla natura e agli obiettivi ad esse attribuiti.

In particolare andranno adottate tutta una serie di azioni nella gestione amministrativa e nella gestione del personale nel suo complesso:

- mappatura delle risorse umane a disposizione e definizione della dotazione organica del personale per l'amministrazione anche al fine del riequilibrio tra le varie aree e tra i ruoli. Il fabbisogno di personale deve assicurare la disponibilità quantitativa e qualitativa di risorse umane necessarie alla realizzazione dei "piani aziendali" e assicurare nello stesso tempo le condizioni per una loro gestione in coerenza con

il segretario	il presidente
---------------	---------------

la dinamica legislativa, contrattuale, tecnico-economica e sociale (Costa, 1997);

- riassetto della struttura amministrativa complessiva che accentui le attività volte alla verifica delle azioni messe in atto dalla Dirigenza e dalle figure apicali (EP) delle strutture tecnico-amministrative, valutandone anche la capacità manageriale e di gestione e valorizzazione delle risorse che gli vengono messe a disposizione, anche mediante l'individuazione di nuove soluzioni e di figure specialistiche che rispondano in modo efficace alle mutate situazioni del contesto;
- individuazione dei servizi da garantire, delle attività e dei processi analizzando le attività istituzionali dell'Ateneo nel suo complesso e gli obiettivi strategici da raggiungere. In questo contesto la creazione di nuovi Servizi all'interno delle Aree e delle Divisioni potrà agevolare il perseguimento delle attività;
- definizione/aggiornamento dei processi attribuiti alle unità organizzative, cercando di ricondurre ad esse, ove possibile, attività interdipendenti;
- verifica e implementazione dei modelli di valutazione del rischio all'interno delle previsioni di cui alla legge n. 190/2012 nel quadro del disegno generale della trasparenza dell'attività amministrativa, che facciano corrispondere strutture amministrative efficaci, competenti e innovative, che attuino l'adeguamento organizzativo necessario in azioni coordinate e perseguite da tutti;
- adeguamento delle "linee guida organizzative e di indirizzo amministrativo-gestionale" e adozione di una direttiva generale sull'organizzazione che supportino l'adeguamento organizzativo;
- individuazione e definizione dei ruoli direttivi/gestionali, coerentemente ai principi di distinzione tra attività di indirizzo e gestione, con riferimento alle nuove esigenze derivanti dagli obiettivi generali dell'Ateneo, tenendo presente, prioritariamente, le competenze e le professionalità possedute dai soggetti all'interno di un processo di riassetto generale del corpo amministrativo;
- possibilità per tutto il personale in possesso dei requisiti di accedere alle posizioni di responsabilità e al sistema incentivante e premiale;
- sistemi di reclutamento del personale tecnico-amministrativo ancorati alle effettive esigenze delle varie strutture organizzative, nei limiti delle risorse a disposizione;
- introduzione di strumenti per la semplificazione dei flussi documentali, informativi e degli assetti derivanti dall'integrazione funzionale dei vari servizi delle strutture didattico-scientifiche esistenti e dell'amministrazione nel suo complesso;
- introduzione di strumenti di comunicazione innovativi per lo sviluppo organizzativo e per la diffusione delle informazioni di rilievo strategico;
- potenziamento del posizionamento della Scuola nei contesti nazionali e internazionali mediante l'attuazione di nuove strategie comunicative;
- adozione di metodologie per la valutazione (e autovalutazione) della qualità organizzativa e individuale in vista del miglioramento continuo e del posizionamento sul piano nazionale, integrando eventualmente i sistemi di valutazione già esistenti in vista dell'assegnazione delle nuove posizioni organizzative;
- diffusione di buone pratiche legate ai principi di organizzazione del lavoro e alle relative responsabilità e di strumenti utili all'elaborazione di metodologie di analisi del lavoro e modelli di attività;
- attivazione di strategie innovative per la formazione e la motivazione del personale anche mediante la valorizzazione e il contributo delle professionalità interne, superando con metodi diversi le ristrettezze finanziarie esistenti;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- miglioramento e sviluppo del sistema di tecnologie esistente in Ateneo, anche attraverso l'adozione di strumenti di CTO (Chief Technical Officer) direzionali di Ateneo che supportino la ricerca, lo sviluppo, la pianificazione e la programmazione verso gli utenti interni ed esterni;
- integrazione delle attività di sviluppo organizzativo con gli altri sistemi operativi di gestione e sviluppo delle risorse umane mediante l'introduzione di meccanismi strutturati di relazione con i sistemi di sviluppo di carriera, di valutazione delle prestazioni e dei risultati, di gestione per obiettivi, di programmazione e controllo, contabilità e bilancio, gestione del sistema patrimonio e così via;
- introduzione dello strumento dell'ascolto continuo da parte della direzione generale di tutte le componenti del personale tecnico-amministrativo anche in vista della nuova composizione delle singole strutture organizzative nonché del dialogo costante con le organizzazioni sindacali e le RSU.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

4 Tipologie di strutture amministrative e tecniche

Le strutture organizzative di Iuav dedicate alle attività amministrative e tecniche sono distinte in livelli in relazione alla rilevanza, al grado di complessità e alla professionalità richiesta per il raggiungimento delle finalità assegnate e per l'espletamento, coordinamento e controllo delle connesse attività.

Strutture organizzative di primo livello (direzione generale e aree): strutture di livello dirigenziale, definite dall'aggregazione di persone e risorse strumentali, dotate di autonomia amministrativa e gestionale, di autonomi poteri di spesa per l'esercizio e il coordinamento di macro attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici assegnati dal Direttore generale sulla base dei piani e delle deliberazioni degli Organi di governo. Non hanno strutture organizzative gerarchicamente sovraordinate ma dipendono direttamente dal direttore generale. La direzione generale è considerata una struttura di I livello.

Strutture organizzative di secondo livello (divisioni): strutture rette da personale di categoria EP e finalizzate all'esercizio e al coordinamento di più ambiti di attività, anche di natura non prevalentemente gestionale, e corrispondenti ad un'ampia sfera di competenza ed operatività e/o a elevate competenze specialistiche di tipo analitico o operativo. Sono gerarchicamente subordinate al dirigente di ciascuna struttura di I livello. Il direttore generale, sulla base degli atti di indirizzo politico, ne propone l'istituzione e/o la disattivazione e gli obiettivi o finalità.

Strutture organizzative di terzo livello (servizi): strutture rette da personale di categoria EP o D e finalizzate all'esercizio e al coordinamento di attività omogenee inerenti specifiche funzioni implicanti diverse soluzioni non prestabilite per le quali è necessaria una specifica competenza e operatività. Sono gerarchicamente subordinate alla struttura organizzativa di primo o di secondo livello. Sono individuate dal direttore generale, che ne determina obiettivi o processi gestiti.

Le strutture organizzative dell'ateneo si distinguono in base alla loro finalità:

- strutture organizzative dedicate al supporto diretto della didattica e della ricerca;
- strutture organizzative dedicate al supporto gestionale;
- strutture organizzative dedicate al supporto tecnico;
- strutture organizzative in staff alla governance.

Tutte le strutture su richiamate sono al servizio degli studenti, dei docenti, delle famiglie, del territorio e sono tra loro collegate e interdipendenti tanto che è da considerarsi oggettivamente superata la tradizionale distinzione tra "amministrazione centrale" e "strutture periferiche" sostituita da una visione organizzativa unitaria dell'amministrazione dell'Ateneo. Il collegamento tra le strutture organizzative è realizzato ricorrendo sistematicamente a momenti di coordinamento e coinvolgimento delle persone che operano sui medesimi processi, in tutte le fasi sia di svolgimento che progettuali, più precisamente mediante:

- gruppi di lavoro composti da persone appartenenti ad una o più strutture, individuate dal direttore generale nel caso di più strutture o dai dirigenti nel caso di una sola struttura in base alle competenze e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

conoscenze professionali; ai gruppi di lavoro è assegnato il compito di analizzare una data tematica al fine di produrre una relazione o una proposta regolamentare o una proposta procedurale;

- tavoli permanenti composti da persone, appartenenti ad una o più strutture, che interagiscono sui medesimi processi, individuate dal direttore generale in base al ruolo e alle competenze professionali; i tavoli permanenti sono attivati allo scopo di facilitare il confronto, l'integrazione, il coordinamento, l'innovazione in relazione ai processi sui quali i componenti interagiscono.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

5 Posizioni organizzative e incarichi

Le posizioni organizzative della Scuola sono distinte in livelli diversi con riferimento alle competenze richieste e alla responsabilità e autonomia connesse ai compiti assegnati.

Posizioni organizzative di primo livello: attribuibili a dirigenti di ruolo o a contratto della Scuola. Tale posizione comporta la responsabilità di una struttura di I livello ed è connessa alla responsabilità del direttore generale con compiti e funzioni previsti dal D.lgs. 165/2001 e dalle norme vigenti. Ai dirigenti spettano le funzioni amministrative, gestionali e tecniche, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo attribuendole alle strutture organizzative interne all'Area per lo svolgimento dei procedimenti ad essi assegnati dai regolamenti, rimanendo responsabili dei relativi risultati. Tali funzioni sono esercitate, nei limiti delle risorse disponibili, in conformità ai principi e ai criteri contenuti nello Statuto e in attuazione dei programmi e delle direttive fissate dagli Organi di governo dell'Università. Nelle strutture che dirigono verificano periodicamente il carico di lavoro e la produttività della loro struttura individuando i responsabili dei procedimenti e assicurando il rispetto dei termini e degli altri adempimenti anche con potere sostitutivo in caso di inerzia. Nello svolgimento delle loro funzioni essi adottano tutti i necessari atti e provvedimenti, ivi compresi quelli a rilevanza esterna con autonomia di spesa nel limite del budget assegnato e di organizzazione delle risorse umane. Ai dirigenti è richiesta una competenza intersettoriale, la capacità di gestire situazioni complesse, di governare conflitti, di formare e motivare il personale, di delineare strategie, di introdurre innovazioni, di rappresentare adeguatamente l'istituzione nei rapporti con l'esterno, di conseguire i risultati programmati e di ottimizzare le risorse affidate. È, infine, compito del dirigente promuovere la collaborazione e cooperazione tra le strutture organizzative curando la comunicazione interna e l'ampia circolazione delle informazioni a tutti i livelli.

Posizioni organizzative di secondo livello: attribuibili a personale di categoria EP. Tale posizione comporta la responsabilità di una struttura di II livello, è connessa al coordinamento e al controllo di attività che richiedono un elevato grado di autonomia e comportano un elevato grado di responsabilità relativo alla qualità ed economicità dei risultati ottenuti. Al titolare di una posizione organizzativa di II livello è richiesta una competenza settoriale e la capacità di individuare e adottare soluzioni di problemi complessi di carattere organizzativo e/o professionale. Assume, anche mediante delega generale, la responsabilità dei provvedimenti amministrativi "vincolati" che il direttore generale o il dirigente ritengono opportuno delegare per snellire e velocizzare le procedure; su delega specifica, previa sua accettazione, può assumere anche la responsabilità di provvedimenti finali di natura "discrezionale"; laddove ritenuto necessario assume la responsabilità di procedimenti (qualora siano trasversali a più strutture organizzative interne o in assenza del funzionario individuato dal dirigente/direttore generale); sovrintende, coordina e controlla le attività cui è preposto e le attività dei responsabili dei procedimenti correlati a tali attività anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia. In staff alla Direzione generale nonché alle aree dirigenziali possono essere attivate posizioni organizzative di secondo (e terzo livello), connesse ad attività di studio, e/o consulenza e/o funzioni ispettive e di vigilanza che richiedono un elevato grado di autonomia e comportano un elevato grado di responsabilità relativo alla qualità ed

il segretario	il presidente
---------------	---------------

economicità dei risultati ottenuti.

Posizioni organizzative di terzo livello: attribuibili a personale di categoria EP o D. Al titolare di tale posizione è richiesta la piena conoscenza delle attività attribuite, la capacità di organizzare soluzioni efficaci, tempestive e tecnicamente e gestionalmente corrette, garantendo l'integrazione tra procedure/processi connessi anche se esterne alla propria posizione. E' responsabile dei procedimenti attribuiti, della correttezza amministrativa, tecnica e normativa degli atti emessi e dei risultati conseguiti dalla struttura o posizione cui è preposto. È, inoltre, suo compito specifico provvedere alla distribuzione dei compiti tra i collaboratori ed al controllo sulla loro attività. È, infine, responsabile della comunicazione e della circolazione delle informazioni all'interno del servizio. Presso la direzione generale possono essere attivate posizioni organizzative di terzo livello connesse ad attività di supporto alla *governance* e ai centri di responsabilità richiedenti competenze specialistiche di tipo analitico e operativo in specifici settori. Ai titolari di tali posizioni è richiesta la piena conoscenza delle attività attribuite, la capacità di organizzare soluzioni efficaci, tempestive e tecnicamente e gestionalmente corrette, garantendo l'integrazione tra procedure connesse anche se esterne alla propria posizione. Saranno responsabili dei procedimenti attribuiti e della correttezza amministrativa, tecnica e normativa degli atti emessi. Le posizioni organizzative di terzo livello sono correlate a specifici qualificati incarichi di responsabilità amministrative e tecniche nel rispetto del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Incarichi: si intende per incarichi l'assegnazione di una responsabilità temporanea, dove non è prevista la gestione di risorse umane/finanziarie; si distinguono in:

- funzioni specialistiche (cat. C o D) caratterizzate da una peculiare qualificazione specialistica intesa sia in ambito tecnico che bibliotecario, archivistico, informatico, amministrativo o contabile, legata ad attività e processi innovativi e/o in continua evoluzione, con un livello di autonomia che preveda un controllo da parte del responsabile.
- incarichi (EP) con elevata caratterizzazione e livello di specializzazione delle attività da svolgere unitamente al possesso di una specifica formazione e con un livello di autonomia che preveda un controllo periodico da parte del responsabile.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018
delibera n. 29 Sa/2018/rettorato

pagina 1/5

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

b) regolamento sull'utilizzo degli spazi di ateneo: modifiche

Il presidente ricorda che con decreto rettorale 26 marzo 2014, n. 119 è stato emanato il regolamento sull'utilizzo degli spazi di ateneo al fine di stabilire i criteri per la concessione temporanea di spazi e locali dell'università luav di Venezia, gli obblighi e le responsabilità dei concessionari, in particolare sugli aspetti della sicurezza e il tariffario di riferimento. A tale riguardo fa presente che, a seguito di un primo periodo di applicazione, si rende necessario apportare alcune modifiche al regolamento sopra citato al fine di adeguarlo riguardo i seguenti aspetti:

- la nuova procedura online di richiesta utilizzo;
- il pagamento anticipato disposto di norma almeno 7 giorni prima dell'evento;
- le specifiche responsabilità in capo al concessionario a tutela degli spazi dati in uso;
- la concessione di spazi per periodi medio-lunghi che saranno disciplinati attraverso uno specifico contratto.

Il presidente dà pertanto lettura del nuovo schema di regolamento sotto riportato, nel quale vengono evidenziate le modifiche in corsivo grassetto.

Regolamento sull'utilizzo degli spazi di ateneo

Articolo 1 -Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina la concessione temporanea di spazi dell'Università luav di Venezia.
2. L'Università luav di Venezia può concedere in uso spazi propri sia a soggetti interni sia a soggetti esterni pubblici o privati a condizione che questo non incida negativamente sullo svolgimento delle attività istituzionali.
3. La concessione è limitata ad iniziative, manifestazioni ed eventi di carattere esclusivamente scientifico, didattico o culturale. Non è consentito l'uso di locali dell'Università luav di Venezia per iniziative di carattere didattico che non siano state promosse ufficialmente da docenti o strutture dell'Ateneo, né per qualsiasi attività che, a insindacabile giudizio del rettore, possa risultare lesiva dell'immagine dell'Ateneo.
4. Gli spazi concedibili dall'Università luav di Venezia sono elencati nell'allegato che ne individua anche le modalità e limitazioni di utilizzo. **Tale allegato è suscettibile di modifiche ed integrazioni con decreto del rettore.**

Articolo 2 - Titolo e oneri della concessione

1. La concessione temporanea degli spazi, di cui al presente regolamento, avviene su esplicita e formale autorizzazione del rettore, a titolo oneroso o gratuito.
2. La concessione a titolo gratuito è prevista per iniziative, manifestazioni ed eventi di carattere scientifico, didattico o culturale collegati alle finalità statutarie e coerenti con le attività istituzionali dell'ateneo purché organizzati da soggetti appartenenti al personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'ateneo, ovvero da studenti iscritti all'Ateneo, ovvero da associazioni rappresentative dei soggetti elencati. In caso di iniziative, manifestazioni o eventi di particolare interesse per l'ateneo organizzate da soggetti diversi da quelli sopra elencati, verificata l'assenza di finalità lucrative, il rettore può autorizzare la concessione a titolo gratuito o **ridotto**.
3. La concessione a titolo oneroso è prevista per iniziative, manifestazioni ed eventi di carattere diverso da quanto previsto al comma precedente, nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 1 comma 3.
4. Il corrispettivo della concessione **a titolo oneroso** è stabilito applicando i valori tabellari dell'allegato e si determina sommando:
 - a) la tariffa base, comprensiva del rimborso forfettario delle spese sostenute dall'ateneo, relativa allo specifico spazio o locale oggetto di concessione moltiplicata per il numero di giorni di durata della concessione; nel caso di concessioni di durata complessiva inferiore alle 4 ore si applica una riduzione del 40% della tariffa base;
 - b) la tariffa oraria relativa all'uso di particolari attrezzature o all'intervento di personale

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 29 Sa/2018/rettorato	pagina 2/5
---	------------

tecnico qualificato moltiplicata per il numero di ore di effettivo impiego.

Per concessioni relative a giorni festivi, prefestivi **e di chiusura dell'ateneo o oltre alle ore 19,00 dei giorni feriali** si applica al corrispettivo una maggiorazione del 50%.

5. La quota relativa al rimborso delle spese sostenute dall'ateneo è comunque dovuta, incluso il caso di concessioni a titolo gratuito o ridotto.

6. Per le attività organizzate da docenti, ricercatori o dal personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, dal senato degli studenti incluse quelle organizzate dai gruppi o singoli studenti dell'ateneo e dalle associazioni rappresentative dei soggetti elencati, il rimborso spese di cui al **precedente comma 5**, è dovuto solo nel caso di utilizzo degli spazi oltre le ore 19,00 o in giornate di chiusura dell'ateneo.

L'ateneo si riserva, in qualsiasi caso di concessione spazi, di valutare la necessità, attraverso il proprio servizio gestione, salute e sicurezza, circa l'adozione di misure atte a prevenire fattori di rischio il cui costo sarà addebitato al richiedente lo spazio. L'allegato è suscettibile di modifiche ed integrazioni con decreto del rettore

7. In caso di concessione di spazi a titolo oneroso per un periodo medio-lungo il rettore può concederne l'uso ad un prezzo forfettario. In questo caso la concessione sarà disciplinata da un contratto specifico.

8. Il pagamento all'Università delle tariffe da parte dei soggetti esterni è anticipato e dovrà essere disposto di norma almeno 7 giorni prima dell'evento, salvi casi eccezionali previamente concordati. Nel caso di mancato pagamento di quanto dovuto da parte di soggetti esterni, l'Università non procederà a nuove concessioni in uso dei relativi locali al medesimo soggetto e si riserva di agire legalmente per il recupero del credito. Per l'applicazione delle tariffe agli utenti esterni l'Università provvede ad emettere fattura.

Articolo 3 - Procedura di concessione

1. Per ottenere la concessione degli spazi di cui all'articolo 1, i soggetti **richiedenti** devono presentare una richiesta **tramite procedura online** al rettore corredandola di tutte le informazioni necessarie a descrivere il tipo di iniziativa, manifestazione o evento da svolgere nei luoghi indicati, precisando nel dettaglio le misure di sicurezza che si intendono adottare.

2. La richiesta di cui sopra deve essere presentata non meno di **20** giorni prima della data prevista per l'utilizzazione degli spazi. Il mancato rispetto del termine è motivo di diniego della concessione. La richiesta si intende perfezionata solo a far data dal giorno in cui la documentazione necessaria risulta completa.

3. Nel caso in cui sia previsto l'uso di strumentazione musicale, o diffusione musicale, gli organizzatori devono munirsi preventivamente della relativa autorizzazione comunale.

4. L'utilizzo di particolari attrezzature e la presenza di personale tecnico qualificato durante la manifestazione dovranno essere specificati all'atto di presentazione della richiesta.

5. Il rettore, entro 10 giorni dal perfezionamento della richiesta e a seguito dell'espletamento dei necessari controlli in ordine ai presupposti di ammissibilità della stessa, anche sotto i profili di sicurezza e ordine pubblico, concede l'uso degli spazi. Il provvedimento di concessione contiene anche l'indicazione degli importi da versare e le modalità e scadenze del versamento; può inoltre prevedere prescrizioni obbligatorie.

6. Il rettore può in ogni caso revocare una concessione per sopravvenute e motivate esigenze istituzionali o di sicurezza e ordine pubblico, informandone tempestivamente gli organizzatori.

Articolo 4 - Responsabilità

1. Il concessionario deve impegnarsi, fin dalla richiesta, a:

a) prendere visione e/o conoscere le caratteristiche strutturali e tecniche degli spazi e dei servizi e che gli stessi sono idonei all'utilizzo richiesto;

b) utilizzare gli spazi richiesti esclusivamente per lo svolgimento dell'iniziativa richiesta e a non cedere a terzi l'utilizzo di detti spazi;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 29 Sa/2018/rettorato	pagina 3/5
---	------------

c) a non effettuare ritocchi di colore e di imbiancature, operazioni di taglio o comunque alterazioni o manomissioni delle strutture, degli impianti e degli arredi. Eventuali allestimenti provvisori che comportino la modifica temporanea dell'assetto dei locali devono essere previamente autorizzati, fermo restando che devono rimanere comunque inalterate le condizioni esistenti e che deve essere ripristinato il preesistente stato dei luoghi al termine dell'utilizzo. L'eventuale utilizzo di attrezzature di terzi deve essere previamente autorizzato dagli Uffici competenti. I soggetti richiedenti sono tenuti inoltre a utilizzare solo apparecchiature conformi alle norme vigenti. Le strutture eventualmente impiegate dal richiedente dovranno essere autoportanti;

d) vigilare affinché: siano rispettate le condizioni imposte dalla normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti e dei lavoratori; non vengano modificate e manomesse le parti fisse degli immobili; non vengano affissi alle porte o pareti locandine, manifesti o altro né tantomeno praticati fori nei pannelli, nei pavimenti e nelle strutture in genere; non vengano danneggiati o trafugati arredi, attrezzature, suppellettili e quant'altro messo a disposizione; siano lasciate libere e ben visibili le uscite di sicurezza, come pure gli estintori, gli idranti e i cartelli segnaletici. All'interno dei locali dell'Università luav è vietato fumare, introdurre animali, introdurre sostanze infiammabili o pericolose;

e) riconsegnare gli spazi, entro 3 ore dal termine del periodo di utilizzo, nello stesso stato d'uso o funzionamento in cui li ha ricevuti;

f) risarcire ogni e qualsiasi eventuale danno arrecato dietro semplice contestazione scritta.

2. L'Università luav declina ogni responsabilità inerente alla custodia dei beni di proprietà di terzi introdotti nei locali in conseguenza dell'iniziativa e ai danni da chiunque arrecati a tali beni e il richiedente manleverà e terrà indenne l'luav da eventuali pretese sue o di terzi al riguardo.

3. Gli spazi messi a disposizione possono essere utilizzati esclusivamente per le finalità autorizzate. Nel caso di utilizzo per finalità diverse, l'Università luav di Venezia si riserva il diritto di sospendere immediatamente e senza avviso l'iniziativa, manifestazione o evento.

4. Il personale dell'Università luav di Venezia, al termine dell'utilizzo dello spazio concesso, eseguirà un controllo e verbalizzerà eventuali danni. Ogni danno arrecato agli spazi e a quanto ivi contenuto verrà contestato per il risarcimento al concessionario.

Articolo 5 - Pubblico spettacolo

1. Iniziative con carattere di pubblico spettacolo possono essere autorizzate, in via **del tutto** eccezionale, solo nel chiostro della sede dei Tolentini, nell'Aula Magna della sede dei Tolentini, nello scoperto della sede dell'ex Cotonificio e nello scoperto delle sedi di San Basilio e solo previa autorizzazione accordata dalla Commissione di Vigilanza comunale. L'iniziativa deve comunque svolgersi secondo le modalità indicate dalla Commissione di Vigilanza. L'onere di presentazione della richiesta di autorizzazione alla Commissione di Vigilanza è a carico del soggetto richiedente.

Articolo 6 - Polizza RCT

1. In caso di concessione di spazi a titolo oneroso, ovvero a titolo gratuito o ridotto rilasciata a soggetti esterni, luav, qualora ne ravvisi la necessità, potrà richiedere la presentazione di idonea polizza assicurativa a copertura della Responsabilità Civile verso Terzi del concessionario e di tutti coloro della cui opera professionale quest'ultimo si avvale, nonché di coloro che gestiscono le attività collaterali all'iniziativa o evento. L'importo del massimale della polizza è fissato nel provvedimento di concessione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 29 Sa/2018/rettorato	pagina 4/5
---	------------

Articolo 7 - Cauzione

1. L'Università luav di Venezia si riserva il diritto di chiedere il versamento di una cauzione che verrà restituita al termine del rapporto di concessione. L'importo della cauzione è rapportato allo spazio concesso e alla durata prevista.

Nel caso in cui vengano riscontrati danni ai locali o ai materiali messi a disposizione del richiedente, l'Università si riserva il diritto di trattenere l'importo ricevuto a titolo di cauzione e di garanzia dell'integrale rimborso del danno arrecato dal concessionario.

Articolo 8 - Recesso

1. Nel caso in cui il richiedente non abbia più interesse all'uso delle strutture richieste, dovrà darne comunicazione almeno 10 giorni lavorativi prima della data fissata per la manifestazione.

Qualora la comunicazione non dovesse avvenire entro il suddetto termine, il richiedente sarà comunque tenuto ad un rimborso pari al 10% dell'importo di tariffa indicato nel provvedimento di concessione.

Articolo 9 - Sanzioni

1. Nel caso in cui nella richiesta di cui all'articolo 2 siano contenute dichiarazioni mendaci ovvero i richiedenti non rispettino le prescrizioni disposte, fermi restando ulteriori possibili profili di responsabilità, i richiedenti non potranno essere autorizzati, per un anno solare, alla concessione degli spazi di cui al presente regolamento.

2. In caso di infrazioni particolarmente gravi, oltre al risarcimento del danno specifico, i richiedenti potranno essere definitivamente esclusi dalla concessione degli spazi di cui al presente regolamento.

Allegato - Tabella degli spazi concedibili e tariffario

Spazio	Capienza	RICHIEDENTI ESTERNI Tariffa base (IVA esclusa)		Note
Aula Magna (Tolentini)	180	1.700,00		
Chiostro (Tolentini)	400	1.700,00		
Aula Tafuri (Badoer)	150	1.000,00		
Giardino (Badoer)	400	1.700,00		
Salone P.T. (Ca' Tron)	100	1.400,00		
Salone nobile (Ca' Tron)	100	2.000,00		
Giardino (Ca' Tron)	200	1.700,00		
Auditorium (Ex Cotonificio)	250	650,00		
Scoperto san Basilio – Fabbricati 6 e 7	800	1.700,00		
Aula generica	50/60	400,00		
Aula generica	100	550,00		
Rimborso costi sostenuti dall'ateneo giorni feriali (su base oraria)			22,00	
Rimborso costi sostenuti dall'ateneo giorni festivi o di chiusura dell'ateneo (su base oraria)			35,00	
Personale tecnico qualificato (su base oraria)			43,00	
Operatore per la sicurezza (su base oraria)			43,00	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA**

14 marzo 2018 delibera n. 29 Sa/2018/rettorato	pagina 5/5
---	-------------------

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
 - visto il decreto rettorale 26 marzo 2014, n. 119 con il quale è stato emanato il regolamento sull'utilizzo degli spazi di ateneo
 - rilevata la necessità, a seguito di un primo periodo di applicazione, di apportare alcune modifiche al regolamento in oggetto al fine di adeguarlo agli aspetti descritti in premessa
- delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento sull'utilizzo degli spazi di ateneo secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 30 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/6
---	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

c) regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'articolo 18 legge 240/2010: modifiche

Il presidente informa il senato accademico che risulta necessario apportare alcune modifiche al vigente regolamento interno per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 30 luglio 2014 n. 386.

Le modifiche proposte sono finalizzate all'adeguamento del testo all'evoluzione normativa e giurisprudenziale e alle deliberazioni in tema di misure per la trasparenza amministrativa e l'anticorruzione nella PA stabilite dall'Anac nella delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione, nonché alla gestione in particolare delle procedure valutative previste dall'articolo 24 commi 5 e 6 della Legge 240/2010.

Il presidente illustra pertanto le modifiche proposte:

titolo del regolamento: viene richiamato anche l'articolo 24 della legge 240/2010 che, ai commi 5 e 6, disciplina le procedure valutative regolamentate al Titolo 2 del citato regolamento;

Titolo 1: nell'intestazione la parola "copertura" viene sostituita dalla parola "chiamata";

articolo 1: tra le parole "articolo 18" e "della legge", vengono inserite "e dell'articolo 24 commi 5 e 6";

articolo 3, lettera d): dopo le parole "il posto" vengono aggiunte le parole "fra quelli elencati nel decreto ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855";

articolo 3, lettera j): la parola "dodici" viene sostituita con "dieci" in conformità all'articolo 16 comma 3 lettera b) della legge 240/2010, come modificato dal D.L. 24 giugno 2014, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114;

articolo 4, comma 2: ultimo periodo, la parola "uno" viene sostituita dalla parola "due"; viene aggiunto un altro periodo: "Nella composizione di ciascuna commissione va previsto inoltre almeno un membro supplente.";

articolo 4, comma 4: viene corretto un refuso sostituendo la parola "assumono" con la parola "assume";

articolo 4, tra il comma 5 e il comma 6: viene inserito il seguente comma che assume il n. 6 "Della commissione non possono far parte coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale." La numerazione cambia di conseguenza;

articolo 5, comma 2: dopo le parole "grado compreso" vengono inserite la parole "ovvero di coniugio, unione civile o convivenza more uxorio";

la parola "attivazione" viene sostituita dalla parola "copertura";

articolo 6, comma 2: le parole "dall'articolo 24 comma 5 della Legge 240/2010" vengono sostituite dalle seguenti "dal Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 344.";

articolo 7, comma 5: il testo del comma "Gli atti della procedura sono pubblicati sul sito di ateneo" viene sostituito integralmente dal seguente "Il provvedimento di approvazione atti è pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo e sulla pagina web dedicata ai concorsi";

articolo 8, comma 1: dopo le parole "didattica propone" vengono inserite le parole "entro 60 giorni dall'approvazione degli atti";

articolo 9, comma 1: dopo le parole "a valutazione" viene aggiunta la seguente frase "Qualora vi siano più candidati in possesso dei requisiti utili va assicurata una procedura valutativa comparativa";

dopo le parole "grado compreso" vengono inserite le parole "ovvero di coniugio, unione civile o convivenza more uxorio";

la parola "attivazione" viene sostituita dalla parola "copertura";

articolo 9, comma 4: il numero "3" viene sostituito dal numero "2";

le parole "e dell'articolo 8 commi 1 e 2" vengono soppresse;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 30 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 2/6
---	------------

articolo 10: dopo le parole “la struttura didattica” vengono inserite le parole “entro 60 giorni dall'approvazione degli atti”;

Titolo 3: nell'intestazione vengono aggiunte le seguenti parole “Norme finali e “

articolo 11: nell'intestazione vengono aggiunte le seguenti parole “Norme finali e “
il comma 1 e il comma 4 vengono soppressi e la numerazione dei commi successivi viene modificata di conseguenza;

articolo 11, comma 3: vengono soppressi le parole “e per la mobilità interna dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori”;

articolo 11, articolo 5: le parole “alle facoltà” sono sostituite dalle parole “ai dipartimenti”

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento sotto riportato.

Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240

Articolo 1 - Finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi dell'articolo 18 e dell'articolo 24 commi 5 e 6 della legge 240/2010, dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11 marzo 2005 e in coerenza con il codice etico dell'Università luav di Venezia.

Articolo 2 - Richieste delle strutture

1. Ciascuna struttura didattica, nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale e delle risorse ad essa assegnate, richiede al consiglio di amministrazione la copertura di posti di prima e seconda fascia; per ciascun posto per il quale si richiede la copertura la delibera della struttura didattica dovrà contenere le informazioni di cui ai punti a) b) c) d) ed e) del successivo comma 4.

2. La richiesta della struttura didattica è approvata con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata di seconda fascia.

3. Nella proposta della struttura didattica dovrà inoltre essere indicata una delle seguenti modalità di copertura, nonché le motivazioni relative alla scelta:

a) chiamata diretta o per chiara fama secondo le procedure disciplinate dall'articolo 1 comma 9 della legge 230/2005;

b) chiamata in base all'esito di procedura selettiva, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della legge 240/2010 aperta a studiosi in possesso dell'abilitazione per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori. La procedura selettiva è altresì aperta alla partecipazione di professori di prima o seconda fascia già in servizio e a studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle da ricoprire;

c) chiamata in base all'esito di procedura valutativa di professori di II e I fascia già in servizio presso l'ateneo ai sensi e con le modalità previste dell'articolo 24 comma 5 con l'indicazione degli standard qualitativi e comma 6 della legge 240/2010.

4. La delibera della struttura didattica deve contenere:

a) la fascia per la quale viene richiesto il posto;

b) la sede di servizio;

c) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;

d) l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;

e) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico;

f) gli standard qualitativi e gli ulteriori elementi di qualificazione di cui al comma 3 lettera c) del presente articolo;

g) il trattamento economico proposto ai sensi dell'articolo 8 della legge 240/2010, nonché le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 30 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 3/6
---	------------

modalità di copertura finanziaria della proposta;

h) le modalità di copertura del ruolo, secondo quanto previsto dal precedente comma 3. Nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui al comma 3 lettera b) del presente articolo:

i) eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni, che non potrà essere inferiore a dodici;

j) eventuale indicazione circa l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio.

5. Gli oneri derivanti dalla chiamata di professori di cui al presente regolamento possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici o di soggetti privati, previa stipula di convenzioni di durata almeno quindicennale.

6. Nell'ambito della programmazione triennale, l'ateneo vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa.

Titolo 1 - Chiamata mediante procedura selettiva (articolo 18, comma 1, legge n. 240/2010)

Articolo 3 - Procedure selettive

1. La procedura selettiva è avviata, in esecuzione della deliberazione del consiglio di amministrazione, con la pubblicazione di un bando, emanato con decreto rettorale, sul sito di ateneo e su quelli del Ministero dell'Istruzione e dell'Università e dell'Unione Europea; l'avviso del bando è inoltre pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

2. Il bando deve contenere:

a) il numero dei posti messi a bando;

b) la fascia per la quale viene richiesto il posto;

c) la struttura richiedente;

d) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto, fra quelli elencati nel decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855;

e) l'eventuale profilo tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;

f) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico);

g) il trattamento economico e previdenziale proposto;

h) il termine e le modalità di presentazione delle domande; il termine per la presentazione delle domande non potrà essere inferiore a trenta giorni naturali e consecutivi e decorre dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando in Gazzetta Ufficiale;

i) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;

j) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che il candidato dovrà trasmettere che non potrà essere inferiore a dieci;

k) l'indicazione dei criteri generali di valutazione cui la commissione dovrà attenersi;

l) l'indicazione dei diritti e dei doveri del docente;

m) l'eventuale indicazione della lingua estera nella quale effettuare l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato.

Articolo 4 - Commissione di valutazione

1. La commissione è nominata dal rettore, su proposta della struttura didattica che ha richiesto la copertura del posto.

2. La commissione è composta da tre o cinque professori di prima fascia; la determinazione del numero è rimessa alla struttura didattica richiedente, anche in funzione della specificità dell'ambito disciplinare. Almeno di questi due devono essere esterni all'ateneo, da individuarsi fra docenti di comprovato riconoscimento internazionale di altri atenei o appartenenti ad istituzioni di ricerca, attivi in ambito corrispondente al settore concorsuale. Nella composizione di ciascuna commissione va previsto inoltre almeno un membro supplente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 30 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 4/6
---	------------

3. La commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante.
4. La commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.
5. Della commissione non possono fare parte i professori che abbiamo ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'articolo 6 della legge 240/2010.
6. Della commissione non possono far parte coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
7. La commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere, di strumenti telematici di lavoro collegiale.

Articolo 5 - Candidati ammissibili alle selezioni

1. Alle selezioni possono partecipare:
 - a) candidati che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi dell'articolo 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
 - b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
 - c) professori già in servizio presso altri atenei alla data di entrata in vigore della legge 240/2010 nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
 - d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.
2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda abbiamo un grado di parentela, o affinità entro il quarto grado compreso, ovvero di coniugio, unione civile o convivenza more uxorio, con un professore appartenente alla struttura didattica che richiede la copertura del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, con il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo.

Articolo 6 - Modalità di svolgimento delle selezioni

1. La commissione effettua una valutazione comparativa sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.
2. La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati dalla commissione; tali criteri dovranno essere stabiliti nel rispetto degli standard previsti dal decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 344 e degli ulteriori elementi previsti dalla struttura didattica.
3. Al termine dei lavori, la commissione seleziona il candidato, o, in caso di più posti, i candidati maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti.

Articolo 7 - Termine del procedimento

1. La commissione conclude i propri lavori entro quattro mesi dal decreto di nomina del rettore.
2. Il rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il rettore provvederà a sciogliere la commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.
3. Nel caso in cui il rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.
4. Gli atti sono approvati con decreto rettorale entro trenta giorni dalla consegna agli uffici.
5. Il provvedimento di approvazione atti è pubblicato all'albo ufficiale di ateneo e sulla pagina web dedicata ai concorsi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 30 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 5/6
---	------------

6. La nomina del candidato o, in caso di procedure che prevedano più posti messi a selezione, dei candidati maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali sono stati banditi i posti è subordinata alla conclusione dell'iter di cui al successivo articolo 8.

Articolo 8 - Chiamata del candidato selezionato

1. Conclusa la procedura, la struttura didattica propone, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, al consiglio di amministrazione la chiamata del candidato selezionato. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.

2. Nel caso in cui nel termine sopra indicato la struttura didattica non adotti alcuna delibera, non potrà richiedere nei due anni successivi alla approvazione degli atti la copertura di un ruolo per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale o scientifico disciplinare, se previsto, per i quali si è svolta la procedura.

Titolo 2 - Chiamata in base all'esito di procedura valutativa (articolo 24, commi 5 e 6, e articolo 29 comma 8 legge n. 240/2010)

Articolo 9 - Modalità di svolgimento della procedura

1. Successivamente all'approvazione della proposta di copertura di cui all'articolo 2 da parte del consiglio di amministrazione, la struttura didattica individua il candidato da sottoporre a valutazione. Qualora vi siano più candidati in possesso dei requisiti utili va assicurata una procedura valutativa comparativa.

2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda abbiamo un grado di parentela, o affinità entro il quarto grado compreso, ovvero di coniugio, unione civile o convivenza more uxorio, con un professore appartenente alla struttura didattica che richiede la copertura del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, con il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo.

3. La procedura valutativa è effettuata da una commissione composta da tre o cinque membri nominata dalla struttura didattica che ha richiesto la copertura del ruolo.

4. L'attività della commissione è approvata con delibera del consiglio della struttura didattica.

5. Le modalità di funzionamento della commissione sono disciplinate dall'articolo 4 commi da 2 a 7 del presente regolamento. Si applicano inoltre le disposizioni previste dall'articolo

6. comma 2 del presente regolamento.

Articolo 10 - Chiamata del candidato

1. Conclusa la procedura, la struttura didattica, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, propone al consiglio di amministrazione la chiamata del candidato che ha superato con esito positivo la valutazione. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.

Titolo 3 - Norme finali e disciplina transitoria

Articolo 11 -Norme finali e disciplina transitoria

1. Ai sensi dell'articolo 29, comma 10 della legge 240/2010, la disciplina dei trasferimenti di cui all'articolo 3 della legge 3 luglio 1998, n. 210, si applica esclusivamente ai ricercatori a tempo indeterminato.

2. Per il trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato continuano ad applicarsi le procedure previste dal "Regolamento delle procedure per la copertura dei posti vacanti mediante trasferimento e mobilità dei professori di ruolo e dei ricercatori presso l'Università luav di Venezia", emanato con DR 22.10.2003, n. 2264.

3. Nelle more della entrata in vigore e della piena attuazione delle modifiche statutarie, le competenze attribuite dal presente regolamento alle strutture didattiche sono da intendersi attribuite ai dipartimenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 30 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 6/6
---	------------

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - vista la Legge 240/2010 e in particolare gli articoli 18 e 24
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
 - visto il decreto rettorale 30 luglio 2014 n. 386 con il quale è stato emanato il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'articolo 18 legge 240/2010
 - vista la delibera dell'Anac n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione
 - rilevata la necessità di apportare alcune modifiche al regolamento in oggetto al fine di adeguarlo all'evoluzione normativa e giurisprudenziale e alle deliberazioni in tema di misure per la trasparenza amministrativa citate in premessa
- delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'articolo 18 legge 240/2010 secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 31 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/3 allegati: 2
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

6 Ricerca:

a) attivazione corso di dottorato architettura, città e design, XXXIV ciclo - a. a. 2018/2019 e determinazione delle borse di studio

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi dell'articolo 16 comma 1 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, il senato accademico e il consiglio di amministrazione deliberano annualmente, sulla base della proposta del consiglio della scuola di dottorato in merito al rinnovo del corso, il numero e l'importo delle borse di studio da conferire a carico del bilancio di ateneo nonché il budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero da assicurare a ciascun dottorando con e senza borsa di studio per il secondo e il terzo anno di corso, come previsto all'articolo 9 comma 3 del decreto Miur 8 febbraio 2013 n. 45.

Il presidente ricorda che in conformità al decreto sopra menzionato e alle linee guida del Miur del 25 marzo 2014, l'ateneo ha richiesto nel 2014 l'accreditamento del corso di dottorato architettura, città e design, suddiviso in otto curricula. Con decreto ministeriale del 28 agosto 2014 prot. n. 694 il Miur ha disposto l'accreditamento del corso, su parere favorevole dell'Anvur. L'accreditamento ha durata quinquennale, fatta salva la verifica annuale dei requisiti previsti dalla vigente legislazione.

Il presidente ricorda inoltre che per l'a.a. 2017/2018 (XXXIII ciclo), al fine di attuare un graduale adattamento del dottorato alle indicazioni ministeriali riguardanti i dottorati innovativi, la conferma annuale dell'accreditamento è avvenuta sulla base di alcune modifiche riguardanti la composizione del collegio docenti e l'attivazione del corso unico non articolato in curricula pur mantenendo al suo interno gli ambiti disciplinari tradizionali e riservando alcuni posti a specifica caratterizzazione innovativa.

Il consiglio della scuola di dottorato, nella seduta del 20 febbraio 2018, ha approvato la **proposta di progetto formativo** per il XXXIV ciclo del corso di dottorato architettura, città e design allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7) **senza alcuna modifica rispetto alla proposta di rinnovo dell'anno precedente, salvo l'introduzione del percorso internazionale in architettura Villard de Honnecourt** per l'attivazione del quale sarà siglato un accordo interuniversitario internazionale tra luav e alcune istituzioni universitarie europee. L'accordo è oggetto di approvazione del senato in questa medesima seduta.

Sulla base di quanto contenuto nella nota ministeriale del 5 febbraio 2018 prot. n. 3419 "indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati. a.a. 2018-2019-XXXIV ciclo" e dei chiarimenti successivi riportati anche nella banca dati, non modificando il coordinatore del corso o più del 20% del collegio docenti, la chiusura delle procedure di controllo e verifica nella piattaforma Cineca del dottorato sarà condizione sufficiente alla conferma dell'accreditamento e alla prosecuzione del corso per l'a.a. 2018/2019.

A tale riguardo, inoltre, il presidente segnala che, non presentando il corso modifiche sostanziali, il possesso dei requisiti viene verificato in automatico e non risulta pertanto necessario che il nucleo di valutazione predisponga la propria relazione.

Per quanto riguarda i **posti a specifica caratterizzazione innovativa**, il presidente informa il senato che, come lo scorso anno, tali posti riguardano:

- borsisti di stati esteri in convenzione con istituzioni universitarie e non.

Come sperimentato nell'a.a. 2016/2017 e nell'a.a. 2017/2018 la formazione dottorale riservata a tale tipologia di studenti ha l'obiettivo di rafforzare e ampliare le capacità didattiche e di ricerca presso università estere attraverso la formazione di personale docente nelle aree scientifiche di pertinenza del corso. I dottorandi dovranno essere sostenuti finanziariamente dal proprio paese di provenienza ovvero da altre istituzioni pubbliche o private esterne all'Università luav con le quali sarà stipulata apposita convenzione. In considerazione della particolare organizzazione che sarà necessario mettere in atto ai fini di completare la formazione dei dottorandi, sarà richiesto un contributo di funzionamento, determinato dal consiglio di amministrazione (si propone un importo di €

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 31 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 2/3 allegati: 2
--	---------------------------

6.000,00) che dovrà essere messo a disposizione dall'istituzione di riferimento del dottorando, sulla base di apposita convenzione. Potrà essere determinato l'esonero dal pagamento di tale contributo in caso di istituzioni di Paesi presenti nella lista dei paesi particolarmente poveri e in via di sviluppo definita annualmente dal Miur e sulla base della posizione del candidato nella graduatoria di merito per l'ammissione al corso;

- posti dedicati sperimentalmente a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca luav ovvero emerse dalle relazioni con il territorio o segnalate da terzi.

Verrà privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti architettura, pianificazione e design in modo innovativo con un approccio "problem-oriented". L'obiettivo principale dell'iniziativa è riunire in un unico progetto scientifico temi tipici, caratteristici dell'Università luav che risultano attualmente trattati in maniera non sistematica e sparsa. Le tematiche specifiche saranno individuate dal consiglio della scuola di dottorato.

Per quanto riguarda le borse di studio, per l'attivazione del XXXIV ciclo del corso di dottorato il consiglio della scuola di dottorato richiede al senato accademico e al consiglio d'amministrazione la **conferma delle consuete 25 borse di studio**. La richiesta è motivata dal fatto che tale numero di borse di studio ha consentito di rispondere in maniera adeguata agli indicatori di cui all'allegato 3 del DM 9 agosto 2017, n. 610 "Criteri di ripartizione del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017". In particolare i criteri n. 2 (Grado di internazionalizzazione del dottorato) e n. 5 (Dotazione di servizi, risorse finanziarie a disposizione del dottorato e dei dottorandi) prendono in considerazione rispettivamente il numero delle borse di studio destinate ai dottorati innovativi internazionali e il numero di iscritti ai corsi di dottorato con borsa moltiplicato per il rapporto tra iscritti con borsa e iscritti totali. Come riportato nel parere di Anvur relativo al rinnovo per il XXXIII ciclo a.a. 2017/2018, il corso di dottorato Architettura, Città e Design è stato classificato sia innovativo interdisciplinare sia innovativo internazionale.

Il presidente ricorda che con DM 25 gennaio 2018 n. 40 a decorrere dall'1 gennaio 2018 **l'importo annuo della borsa di studio** di dottorato viene rideterminato in **€ 15.343,28**.

Nell'a.a. 2018/2019 saranno ancora in corso:

le borse attivate nell'a.a. 2016/2017 (XXXII ciclo – III anno di corso);

le borse attivate nell'a.a. 2017/2018 (XXXIII ciclo – II anno).

È necessario altresì stanziare:

una somma a copertura delle maggiorazioni del 50% per gli eventuali periodi all'estero; per ciascun dottorando iscritto al secondo e al terzo anno di corso (sia con borsa che senza borsa), una quota non inferiore al 10% dell'importo della borsa di studio in qualità di budget per la ricerca sia in Italia che all'estero.

Per quanto riguarda la maggiorazione del 50% per il soggiorno all'estero, negli anni 2015, 2016 e 2017 la spesa media per la mobilità all'estero dei dottorandi con borsa ammonta a € 60.000,00. Il consiglio della Scuola di dottorato considera pertanto congruo uno stanziamento di € 70.000,00 al fine di far fronte ad eventuali maggiori necessità che dovessero emergere al fine di potenziare ulteriormente la caratterizzazione innovativa internazionale del corso.

Per quanto riguarda il budget per la ricerca, lo stanziamento complessivo necessario ammonta a € 121.211,91 (€ 1.534,32 a favore di ciascuno dei 40 dottorandi che prenderanno iscrizione al secondo anno e dei 39 che prenderanno iscrizione al terzo, fatte salve eventuali rinunce al proseguimento del corso).

Per l'anno finanziario 2019 pertanto l'importo complessivo che è necessario stanziare ammonta a € 1.585.713,53 incluse due mensilità (novembre e dicembre) per il XXXV ciclo che avrà inizio ufficiale l'1 novembre 2019.

Il presidente ricorda infine che **sui fondi derivanti dal finanziamento del dipartimento di eccellenza sono state stanziate n. 4 borse di studio aggiuntive che saranno vincolate a specifici progetti di ricerca**. Ulteriori finanziamenti per borse di studio che dovessero

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 31 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/3 allegati: 2
--	---------------------------

rendersi disponibili potranno successivamente essere inclusi.

Per quanto concerne le **tasce e i contributi universitari**, il presidente ricorda al senato che per l'anno 2017 la legge di Bilancio dello Stato, oltre a stabilire l'introduzione in ogni ateneo di un'area di esenzione dalla tassazione attraverso l'approvazione di un regolamento interno in materia di contribuzione studentesca, ha stabilito all'articolo 1 comma 262 che gli studenti dei corsi di dottorato di ricerca non beneficiari di borsa di studio sono esonerati dal pagamento di tasse o contributi a favore dell'università.

Di conseguenza, anche per l'a.a. 2018/2019, ai dottorandi senza borsa di studio e a quelli con borsa ministeriale, saranno applicate unicamente la tassa regionale e l'imposta di bollo assolta in modo virtuale, ferma restando la possibilità di partecipare all'assegnazione delle borse regionali per il diritto allo studio (non se già assegnatari di borsa ministeriale) oppure di richiedere la riduzione della tassa regionale nella parte variabile, in conformità a quanto sarà deliberato dalla Giunta Regionale del Veneto in merito.

Il presidente informa che si rende inoltre necessario determinare il **contributo per l'accesso alla sessione di valutazione comparativa per l'ammissione** ai corsi di dottorato di ricerca a.a. 2018/2019 (XXXIV ciclo) e propone che venga confermato l'importo previsto per l'a.a. 2017/2018 pari a **€ 58,00**.

Il presidente dà successivamente lettura della **relazione annuale sulle attività del corso per l'anno 2017** (allegato 2 di pagine 4) ai sensi di quanto previsto all'articolo 12 comma 8 lettera a) del regolamento di ateneo della scuola di dottorato.

Al termine della relazione il presidente informa che, come indicato nella circolare Miur prot. n. 8295 del 13 marzo 2018, entro il 6 aprile 2018 è necessario completare la piattaforma Cineca con il caricamento della proposta di attivazione del corso di dottorato.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la normativa citata in premessa**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca e in particolare l'articolo 16**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 20 febbraio 2018**
- **preso atto della relazione annuale sulle attività del corso per l'anno 2017**
- **tenuto conto che l'accordo interuniversitario per l'attivazione del percorso internazionale in architettura Villard de Honnecourt sarà discusso al punto 6 b) dell'ordine del giorno della seduta odierna;**
- **tenuto conto che per l'a.a. 2018/2019 non risulta necessario corredare la proposta di attivazione del corso con il parere del nucleo di valutazione per le motivazioni esposte in premessa**

esprime unanime parere favorevole in merito a:

- 1) **la proposta di attivazione del XXXIV ciclo del corso di dottorato di ricerca architettura, città e design;**
- 2) **l'assegnazione alla scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio;**
- 3) **l'importo di € 6.000,00 quale quota di funzionamento da richiedere all'istituzione di provenienza dei dottorandi borsisti di stati esteri sulla base di apposita convenzione salvo i casi di esonero sopra menzionati;**
- 4) **il contributo d'accesso alla valutazione comparativa pari ad € 58,00.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CORSO DI DOTTORATO ARCHITETTURA, CITTÀ E DESIGN, SCUOLA DI DOTTORATO IUAV, XXXIV CICLO,
ANNO ACCADEMICO 2018/2019**

1. DENOMINAZIONE

Architettura, Città e Design

2. OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di dottorato in Architettura, Città e Design ha come obiettivo fornire la preparazione teorica e pratica necessaria ad operare nei campi dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione/politiche del territorio, del Design, delle Arti, mettendo in relazione tra loro approcci contigui come quelli concernenti le tecniche di progettazione e di analisi alle diverse scale, la storia, le politiche territoriali, il restauro edilizio e ambientale, le tecnologie, le tecniche artistiche e di rappresentazione, allo scopo di affrontare nel modo più incisivo l'insieme delle questioni legate alla trasformazione dello spazio antropico nelle sue diverse forme. La prevalente appartenenza ad un'unica macro-area dei settori disciplinari coinvolti renderanno possibile sia il proseguimento di esperienze disciplinari maturate presso l'Università IUAV di Venezia in molti anni di pratica della ricerca dottorale, sia lo scambio e la collaborazione favoriti anche dalla collocazione all'interno della Scuola di Dottorato IUAV. La presenza di una preparazione specifica e consolidata e la possibilità di scambi e di approcci multidisciplinari su terreni comuni, che coinvolgano anche le ricerche svolte in altri ambiti IUAV, rende la preparazione fornita particolarmente adatta anche ad affrontare le tematiche cosiddette "Smart" che sempre più riguarderanno assetto e forma degli spazi di vita e necessiteranno di approfondimenti teorici e pratici.

In particolare, gli obiettivi formativi riguardano:

- la ricerca scientifica all'interno della **Composizione Architettonica**, intesa come disciplina specifica distinta, per tipo di studi, da ogni altra forma di progettazione, nonché dalla storia dell'architettura e da quella della città. Gli studi privilegiano l'analisi dei criteri e dei procedimenti sottostanti la forma e lo studio delle variazioni figurative che determinano il carattere dell'architettura. A partire dal XXX ciclo si è inteso orientare l'attività dei dottorandi su ricerche che evidenzino aspetti di comune interesse e rendano più confrontabili gli sviluppi e gli esiti del lavoro, in particolare sul tema delle problematiche relazioni e contraddizioni tra "tradizione" e "invenzione", tra "continuità" e "sperimentazione" nella condizione moderna e contemporanea.
- La ricerca scientifica nell'ambito dell'**Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale** allo scopo di fornire ai dottorandi competenze specifiche nel settore delle strutture e della progettazione strutturale di costruzioni nuove ed esistenti, con particolare riferimento a quelle di interesse storico. In tali ambiti i principali aspetti che si intende approfondire riguardano: la modellazione a livello di materiale, di porzioni di struttura, di macro elementi e di struttura nel suo complesso, la sperimentazione, il miglioramento sismico, l'uso di materiali strutturali di ultima generazione ma anche l'uso di tecniche tradizionali. Inoltre si affronteranno i temi della valutazione di sicurezza e della riduzione del rischio da eventi naturali, di manufatti esistenti e di nuova realizzazione sulla base di una visione unitaria dei problemi di definizione degli hazard, di valutazione del comportamento delle costruzioni esistenti funzionale ad una riduzione della invasività degli interventi, di scelta dell'impianto strutturale delle nuove costruzioni guidato dalla prevenzione degli effetti di tali eventi.
- La ricerca scientifica nell'ambito delle **Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente** con l'intento di costruire un profilo di ricercatore nell'area ICT orientato verso i temi della pianificazione, del governo e della gestione del territorio e della tutela dell'ambiente alle varie scale e nei vari settori. Particolare riferimento dell'attività di ricerca sarà quello costituito dal nuovo scenario europeo e nazionale Smart City-Smart Community. I dottorandi acquisiranno da un lato competenze e conoscenze approfondite sulle risorse tecnologiche e sulle problematiche applicative di riferimento: ambiente, pianificazione e uso del suolo, sicurezza idrogeologica, mobilità. Dall'altro una sensibilità sugli aspetti che caratterizzano il rapporto tra modelli di conoscenza e processi decisionali, avendo come riferimento la costruzione di quadri di conoscenza condivisa a supporto dei sistemi di azione, che sono alla base dei processi di *governance* del territorio e dell'ambiente.
- La ricerca scientifica nell'ambito della **Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio** che si confronta con il problema posto dalla trasversalità delle politiche pubbliche del territorio rispetto agli ambiti disciplinari tradizionali e, al tempo stesso, con l'esigenza di integrazione dei diversi saperi. Si promuove l'acquisizione dell'*approccio di politiche* all'analisi, valutazione e progettazione delle politiche urbane e territoriali, nelle varie forme e a partire da diversi strumenti (politiche, piani, programmi, progetti, azioni).
- La ricerca scientifica nell'ambito **Scienze del design** che promuove la comprensione delle problematiche teoriche, storiche e metodologiche del design nelle sue molteplici sfaccettature; affianca all'acquisizione di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

autonomia personale nella ricerca, la capacità di lavorare in situazioni cooperative e all'interno di gruppi progettuali; forma professionalità capaci di interagire con il sistema produttivo, le istituzioni e le imprese. Questo significa saper riconoscere e formulare problemi del contesto disciplinare, nel confronto costante con diversi campi del sapere (psicologia, ergonomia, informatica, architettura, arti, cinema, teatro, scienze sociali, economia, tecnologie ecc.) e attraverso l'individuazione di tematiche preminenti nella nostra contemporaneità, non in astratto, ma in contesti di ricerca sperimentale e applicata, svolta in équipe.

- La ricerca scientifica nell'ambito **Storia dell'architettura e dell'urbanistica** con l'obiettivo di formare storici dell'architettura e della città di alta specializzazione, capaci di affrontare con consapevolezza e rigore ogni problematica inerente la disciplina nella sua accezione più ampia. Il programma di attività è teso, in particolare, a rendere familiari gli approcci e i metodi della disciplina nel suo lungo percorso storico, nonché a favorire un atteggiamento flessibile nello studio e uno scambio aggiornato con la comunità scientifica internazionale. Attenzione è prestata anche: agli aspetti tecnici della ricerca, come la conoscenza e l'uso degli archivi e delle biblioteche, la lettura delle fonti manoscritte e a stampa e dei disegni di architettura, l'analisi diretta dei manufatti; all'acquisizione delle più moderne tecniche della ricerca filologica; alla diversità degli approcci anche di discipline parallele quali, ad esempio, la storia dell'arte, la storia dell'economia, la storia delle idee; alla conoscenza e frequentazione dei principali centri italiani o stranieri per lo studio della storia dell'architettura; all'esperienza diretta della ricerca attraverso la preparazione della tesi; e, infine, alle modalità di presentazione dei risultati in comunicazioni verbali, in elaborati scritti, in immagini.

- La ricerca scientifica nell'ambito dell'**Urbanistica** che intende costruire lo sfondo di ricerca e di riflessione teorica rilevante per le pratiche analitico-progettuali che all'Urbanistica si riferiscono, coniugando l'attività di ricerca con l'attività progettuale che è parte ineludibile delle strategie cognitive.

Obiettivo formativo è altresì la riflessione sul retroterra teorico di tecniche di analisi ed elaborazione delle informazioni territoriali e sul loro campo di applicabilità. Oggetto di studio e di ricerca è e rimane, in generale, il "progetto urbanistico", termine con il quale si vuol fare riferimento ad un campo più ampio del "piano urbanistico" e tale da comprendere sia ciò che normalmente viene indicato con i termini di "politiche urbane e territoriali", sia ciò che viene indicato con i termini di "progetto urbano". Il progetto urbanistico è inteso cioè come l'insieme di attività attraverso le quali uno specifico gruppo scientifico-professionale ha teso e tende a ridefinire le condizioni ambientali, ivi comprese quelle urbane e territoriali, entro le quali si svolge il processo di riproduzione sociale.

- La ricerca scientifica nell'ambito del percorso internazionale **Villard de Honnecourt** riguarda in modo specifico la lettura dei fenomeni contemporanei intorno all'architettura e alla città e sceglie come punto di partenza l'osservazione di questioni cogenti nell'attualità del dibattito culturale; di queste ne analizza origini, derive, intersezioni con aspetti multidisciplinari a partire dall'assunto che l'architettura, pur nella sua autonomia disciplinare, è un medium abile a definire nuove relazioni. Il percorso di ricerca proposto ai dottorandi – che si tratti dell'identità europea, della città informale, della sostenibilità del progetto d'architettura, delle ultime frontiere della rappresentazione o del ritorno a forme di rappresentazioni apparentemente nostalgiche, dello spazio pubblico o dei modi in cui si trasformano i centri storici della città europea, piuttosto che del progetto degli interni domestici costruito attraverso i cataloghi delle compagnie di retail per arredi low cost ecc. – mira a sviluppare una lettura critica del fenomeno oggetto d'indagine, basata sull'investigazione tramite il metodo comparativo, le interviste, il recupero delle fonti d'archivio e la successiva messa a punto di banche dati, traducibili in schemi, disegni, lemmari di voci e segni, utili a costruire la tesi finale, la cui forma ultima è la scrittura e redazione di un libro con relativi apparati e bibliografia. Nell'ottica di un graduale adattamento del dottorato alle indicazioni ministeriali riguardanti i **dottorati innovativi**, in particolare quelli a caratterizzazione internazionale e interdisciplinare, nell'ambito del corso saranno riservati alcuni posti:

1 – a **borsisti di stati esteri** in convenzione con istituzioni universitarie e non. Come sperimentato nell'a.a. 2016/2017 e 2017/2018 la formazione dottorale riservata a tale tipologia di studenti ha l'obiettivo di rafforzare e ampliare le capacità didattiche e di ricerca presso università estere attraverso la formazione di personale docente nelle aree scientifiche di pertinenza del corso. E' prevista inoltre la possibilità per laureati presso università estere di conseguire un titolo di terzo livello utile per la propria progressione di carriera in ambito universitario e non. Ai dottorandi selezionati viene offerta una formazione di base comune con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze di base utili a utilizzare i principali strumenti della ricerca in generale. Successivamente, sulla base del background dei dottorandi, dei loro interessi di ricerca e degli atenei di provenienza, verrà formulato un progetto di ricerca da sviluppare con la supervisione di uno o più docenti e/o ricercatori individuati nell'ambito del collegio docenti. La formazione in sede sarà concentrata in circa 6 settimane all'anno, per i periodi rimanenti saranno individuate idonee modalità di formazione e supervisione a distanza. Sarà inoltre valutata l'opportunità di organizzare un periodo di attività in loco nel paese di provenienza dei dottorandi di uno o più docenti o ricercatori luav, utile anche al fine di realizzare

il segretario

il presidente

attività di formazione e ricerca di comune interesse per l'Università luav e l'ateneo o istituzione di provenienza del dottorando. I dottorandi che saranno ammessi sui posti riservati, tramite superamento del concorso annualmente bandito, dovranno essere sostenuti finanziariamente dal proprio paese di provenienza ovvero da altre istituzioni pubbliche o private esterne all'Università luav con le quali sarà stipulata apposita convenzione. In considerazione della particolare organizzazione che sarà necessario mettere in atto ai fini di completare la formazione dei dottorandi, sarà richiesto un contributo di funzionamento, determinato dal consiglio di amministrazione (si propone un importo di euro 6.000,00) che dovrà essere messo a disposizione dall'istituzione di riferimento del dottorando, sulla base di apposita convenzione. Potrà essere determinato l'esonero dal pagamento di tale contributo in caso di istituzioni di Paesi presenti nella lista dei paesi poveri definita annualmente dal MIUR e sulla base della posizione del candidato nella graduatoria di merito per l'ammissione al corso.

2 – posti dedicati sperimentalmente a **tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali** ai filoni di ricerca luav ovvero emerse dalle relazioni con il territorio o segnalate da terzi. Verrà privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti Architettura, Pianificazione e Design in modo innovativo con un approccio "problem-oriented". L'obiettivo principale dell'iniziativa è riunire in un unico progetto scientifico temi tipici, caratteristici di luav che risultano attualmente trattati in maniera non sistematica e sparsa. Le tematiche specifiche saranno individuate dal consiglio della Scuola di dottorato. Ai dottorandi selezionati sarà offerta una formazione di base comune con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze di base utili a utilizzare i principali strumenti della ricerca in generale. Sarà inoltre fornita una panoramica delle ricerche già svolte o in corso presso la Scuola di dottorato. Successivamente, sulla base del background dei dottorandi e dei loro interessi di ricerca, sarà definito un percorso di ricerca individuale in collaborazione con il consiglio della Scuola e il collegio docenti.

3. SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI COERENTI CON GLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

SSD	Peso percentuale	Settori concorsuali	Macrosettore concorsuale interessato	Aree CUN-VQR
ICAR/14	20%	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08/D - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08b - Architettura
ICAR/20	10%	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08b - Architettura
ICAR/21	10%	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08b - Architettura
ICAR/18	20%	RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08b - Architettura
ICAR/13	10%	DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08/C - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08b - Architettura
ICAR/08	5%	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	08a - Ingegneria civile
ICAR/09	5%	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	08a - Ingegneria civile
ING-IND/11	10%	FISICA TECNICA	09/C INGEGNERIA ENERGETICA, TERMOMECCANICA E NUCLEARE	09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
SECS-P/06	3%	ECONOMIA APPLICATA	13/A ECONOMIA	13 - Scienze economiche e statistiche
ICAR/17	4%	DISEGNO	08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08b - Architettura
L-ART/06	3%	CINEMA FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	10/C - MUSICA, TEATRO, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI	10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

il segretario	il presidente
---------------	---------------

4. SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI

Gli sbocchi occupazionali su cui gli obiettivi formativi sono stati commisurati comprendono, da un lato, il mantenimento dell'ambito accademico e della ricerca nazionale ed internazionale - al quale i dottorati IUAV hanno fornito un significativo apporto in termini di ricercatori e docenti – come prospettiva occupazionale ancora importante. Dall'altro, si è avviata, da tempo, la ricerca di nuovi sbocchi in sintonia con le modifiche in atto nella formazione dottorale, intesa sempre più come valore da riversare su territori e settori produttivi e sempre meno come ambito esclusivo di formazione accademica. In particolare, il rapporto di collaborazione maturato con istituzioni pubbliche e settori produttivi o di servizio privati, e che si è concretizzato in borse di ricerca di varia provenienza, ha reso possibile l'individuazione di ambiti strategici sia per il territorio nazionale che europeo. Tali ambiti riguardano la promozione e la conservazione dei beni culturali, il design del prodotto, la progettualità integrata, le forme e tecniche contemporanee della governance territoriale, il controllo ambientale, l'esercizio qualitativamente elevato della libera professione. Al loro interno, la formazione di figure di tecnici in grado di affrontare le nuove problematiche che città e territori pongono dentro panorami complessi come quelli italiano e europeo appare già da oggi necessaria e in grado di costituire nuovi sbocchi lavorativi.

5. COLLEGIO DOCENTI

IN ALLEGATO

6. PRINCIPALI ATENEI E CENTRI DI RICERCA INTERNAZIONALI CON I QUALI IL COLLEGIO MANTIENE COLLABORAZIONE DI RICERCA

1. Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi)
2. Ecole Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia)
3. Universidad de Madrid (Spagna)
4. Universidad de la Plata (Argentina)
5. Pontificia Universidad Católica de Chile
6. University of Nova Gorica

7. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO ACQUISITO IL TITOLO NEGLI ULTIMI TRE ANNI

Sono disponibili le informazioni derivanti dall'indagine di Almalaurea relativa alla condizione occupazionale dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel 2015 (ad un anno dal conseguimento del titolo).

Tasso di risposta complessivo: 79,5%.

Tasso di occupazione: 88,6% (di cui il 82,9% lavora e il 5,7% è in formazione retribuita. Il 54,8% ha un lavoro stabile (autonomo effettivo; tempo indeterminato).

Guadagno mensile netto medio: € 1.497,00

Occupazione nell'industria: 25,8% (edilizia).

Occupazione nel settore dei servizi: 71% (tra cui le percentuali più rilevanti riguardano il 25,8% nel settore istruzione e ricerca, il 16,1% consulenze varie il 9,7% pubblica amministrazione).

Per quanto riguarda l'area geografica di lavoro, il 45,2% lavora nel Nord-Est, il 29% nel Nord-Ovest; il 3,2% nel Sud, il 6,5% in Centro Italia e il 16,1% all'estero.

Il 37,5% ha verificato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del dottorato, soprattutto per quanto riguarda la posizione lavorativa e le competenze professionali.

Il livello medio di soddisfazione per il lavoro svolto (su una scala 1-10) è pari a 7,5.

8. POSTI DISPONIBILI

Posti banditi con borsa di dottorato: n. 29

Posti riservati a borsisti di stati esteri o borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale: n. 8 (di cui n. 3 con esonero dal pagamento della quota di funzionamento)

Posti complessivi coperti finanziariamente: n. 37

Posti senza borsa: n. 5 (max. 25% dei posti complessivi attivati)

Tot. posti: n. 42

il segretario

il presidente

9. DESCRIZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI CUI ALL'ART. 4 COMMA 1 LETTERA F) DEL DM 45/2013

Formazione linguistica:

L'Università Iuav di Venezia aderisce al progetto "Inte.S.E. - Integrazione Studenti Esteri", un portale web che promuove e favorisce l'integrazione degli studenti internazionali che studiano nelle università italiane. Vi è inoltre la possibilità di usufruire dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo di Ca' Foscari che offre corsi di lingua straniera e laboratori di auto-apprendimento.

Studenti e dottorandi dell'Università Iuav di Venezia possono inoltre iscriversi ai corsi offerti ogni semestre dalla Venice International University, centro internazionale di istruzione avanzata e di ricerca con sede nell'isola di San Servolo. Tali corsi si svolgono in lingua inglese e comprendono insegnamenti di economia e finanza, sviluppo sostenibile, organizzazione e management, storia dell'architettura e della città, della scienza delle arti e del restauro.

Formazione informatica:

Possibilità di frequentare i corsi offerti nell'ambito dei corsi di studio dell'ateneo o nell'ambito del sistema laboratori su richiesta di docenti o in base alle segnalazioni di interesse da parte degli studenti; i corsi per utilizzo di software organizzato in unità didattiche presso il laboratorio di Cartografia e GIS.

Gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento:

Momenti informativi e seminariali specifici, rivolti a tutti i dottorandi e spesso gestiti da giovani dottori, riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti. Tali incontri sono svolti in collaborazione con il Servizio ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e Laboratori.

Negli a.a. 2016/2017 e 2017/2018 è stata attivata la cattedra Jean Monnet, ricoperta da docenti specializzati in studi sull'integrazione europea. Le azioni Jean Monnet mirano a promuovere l'eccellenza dell'insegnamento e della ricerca nel campo degli studi sull'Unione europea e, in particolare, sul processo di integrazione nei suoi aspetti sia interni che esterni.

Valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale:

Momenti informativi riguardanti la valorizzazione dei risultati della ricerca e la proprietà intellettuale. In particolare viene proposto a tutti i dottorandi un laboratorio di scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca, strutturato su quattro anni, con l'obiettivo di fornire ai dottorandi gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca. Inoltre si occupa di fornire strumenti per una corretta progettazione grafica e una visualizzazione delle presentazioni nei vari formati (primo anno). Si propone poi di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriali in riviste, case editrici, giornali (secondo anno) e a realizzare correttamente la propria tesi (terzo anno) e prodotti editoriali per la pubblicazione in una collana di volumi dalle tesi di dottorato meritevoli (quarto anno).

10. STRUTTURE OPERATIVE E SCIENTIFICHE

Attrezzature e/o laboratori

- Archivio delle tecniche e dei materiali
- Laboratorio di cartografia e GIS
- Laboratorio di fotogrammetria
- Laboratorio di fisica tecnica ambientale
- Laboratorio di scienza delle costruzioni
- Laboratorio di analisi materiali antichi
- Laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione
- Laboratorio di supporto al progetto
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio fotografico

Patrimonio librario

Numero volumi posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario e documentale: 237.313 (al 31.12.2017).

Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

1.088 abbonamenti a riviste in corso (al 31.12.2017);

4.515 titoli di riviste correnti e cessate (al 31.12.2017).

Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

E-resources (banche dati; software attinenti ai settori di ricerca previsti; spazi e risorse per il calcolo elettronico)

31 banche dati in abbonamento (al 31.12.2017);

63.524 periodici elettronici disponibili on line (al 31.12.2017)

Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule, di una sala riunioni e la prestigiosa aula magna dedicata a Manfredo Tafuri. Nella medesima sede si trova l'ufficio a supporto di tutte le attività della Scuola.

I dottorandi hanno a disposizione uno spazio riservato presso la sede dei Tolentini nell'ambito della biblioteca centrale di ateneo.

Presso la sede ex Cotonificio Olcese (Venezia) i dottorandi dispongono anche di un'aula informatica e, presso i laboratori, di postazioni di lavoro.

11. REQUISITI E MODALITA' DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di partecipazione alla valutazione comparativa per l'ammissione al corso di dottorato in Architettura, Città e Design, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei", coloro che sono in possesso di laurea specialistica ai sensi del succitato D.M. 509/1999 o di laurea magistrale ai sensi del D.M. 270/2004 ovvero di titolo di laurea conseguito presso università straniere, equiparabile al titolo italiano richiesto e ritenuto idoneo dalla commissione giudicatrice.

Oltre al titolo di laurea, costituisce requisito d'accesso il possesso di idonea certificazione della conoscenza di una delle principali lingue europee a livello minimo B2 secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Il bando di ammissione disciplinerà i casi d'esonero dalla presentazione della suddetta certificazione.

Le modalità di valutazione comparativa sono determinate dal consiglio della Scuola di dottorato e possono consistere in un'unica fase relativa alla valutazione dei titoli dei candidati oppure in due fasi costituite dalla valutazione dei titoli e da eventuali prove, colloqui o test.

Il consiglio della scuola di dottorato stabilisce inoltre i criteri di valutazione dei titoli e i punteggi da attribuire alle prove, se previste. Le prove, se previste, possono essere svolte anche avvalendosi di strumenti e procedure informatiche e telematiche.

Per quanto riguarda i posti riservati a borsisti di stati esteri, le procedure e i criteri di valutazione potranno essere differenziati rispetto a quelli utilizzati nelle procedure di valutazione per l'ammissione sui posti standard.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Qualifica	Settore concorsuale	SSD
ALBRECHT	Benno	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/D1	ICAR/14
AYMONINO	Aldo	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/D1	ICAR/14
BADALUCCO	Laura	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato	08/C1	ICAR/13
BERTOZZI	Marco	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato confermato	10/C1	L_ART/06
BONAITI	Maria	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/E2	ICAR/18
BULEGATO	Fiorella	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato	08/C1	ICAR/13
BULGARELLI	Massimo	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/E2	ICAR/18
CECCHI	Antonella	Università IUAV di VENEZIA	Architettura Costruzione Conservazione	Professore Ordinario	08/B2	ICAR/08
CIAMMAICHELLA	Massimiliano	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato	08/E1	ICAR/17
COGNETTI DE MARTIIS	Francesca	Politecnico di MILANO	Architettura e Studi Urbani	Professore Associato	08/F1	ICAR/20
CURCIO	Giovanna	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/E2	ICAR/18
DE MAIO	Fernanda	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/D1	ICAR/14
DE ROSA	Agostino	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/E1	ICAR/17
FERLENGA	Alberto	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/D1	ICAR/14
FORABOSCHI	Paolo	Università IUAV di VENEZIA	Architettura Costruzione Conservazione	Professore Associato confermato	08/B3	ICAR/09
FREGOLENT	Laura	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato confermato	08/F1	ICAR/20
GALLO	Antonella	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/D1	ICAR/14
LAINO	Giovanni	NAPOLI "Federico II"	Architettura	Professore Ordinario	08/F1	ICAR/20
LENZO	Fulvio	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato	08/E2	ICAR/18
MAGNANI	Carlo	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/D1	ICAR/14
MANTESE	Eleonora	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/D1	ICAR/14
MARINI	Sara	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato	08/D1	ICAR/14
MARRAS	Giovanni	Università IUAV di VENEZIA	Architettura Costruzione Conservazione	Professore Associato	08/D1	ICAR/14
MAZZOLENI	Chiara	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato confermato	08/F1	ICAR/21
MERIGGI	Maurizio	Politecnico di MILANO	Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente Costruito	Professore Associato	08/D1	ICAR/14
MUNARIN	Stefano	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/F1	ICAR/21
MUSCO	Francesco	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato	08/F1	ICAR/20
NERI	Raffaella	Politecnico di MILANO	Dip. Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente Costruito	Professore Ordinario	08/D1	ICAR/14
NICOLOSO	Paolo	TRIESTE	Ingegneria e Architettura	Professore Associato	08/E2	ICAR/18
PASQUI	Gabriele	Politecnico di MILANO	Architettura e Studi Urbani	Professore Ordinario	08/F1	ICAR/20
PERON	Fabio	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato confermato	09/C2	ING-IND/11
PIPERATA	Giuseppe	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Ordinario	12/D1	IUS/10
REPISHTI	Francesco	Politecnico di MILANO	Architettura e Studi Urbani	Professore Associato confermato	08/E2	ICAR/18
RUSSO	Salvatore	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato confermato	08/B3	ICAR/09
SAETTA	Anna	Università IUAV di VENEZIA	Architettura Costruzione Conservazione	Professore Ordinario	08/B3	ICAR/09
STANGHELLINI	Stefano	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Ordinario	08/A3	ICAR/22
TALAMONA	Maria Ida	Roma Tre	Architettura	Professore Ordinario	08/E2	ICAR/18
TONIN	Stefania	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato	13/A4	SECS-P/06
TOSI	Maria Chiara	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/F1	ICAR/21
TURVANI	Margherita	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato confermato	13/A2	SECS/P-02
VIGANO'	Paola	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Straordinario	08/F1	ICAR/21

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Venezia, 13 dicembre 2017

Al senato accademico
Al nucleo di valutazione
Università Iuav di Venezia

Oggetto: relazione sulle attività dell'anno 2017 del corso di dottorato Architettura, Città e Design (art. 12 comma 11 lettera a del regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca) approvata dal collegio docenti in data 13 dicembre 2017

La Scuola di Dottorato Iuav, per l'anno accademico 2017-2018 e XXXIII ciclo di dottorato, ha avviato una serie di interventi innovativi allo scopo di aumentare la sua specificità e la sua capacità di attrazione e intravedere possibili scenari futuri di sviluppo. E' stato necessario l'adeguamento alle indicazioni ministeriali sui dottorati innovativi e il miglioramento degli indicatori che il Ministero per Università e la Ricerca normalmente utilizza per la ripartizione delle borse post lauream (borse di dottorato e assegni di ricerca).

Il risultato positivo delle politiche innovative adottate, il rafforzamento e potenziamento delle attività già esistenti, ha portato ad un significativo incremento degli indicatori utilizzati dal ministero per la ripartizione delle risorse 2017:

- la qualità della ricerca svolta dai membri del collegio docenti;
- il grado di internazionalizzazione del corso;
- il grado di collaborazione con il sistema delle imprese;
- attrattività del dottorato;
- dotazione di servizi e risorse a disposizione del dottorato.

L'Università Iuav di Venezia emerge con la più alta prestazione di miglioramento a livello italiano in ogni tipo di dottorato di qualsiasi disciplina, in quanto ottiene una differenza dell'8,5% in più rispetto al 2016. L'applicazione del modello ministeriale consentirebbe un'attribuzione di euro 880.000,00, che si riduce tuttavia a euro 652.000 a causa dell'applicazione della quota di salvaguardia prevista dal decreto ministeriale che disciplina la ripartizione delle risorse finanziarie per l'anno 2017.

Il risultato, anche se attenuato dalla riduzione, vede un aumento dello stanziamento ministeriale di euro 52.000,00 rispetto all'anno scorso.

Per raggiungere tale risultato i principali interventi sono stati effettuati nei seguenti ambiti:

1. Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti

La valutazione finalizzata alla ripartizione delle risorse ministeriali per l'anno 2016 ci ha visto perdere quote finanziamenti ed è risultato particolarmente penalizzante l'indicatore legato alla VQR.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Nell'anno 2017, al fine di provare a quantificare il relativo indicatore, il consiglio della Scuola di dottorato ha richiesto a tutti i docenti e ricercatori che desideravano confermare l'adesione al collegio docenti di comunicare i risultati della VQR 2011-2014.

Una volta raccolte le valutazioni, con il contributo del prof. Peron, presidente del presidio della qualità, sono state effettuate una serie di simulazioni rispetto all'indicatore finale relativo alla valutazione aggregata ottenuta dal collegio rispetto alla qualità scientifica.

E' stata di conseguenza approvata una nuova composizione del collegio docenti che se, da un lato ha prodotto un miglioramento dell'indicatore legato alla qualità della ricerca, dall'altro non ha consentito di sostenere la suddivisione burocratica in curricula.

E' necessario, d'altra parte, attuare un graduale adattamento del dottorato alle indicazioni ministeriali riguardanti i dottorati innovativi. Per questo si è ritenuto utile sperimentare per il XXXIII ciclo l'attivazione del corso unico articolato al suo interno negli ambiti disciplinari tradizionali, i curricula, e riservando alcuni posti a specifica caratterizzazione innovativa.

Si conseguenza è stata sperimentata la selezione con lista unica, effettuata da un'unica commissione rappresentativa di tutti gli ambiti tematici.

2. Grado di internazionalizzazione del dottorato

2.1 Percorso internazionale

Lo scorso anno è stato avviato, nell'ambito del corso Architettura, Città e Design, un percorso finalizzato a erogare la formazione dottorale a laureati provenienti da paesi esteri, dove non sia presente nell'offerta formativa universitaria la formazione di terzo livello nelle aree scientifiche in architettura, pianificazione e design. Gli obiettivi principali del percorso riguardano il rafforzamento e l'ampliamento delle capacità didattiche e di ricerca presso le università estere di alcuni paesi in via di sviluppo attraverso la formazione di personale docente. I dottorandi che partecipano al percorso, devono possedere una borsa di studio del proprio paese di provenienza. Si è proseguito anche per l'a.a. 2017/2018 in questa direzione riservando un certo numero di posti a borsisti di stati esteri. Con le istituzioni che supportano finanziariamente le attività dei dottorandi sarà stipulata apposito accordo che prevede il pagamento di una quota di funzionamento vista la particolare organizzazione che è necessario attuare per la gestione del percorso. Tre posti sono a titoli gratuito e sono stati assegnati sulla base della posizione in graduatoria dei candidati.

2.2 Accordi per il rilascio del doppio titolo

Sempre al fine di potenziare la dimensione internazionale della scuola, sono stati stipulati ulteriori due accordi finalizzati alla co-supervisione delle tesi con rilascio del doppio titolo di dottorato: uno è stato siglato con l'Università di Nova Gorica e uno con l'Universidade de São Paulo. Tali accordi si aggiungono ai due già esistenti con l'Universidad Catolica del Cile e l'Universidad Nacional de La Plata (Argentina).

3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio – economico

3.1 Percorso interdisciplinare

Sempre a titolo sperimentale nell'a.a. 2016/2017 nell'ambito del corso Architettura, Città e Design alcuni posti sono stati dedicati a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca luav ovvero emerse dalle relazioni con il territorio. In tale percorso viene privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti Architettura, Pianificazione e Design in modo innovativo con un approccio "problem-oriented". Per l'a.a. 2016/2017 il consiglio della Scuola di dottorato aveva approvato la proposta di dedicare tali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

posti alla tematica "Hydro-logic Design" allo scopo di indagare strategie di tutela dei contesti costieri e fluviali che tengano conto in modo esauriente di tutti gli aspetti e le specificità di tali luoghi.

L'attivazione di percorsi di questo tipo dà la possibilità di rispondere a esigenze che emergono dal territorio, ma anche di adeguarsi alle indicazioni ministeriali rispetto i dottorati innovativi interdisciplinari che incentivano la presenza di un forte tema centrale, capace di aggregare coerentemente discipline e metodologie diverse al fine di portare a una comprensione più approfondita dell'oggetto di studio.

Per l'a.a. 2017/2018 è stata scelta la tematica "L'emergenza come situazione progettuale" al fine di analizzare le varie situazioni di emergenza sulle quali è possibile immaginare interventi progettuali, con metodologie e attività specifiche nell'immediato (es. abitazioni di emergenza, ausili medicali, mezzi per procurarsi acqua potabile, sistemi di informazione efficienti...), nel breve periodo (allestimento di presidi provvisori, spazi condivisi per rafforzare il senso di comunità, interventi sugli aspetti sociali e umanitari, prime opere di salvaguardia di beni culturali, sistemi di comunicazione efficaci, dispositivi di cura e riabilitazione...) e nel lungo periodo (pianificazione, studio e restauro di monumenti e reperti, ricostruzione, attrezzature, dispositivi, comunicazione, dotazioni tecnologiche...). Viene tenuto in considerazione un ulteriore livello del problema, che sta emergendo con chiarezza in questi anni e che riguarda le nuove modalità delle migrazioni e della distribuzione di popolazioni nei territori di accoglienza.

All'interno del percorso specifico dedicato alla gestione delle emergenze sono state attivate anche due borse di studio aggiuntive a carico di programmi di ricerca europei:

- n. 1 vincolata alla tematica "Pianificazione urbanistica e progetto di territori resilienti per l'adattamento alle emergenze climatiche" - prof. Francesco Musco, responsabile scientifico dei progetti "Co-Evolve" e "Life Veneto Adapt";
- n. 1 vincolata alla tematica "Modelli di pianificazione dei trasporti per l'adattamento alle emergenze climatiche" - prof. Silvio Nocera, responsabile scientifico del progetto "Smart Commuting".

3.2 Percorsi industriali

Sono stati inoltre attivati due percorsi industriali:

- a) in collaborazione con la società Like s.r.l.s. sarà finalizzato al potenziamento delle professionalità interne all'azienda che si occupa di gestire studi e lavori per conto ed in collaborazione con Pubbliche Amministrazioni, con impatto nella pianificazione territoriale e nelle politiche pubbliche;
- b) in collaborazione con l'azienda Vitrociset per lo sviluppo di una ricerca riguardante l'"Utilizzo delle tecnologie di osservazione della terra per il monitoraggio ambientale".

4. Potenziamento delle attività formative comuni

4.1 Laboratorio di scrittura

Nel 2017 è stato avviato il primo anno del Laboratorio di scrittura strutturato su quattro anni. A gennaio 2018 verranno avviate le attività previste per il primo anno, ora obbligatorie per i nuovi iscritti, e le attività per il secondo anno aperte a chi ha partecipato nel 2017 alle attività del primo. Il Laboratorio si propone innanzitutto di fornire ai dottorandi gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca. Inoltre si occupa di fornire strumenti per una corretta progettazione grafica e una visualizzazione delle presentazioni nei vari formati (primo anno). Si propone poi di far

il segretario	il presidente
---------------	---------------

acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriali in riviste, case editrici, giornali (secondo anno) e a realizzare correttamente la propria tesi (terzo anno) e prodotti editoriali per la pubblicazione in una collana di volumi dalle tesi di dottorato meritevoli (quarto anno).

Il laboratorio si compone dunque di una parte sulla scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca e di una parte di attività di tipo redazionale per la realizzazione di prodotti editoriali.

4.2 Cattedra Jean Monnet

Nell'a.a. 2016/2017 è stata attivata la cattedra Jean Monnet con lo scopo di promuovere l'eccellenza dell'insegnamento e della ricerca nel campo degli studi sull'Unione europea e sul processo di integrazione.

Anche per l'a.a. 2017/2018, a cura di Francesca Gelli, nell'ambito nella cattedra Jean Monnet, è stato avviato il corso "Understanding European Union Policies: Seminars and projectwork". Sono previsti due moduli. Il primo è costituito da una serie di seminari tematici, tenuti dal docente titolare della Chair o da ospiti invitati (studiosi ed esperti, di atenei italiani e europei, dirigenti di comuni italiani, etc.) e si conclude con una prova (un questionario di verifica dell'apprendimento). Il secondo consiste in un project-work in cui si fa l'esperienza, in gruppi di lavoro, di costruzione di un progetto europeo, a partire da una situazione concreta di intervento/di risposta a un fabbisogno/sperimentazione di un'innovazione. Il presidente invita i coordinatori a darne diffusione tra i dottorandi.

4.3 Attività culturali

Secondo una tradizione consolidata, la Scuola di dottorato ha proposto anche quest'anno un programma di attività culturali, talvolta per iniziativa della Scuola stessa, in altri casi dei singoli curricula. In alcune situazioni queste attività sono rivolte all'interno, ma nella maggior parte dei casi sono aperte a tutto l'Ateneo e alla città. Si tratta di incontri, seminari, master-class, convegni di carattere nazionale e internazionale, di cui talvolta rimangono tracce in pubblicazioni. Sono considerate attività culturali anche le occasioni di presentazioni degli avanzamenti dei vari cicli dottorali dei curricula, soprattutto quando questi prevedano una revisione aperta, con discutant esterni.

Si è svolto inoltre il terzo forum nazionale dei dottorati di Design ("Fare ricerca in design").

Il collegio docenti pertanto esprime la propria soddisfazione per i risultati ottenuti.

Benno Albrecht



il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 32 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/6
--	------------

TORNA ALL'ODG

6 Ricerca:

b) accordo interuniversitario internazionale per l'attivazione del percorso internazionale di architettura Villard de Honnecourt – corso di dottorato di ricerca in architettura, città e design

Il presidente informa il senato accademico che è pervenuta la proposta di stipula dell'accordo interuniversitario internazionale per l'attivazione del percorso internazionale di architettura Villard de Honnecourt – corso di dottorato di ricerca in architettura, città e design.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

il percorso di formazione alla ricerca in oggetto è stato avviato come corso di dottorato nell'a.a. 2003/2004, nell'a.a. 2007/2008 e nell'a.a. 2010/2011;

nell'a.a. 2014/2015 è stato proposto come curriculum del corso di dottorato architettura, città e design.

A partire dall'a.a. 2017/2018 (XXXIII ciclo), si è proceduto all'attivazione del corso unico non articolato in curricula pur mantenendo al suo interno gli ambiti disciplinari tradizionali e riservando alcuni posti a specifica caratterizzazione innovativa. A tale riguardo, il senato accademico, nella seduta odierna, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di attivazione del XXXIV ciclo del corso di dottorato di ricerca architettura, città e design compreso il percorso internazionale di architettura Villard de Honnecourt.

Tale percorso viene sviluppato in convenzione con:

Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia),

Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi),

Universidad de Madrid (Spagna).

Il presidente informa inoltre il senato che in data 20 febbraio 2018 il consiglio della scuola di dottorato ha approvato il nuovo schema di convenzione da stipulare con le istituzioni universitarie sopra menzionate.

Il presidente ricorda, inoltre, che l'Università luav svolgerà il ruolo di sede di coordinamento. Ciascuna sede convenzionata organizzerà autonomamente la selezione dei propri dottorandi. A beneficio dei singoli dottorandi ammessi al corso e inseriti dal collegio docenti, sulla base del loro profilo, nel percorso Villard De Honnecourt verrà stipulata apposita convenzione di co-tutela di tesi tra due degli atenei convenzionati.

La convenzione di co-tutela potrà prevedere la sola co-supervisione della tesi oppure il rilascio del doppio titolo di dottorato. Nell'apposita convenzione saranno specificati l'oggetto della tesi, i docenti supervisori, gli obblighi di ciascuna sede, i diritti e i doveri del dottorando presso ciascuna sede partner nonché la sede e le modalità di svolgimento dell'esame finale. A tutti i dottorandi che concludano positivamente il percorso di studio e ricerca e che superino l'esame finale con positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto verrà rilasciato il titolo dalla sede ove il dottorando è iscritto e, se previsto, dalla sede con la quale è stata stipulata la convenzione specifica di co-tutela.

L'Università luav, in qualità di sede di coordinamento, si impegna a organizzare la selezione dei propri dottorandi tramite valutazione comparativa, coordinare la stipula delle convenzioni di co-tutela specifiche a beneficio dei singoli dottorandi; organizzare le attività didattiche e seminariali comuni nonché le verifiche di profitto stabilite dal consiglio del curriculum per il passaggio all'anno successivo.

Il **responsabile scientifico** dell'accordo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema dell'accordo che sarà successivamente redatto anche in lingua inglese.

Accordo interuniversitario internazionale per l'attivazione del dottorato architettura, città e design - percorso internazionale in architettura Villard de Honnecourt

L'Università luav di Venezia, cod. fiscale n. 80009280274 con sede legale a Venezia, S.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 32 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 2/6
--	------------

Croce 191 (d'ora in poi Università luav) rappresentata dal rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

- Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia), rappresentata da ;
 - Technische Universiteit Delft (Olanda), rappresentata da ...;
 - Universidad de Madrid (Spagna), rappresentata da ... ;
- di seguito denominate "Istituzioni partner"

considerati:

- la normativa nazionale riguardante l'istituzione, l'attivazione, il funzionamento e il rilascio del titolo di dottore di ricerca, nonché i regolamenti interni delle istituzioni succitate in materia di dottorato di ricerca e coerentemente con gli obiettivi prefigurati dalla Dichiarazione congiunta dei ministri europei dell'istruzione superiore intervenuti al convegno di Bologna il 19 giugno 1999;
- i rilevanti risultati ottenuti in seguito alla conclusione dei precedenti cicli del curriculum di dottorato internazionale in Architettura Villard de Honnecourt;

convengono e stipulano quanto segue:

Titolo I - Obiettivi generali

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente accordo disciplina l'attivazione del dottorato architettura, città e design in regime di co-tutela tra l'Università luav, che svolge il ruolo di sede di coordinamento, e le istituzioni firmatarie del presente accordo. A beneficio dei singoli dottorandi ammessi al corso e inseriti dal collegio docenti, sulla base del loro profilo, nel percorso internazionale Villard De Honnecourt verrà stipulata apposita convenzione di co-tutela di tesi secondo le modalità descritte al successivo articolo 6.

2. La ricerca scientifica nell'ambito del percorso internazionale Villard de Honnecourt (d'ora innanzi VdH5) riguarda in modo specifico la lettura dei fenomeni contemporanei intorno all'architettura e alla città e sceglie come punto di partenza l'osservazione di questioni cogenti nell'attualità del dibattito culturale; di queste ne analizza origini, derive, intersezioni con aspetti multidisciplinari a partire dall'assunto che l'architettura, pur nella sua autonomia disciplinare, è un medium abile a definire nuove relazioni. Il programma che sarà definito dal comitato scientifico interuniversitario di cui al seguente articolo 4 comprenderà le tematiche di ricerca da affrontare, le attività formative e di ricerca previste, le sedi di svolgimento dei seminari del dottorato.

Articolo 2 - Impegni delle parti - sede di coordinamento

1. L'Università luav svolge le funzioni di sede di coordinamento.

2. In particolare provvede a:

- organizzare la selezione dei propri dottorandi;
- individuare tra i propri dottorandi ammessi al corso coloro che, sulla base del profilo di studio e ricerca, possono essere inseriti nel percorso VdH5;
- organizzare la stipula delle convenzioni specifiche a beneficio dei singoli dottorandi che possono prevedere solo la co-supervisione delle tesi oppure il rilascio del doppio titolo di dottorato;
- coordinare l'organizzazione delle attività didattiche e seminariali nonché le verifiche di profitto stabilite dal comitato scientifico per il passaggio all'anno successivo;
- organizzare l'esame finale per il conseguimento del titolo dei propri dottorandi;
- rilasciare il proprio titolo finale secondo quanto previsto al successivo articolo 8.

Articolo 3 - Impegni delle parti - istituzioni partner

1. Ciascuna istituzione partner garantisce il necessario funzionamento del percorso VdH5 per quanto attiene le attività seminariali che si svolgono presso la propria sede e la mobilità di docenti e dottorandi delle proprie sedi. La mobilità può essere eventualmente oggetto di finanziamento nell'ambito del programma Erasmus o altri programmi di mobilità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 32 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/6
--	------------

internazionale.

2. Ciascuna istituzione partner provvederà alla selezione dei propri dottorandi, alla gestione delle iscrizioni dei propri dottorandi, all'erogazione di eventuali borse di studio o ulteriore forme di sostegno finanziario previste dalla propria sede, alla registrazione delle attività svolte dai singoli dottorandi.

3. Ciascuna istituzione partner si impegna a certificare con congruo anticipo alla sede di coordinamento tutte le informazioni relative alle attività didattiche e di ricerca svolte dai dottorandi nelle singole sedi affinché il comitato scientifico possa determinare i passaggi d'anno dei dottorandi.

4. Ciascuna istituzione partner si impegna a rilasciare a seguito di esame finale il proprio titolo di dottorato ai dottorandi iscritti presso la propria sede e, se previsto dalla singola convenzione di co-tutela, ai dottorandi iscritti presso una delle altre sedi secondo quanto previsto al successivo articolo 8.

5. Ciascuna istituzione partner è rappresentata nel comitato scientifico.

Articolo 4 - Comitato scientifico interuniversitario

1. Il comitato scientifico è composto da almeno un rappresentante di ciascuna istituzione partner e da eventuali ulteriori membri esperti nelle discipline inerenti gli ambiti disciplinari del percorso VdH5. Il comitato individua il proprio presidente.

2. Il comitato si riunisce almeno due volte l'anno al fine di:

- definire il programma delle attività previste;
- valutare gli stati d'avanzamento delle ricerche in corso e stabilire l'ammissione all'anno successivo dei dottorandi;
- proporre due docenti di elevata qualificazione esterni alle istituzioni aderenti alla presente convenzione che esprimano un giudizio scritto sulle tesi finali come previsto al successivo articolo 9;
- proporre la composizione delle commissioni giudicatrici incaricate della valutazione dell'esame finale.

Articolo 5 - Modalità di svolgimento del dottorato

1. Le attività del percorso VdH5 prevedono la partecipazione a una serie di lezioni frontali e corsi intensivi organizzati presso le varie sedi convenzionate. Si svolgeranno inoltre workshop, seminari e incontri con il comitato scientifico presso le sedi convenzionate. I seminari sono occasione per discutere lo stato di avanzamento del lavoro di ricerca individuale o per approfondire temi o questioni specifiche rilevanti per l'intero corpus dei dottorandi.

2. Sono previsti soggiorni all'estero in una delle sedi convenzionate o in altra sede scelta in relazione al tema di studio. Il lavoro del dottorando nella sede del soggiorno estero, che deve avere una durata minima di 6 mesi e massima di 12, sarà seguito e verificato da un docente ivi residente, appartenente o meno al comitato scientifico.

3. A ciascun dottorando verrà assegnata una ricerca individuale di alto profilo, coerente con l'impostazione generale del programma e verificata periodicamente dai supervisori di tesi di cui al successivo articolo 6 comma 4. Per il passaggio all'anno successivo il dottorando dovrà dimostrare di aver ottenuto i crediti relativi all'attività generale e di aver proceduto nel lavoro relativo alla propria dissertazione.

Titolo II - Studenti

Articolo 6 - Convenzioni di co-tutela e iscrizione

1. I candidati ammessi presso ciascuna sede convenzionata procedono all'iscrizione e versano alla propria sede i contributi universitari previsti.

2. A beneficio di ciascun dottorando iscritto presso tutte le istituzioni partner al percorso VdH5 verrà stipulata apposita convenzione di co-tutela di tesi tra la propria sede d'iscrizione e una delle altre sedi partner prescelta dal dottorando in accordo con il comitato scientifico. La convenzione può prevedere la sola co-supervisione della tesi oppure anche il rilascio del doppio titolo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 32 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 4/6
--	------------

3. La convenzione di co-tutela specifica i dati personali del dottorando, il titolo della tesi, i docenti supervisor di tesi di entrambe le sedi, gli obblighi di ciascuna sede, i diritti e i doveri del dottorando presso ciascuna sede firmataria della specifica convenzione di co-tutela nonché la sede e le modalità di svolgimento dell'esame finale.

Articolo 7 - Diritti e doveri dei dottorandi

1. È dovere dei dottorandi assolvere agli obblighi di frequenza previsti dalle attività didattiche e di ricerca del corso di dottorato. Per l'ammissione all'anno successivo il dottorando deve superare le verifiche di profitto previste dal comitato scientifico.
2. Per quanto riguarda la disciplina dei casi di sospensione, ritiro dal corso, esclusione ed incompatibilità si farà riferimento ai singoli regolamenti interni degli atenei in cui i dottorandi hanno preso iscrizione.
3. I dottorandi usufruiscono di tutti i servizi disponibili in ciascuna istituzione partner.
4. In materia di assicurazione e di infortuni che dovessero verificarsi nelle proprie sedi o altrove durante le attività previste dal programma le istituzioni partner si impegnano ad applicare ai propri dottorandi le regole specifiche vigenti per i propri iscritti. Le stesse procedure valgono per quel che riguarda la garanzia della copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Titolo III – Conseguimento del titolo

Articolo 8 - Titolo finale

1. A tutti i dottorandi che concludano positivamente il corso e che superino l'esame finale con positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto verrà rilasciato il titolo dalla sede ove il dottorando è iscritto e, se previsto dal singolo accordo di co-tutela, dalla sede con la quale è stata stipulata la convenzione specifica di co-tutela.
2. Al titolo di dottorato di ricerca viene allegato il marchio di Doctor Europaeus, o equivalente, qualora si verifichino tutte le condizioni previste.

Articolo 9 - Esame finale

1. L'esame finale si svolge presso la sede di iscrizione di ciascun dottorando e consiste nella discussione della tesi scritta dal dottorando al termine del suo lavoro di ricerca. La tesi deve essere redatta in lingua inglese. Nella medesima lingua verrà svolto l'esame finale.
2. Costituiscono elementi di valutazione dell'esame finale:
 - a) la tesi finale, che può essere costituita da un elaborato scritto o da lavoro grafico o comunque da altri elaborati prodotti anche con l'impiego di tecnologie informatiche o multimediali;
 - b) la relativa discussione orale;
 - c) il giudizio analitico redatto dai valutatori esterni che devono essere docenti di elevata qualificazione esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato.
3. La composizione della commissione incaricata dell'esame finale per il rilascio del titolo è nominata sulla base delle procedure interne previste in ciascuna sede ed è composta in numero uguale da rappresentanti scientifici delle istituzioni che hanno stipulato specifico accordo di co-tutela, qualora esso preveda il rilascio del doppio titolo.

Titolo IV - Disposizioni finali

Articolo 10 - Obblighi

1. La realizzazione della attività di cui al presente accordo non comporta per le istituzioni che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Articolo 11 - Durata dell'accordo

1. Il presente accordo entra in vigore dopo la sottoscrizione di tutte le istituzioni partner subordinatamente all'effettiva attivazione del corso di dottorato architettura, città e design. La durata è di tre anni.
2. Qualora dovessero intervenire modifiche sostanziali al progetto durante la durata dello stesso, dette modifiche saranno eventualmente oggetto di ulteriori specifici accordi tra le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 32 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 5/6
--	------------

istituzioni convenzionate.

Articolo 12 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del dottorato, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
2. Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del percorso di dottorato ed alla conseguente estinzione del presente accordo, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o alle altre istituzioni partner comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del percorso.

Articolo 13 - Proprietà dei risultati

1. Tutti i diritti di proprietà sui risultati delle ricerche e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle istituzioni convenzionate e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo di tutte le istituzioni partner.
2. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo degli atenei partner per scopi pubblicitari.
3. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 14 - Soggetti responsabili

L'Università luav individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Benno Albrecht.

L'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione

La Technische Universiteit Delft individua quale responsabili dell'attuazione della presente convenzione ...

La Universidad de Madrid individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione ...

Articolo 15 - Controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente atto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 16 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 17 - Registrazione e bolli

1. La registrazione della presente convenzione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 18 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, il regolamento interno della scuola di dottorato dell'università luav e le norme in materia di istruzione universitaria.
2. Il presente accordo è redatto in lingua italiana e inglese.
3. Ciascuna istituzione partner trasmette alla sede di coordinamento - Università luav di Venezia, S.Croce 191, 30135 Venezia (Italia) - tre esemplari originali sottoscritti in ogni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 32 Sa/2018/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 6/6
--	------------

foglio per accettazione. La sede di coordinamento trasmette a ciascuna Istituzione partner un esemplare originale sottoscritto ed in allegato l'elenco delle Istituzioni che hanno sottoscritto la convenzione stessa.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
 - **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 20 febbraio 2018**
 - **richiamato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta odierna in merito all'attivazione del XXXIV ciclo del corso di dottorato di ricerca architettura, città e design**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo interuniversitario internazionale per l'attivazione del percorso internazionale di architettura Villard de Honnecourt – corso di dottorato di ricerca in architettura, città e design secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 33 Sa/2018/Adss/master e career	pagina 1/1 allegato: 1
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

7 Didattica e formazione:

a) rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza di master e corsi di perfezionamento a.a. 2017/2018

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute 12 e 19 aprile 2017, hanno approvato l'offerta master e corsi di perfezionamento luav anno accademico 2017/2018.

Tali corsi sono stati attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270

“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509”, del “regolamento didattico di ateneo” e del “regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato”.

A tale riguardo il presidente informa che si rende necessario provvedere:

- all'attribuzione degli incarichi del **master annuale di primo livello in logistica e trasporti** e del **corso di perfezionamento azione locale partecipata e dibattito pubblico** a seguito della chiusura delle procedure di immatricolazioni terminate il 16 febbraio 2018 e relativa rimodulazione del conto economico;

- alla rimodulazione del conto economico del **master di primo livello in interactive media for interior design**, approvato con decreto rettorale 24 ottobre 2017 n. 455, al fine di consentire al responsabile scientifico prof. Luciano Comacchio, di sviluppare l'insegnamento di scenografia nel master stesso aumentando le ore di affidamento al dott. Enrico Pitozzi ricercatore a tempo determinato presso il dipartimento di culture del progetto nel settore scientifico disciplinare L-ART/05 discipline dello spettacolo.

Il presidente informa che le proposte sopra elencate sono accompagnate dai relativi quadri degli incarichi e dai conti economici allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegati 1 di pagine 6).

Inoltre rileva che gli incarichi di insegnamento non affidati a personale strutturato sono stati attribuiti attraverso procedure di valutazione comparative ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 240/10, attivate con i bandi INS06master-2017-18 e INS08master-2017-2018 come specificato nell'allegato stesso.

Il presidente informa infine che la rimodulazione dei conti economici sarà portata all'attenzione del consiglio di amministrazione nella seduta del 21 marzo 2018 per quanto di competenza.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 240/2010**

- **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato**

- **visto il decreto rettorale 24 ottobre 2017 n. 455**

- **visti gli esiti delle procedure di valutazione comparative attivate con i bandi citati in premessa per gli incarichi di insegnamento non affidati a personale strutturato**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute sopra citate**

- **tenuto conto delle motivazioni espresse in premessa**

delibera all'unanimità di assegnare gli incarichi di docenza elencati nell'allegato alla presente delibera nell'ambito dei master e corsi di perfezionamento a.a. 2017/2018 sopra citati, rinviando al consiglio di amministrazione l'approvazione della rimodulazione dei conti economici, per quanto di competenza.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

		CONTO ECONOMICO Interactive Media for Interior Design 2017-2018		B		
		PROVENTI	prezzo unitario		Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE				CA.4.11.04.03
		Contributi privati				CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni				CA.4.11.01.06
	25	quote individuali iscritti	€ 6.000,00	€ 150.000,00	contributi master	CA.4.10.01.06
	1	quote individuali iscritti	€ 1.500,00	€ 1.500,00	contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di formazione permanente				CA.4.10.01.10
		provento complessivo		€ 151.500,00		
		economie edizioni precedenti				
		proventi successivi			contributi master	CA.4.10.01.06
		riduzioni		€ -		
	A	PROVENTO NETTO		€ 151.500,00		
	B	COSTI VARIABILI				
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		€ -	materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisti			non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		€ -		
	C	COSTI FISSI				
3.1		progettazione			supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico		€ 56.730,24	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio		€ 8.141,84	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		€ 1.883,20	compensi a relatori per partecipazione a con	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna		€ 6.780,90	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		€ 30.881,14	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni			missioni - indennità e rimborso spese person	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)			spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi				
3.12		affitto/noleggio attrezzature		€ 117,68	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02
3.12		affitto/noleggio attrezzature			noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.05.03
3.13		spese extra apertura sedi				
3.14		spese di organizzazione			spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi				CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		€ 104.535,00		
	D = A - B - C	1 MARGINE		€ 46.965,00		
	E	COSTI DI INVESTIMENTO				
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		€ -	attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€ -		
		COSTI GENERALI				
1		Quota potenziamento servizi agli studenti destinata a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base ai requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		€ 46.965,00	altri interventi a favore degli studenti	CA.3.10.02.07
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		€ 46.965,00		
	F = D - E	2 MARGINE		€ -		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di primo livello **Interactive Media for Interior Design a.a. 2017-2018**

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
scenografia	affidamento retribuito	Pitozzi	Enrico	03/04/2018	14/04/2018	Docente IUAV	L-ART/05	28	€ 96,87		2.712,36	docente strutturato
						TOTALE					€ 2.712,36	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONTO ECONOMICO Master in Logistica e Trasporti 2017-2018							
			B				
	PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN	
	Contributi FSE					CA.4.11.04.03	
	Contributi privati					CA.4.11.06.01	
	Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06	
10	quote individuali iscritti 10	6000	€ 60.000,00		contributi master	CA.4.10.01.06	
	corsi di perfezionamento				contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12	
	corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10	
	provento complessivo		€ 60.000,00				
	economie edizioni precedenti						
	proventi successivi		€ -				
	riduzioni		€ -				
A	PROVENTO NETTO		€ 60.000,00				
B	COSTI VARIABILI						
2.1			€ -		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04	
2.2	varie e imprevisti		€ 93,16		non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01	
	TOT. COSTI VARIABILI		€ 93,16				
C	COSTI FISSI						
3.1	progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01	
3.2	coordinamento didattico		€ 4.950,76	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01	
3.3	tutoraggio		€ 9.973,75	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02	
3.4	seminari		€ 28.982,32	se previsto	compensi a relatori per parteci	CA.3.10.10.01	
3.5	docenza interna			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01	
3.6	docenza esterna			se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01	
3.7	viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	rimborsi a relatori per parteci	CA.3.10.10.02	
3.7	viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso	CA.3.11.06.01	
3.8	missioni		€ 2.000,00	se previsto	missioni - indennità e rimborso	CA.3.10.07.04	
3.9	pubblicità (locandine e pieghevoli)		€ 200,00	se previsto	spese per materiale promozior	CA.3.10.10.07	
3.10	pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03	
3.11	locazione spazi			se previsto			
3.12	affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore student	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02	
3.12	affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03	
3.13	spese extra apertura sedi			se previsto			
3.14	spese di organizzazione			se previsto	spese per ristorazione e ospita	CA.3.10.10.05	
3.15	rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09	
	TOT COSTI FISSI		€ 46.106,84				
D = A - B - C	1 MARGINE		€ 13.800,00				
E	COSTI DI INVESTIMENTO						
4.1	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		€ -		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03	
	TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€ -				
	COSTI GENERALI						
1	Quota potenziamento servizi agli studenti destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		€ 13.800,00	obbligatorio	altri interventi a favore degli studenti	CA.3.10.02.07	
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		€ 13.800,00				
F = D - E	2 MARGINE		€ -				

il segretario

il presidente

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di primo livello logistica e trasporti **a.a. 2017-2018**

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale rep.10/2018 prot. 1455 del 12 gennaio 2018, relativa al bando INS08master-2017-18;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
I trasporti e la logistica: aspetti introduttivi e scenari evolutivi	contratto di insegnamento - art.5	Cociancich	Maurizio	01/04/2018	30/06/2018			35	€ 85,36		€ 2.987,53	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale rep.10/2018 prot. 1455 del 12 gennaio 2018, relativa al bando INS08master-2017-18;
Principi ed elementi fondamentali di logistica	contratto di insegnamento - art.5	Della Puppa	Marco	01/04/2018	30/06/2018			23	€ 85,36		€ 1.963,23	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale rep.10/2018 prot. 1455 del 12 gennaio 2018, relativa al bando INS08master-2017-18;
						TOTALE		58			€ 4.950,76	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

		CONTO ECONOMICO Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico 2017-2018		B			
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati					CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
	15	quote individuali iscritti	€ 1.100,00	€ 16.500,00		contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
		corsi di perfezionamento				contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		€ 16.500,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi	€ -				
		riduzioni	€ -				
	A	PROVENTO NETTO		€ 16.500,00			
	B	COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)	€ -			materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisti				non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		€ -			
	C	COSTI FISSI					
3.1		progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico	€ 4.950,76		se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio			se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari	€ 5.581,10		se previsto	compensi a relatori per partecipazione a con	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna			se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni	€ 400,00		se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni	€ 1.500,00		se previsto	missioni - indennità e rimborso spese person	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)	€ 273,14		se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.13		spese extra apertura sedi			se previsto		
3.14		spese di organizzazione			se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		€ 12.705,00			
	D = A - B - C	1 MARGINE		€ 3.795,00			
	E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile	€ -			attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€ -			
		COSTI GENERALI					
1		quota potenziamento servizi agli studenti destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	€ 3.795,00		obbligatorio	altri interventi a favore degli studenti	CA.3.10.02.07
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		€ 3.795,00			
	F = D - E	2 MARGINE		€ -			

0

il segretario

il presidente

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi del Corso di perfezionamento Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico a.a. 2017-2018

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 434/2017 prot. n. 21500 del 09 ottobre 2017, relativa al bando INS06master-2017-18;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Progettazione e gestione dei percorsi di partecipazione: strumenti e tecniche	contratto di insegnamento - art.5	Mariotto	Andrea			Docente IUAV	icar/14	58	€ 85,36		4.950,76	decreto rettorale 434/2017 prot. n. 21500 del 09 ottobre 2017, relativa al bando INS06master-2017-21
						TOTALE		58			€ 4.950,76	

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 34 Sa/2018/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 1/7
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Personale:

a) attribuzione punti organico 2017 e avvio procedure dipartimento eccellenza II presidente

Punti organico 2017

Il presidente informa che il Miur, con decreto ministeriale 10 agosto 2017 n. 614, ha stabilito i criteri e il contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2017.

Al tale riguardo informa che l'Università luav risulta assegnatario di 7,30 punti organico, derivanti dalle cessazioni del personale a tempo indeterminato e del personale ricercatore a tempo determinato verificatesi nell'anno 2016 e da una quota di premialità.

Nel decreto sopra citato si specifica che i PO corrispondenti al 10% delle cessazioni di PTA nell'anno 2016 sono vincolati alle procedure di mobilità delle camere di commercio di cui all'articolo 3, commi 6 e 7 del decreto legislativo 25 novembre 2016 n.219. Tali PO sono da considerarsi "congelati e momentaneamente non utilizzabili" e il loro utilizzo sarà definito da procedure fissate a livello nazionale. Per luav questo vincolo corrisponde a 0,24 PO.

Pertanto, per il 2017, la disponibilità effettiva è pari a 7,06 PO, che potranno essere utilizzati per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 lettera b). Non incidono su tali risorse le assunzioni di ricercatori a tempo determinato lettera a).

A questo contingente assunzionale, vanno aggiunti, per il 2017, 2,10 PO che il Ministero ha reso disponibili all'ateneo mediante la procedura Proper e derivanti dalle assunzioni effettuate sui piani straordinari dei ricercatori 2015 e 2016, in quanto i ricercatori a tempo determinato lett. b) vincitori erano stati in precedenza assunti come ricercatori a tempo determinato lett. a) con l'utilizzo di PO.

Quindi per il 2017 la disponibilità è pari a **9,16 PO**.

Viene inoltre definito che il costo di 1 PO per il 2017 è pari a € 113.939, calcolato sul costo medio nazionale di 1 professore di I fascia.

Il presidente informa inoltre che in data 19 febbraio 2018 è pervenuta la nota, assunta a prot. luav n. 21430 del 20 febbraio 2018, con la quale il Miur chiarisce l'applicazione di alcune norme contenute nella legge di Bilancio 2018. In particolare il comma 672, chiamate di docenti da Università "non virtuose", prevede che nel corso 2018 le Università con indicatore di spesa di personale inferiore all'80% potranno attivare procedure articolo 18 o articolo 29 comma 10 della Legge 240/2010 riservate a docenti in servizio presso Università statali con un indicatore di spesa di personale pari o superiore all'80% e che presentano una "situazione di significativa e conclamata tensione finanziaria". Il Ministero con successiva nota comunicherà l'elenco degli atenei interessati. L'assunzione non comporterà, a parità di qualifica, addebito di PO e l'addebito del solo differenziale di PO nel caso di chiamate di docenti provenienti da qualifiche inferiori. La copertura economica sarà a totale carico dell'ateneo che effettua la chiamata.

Con la stessa nota inoltre si richiede di:

comunicare l'apertura della banca dati Proper per le verifiche al 31 dicembre 2017 e per la programmazione dei PO assegnati per l'anno 2017;
confermare o rimodulare la programmazione 2016.

Il presidente, al fine di garantire un rapporto adeguato tra i vari ruoli, anche ai fini dell'imputazione nella procedura ministeriale per la rilevazione del fabbisogno del personale "Proper", **propone di ripartire i punti organico assegnati per il 2017 come segue:**

ruolo	Assegnazione 2017 (po 9,16)
I fascia	2,20\
II fascia	3,45
Ric TD B)	2,80
PTA	0,71
tot	9,16

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 34 Sa/2018/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 2/7
--	------------

A questa disponibilità vanno aggiunti i PO pari a 1,07 che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 19 luglio 2017, ha destinato alla programmazione di personale tecnico amministrativo, essendo derivanti da cessazioni di personale tecnico amministrativo (procedure di mobilità province).

Programmazione 2018

Il presidente ricorda che nella seduta del consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2017, nell'ambito del budget autorizzatorio 2018 e nel budget triennale 2018/2020, è stata approvata la programmazione triennale del personale che prevede, per il 2018, il finanziamento delle seguenti assunzioni:

categoria	Unità	PO	costo
I fascia upgrade	3	0,90	102.545
II fascia (già bandito ICAR/13)	1	0,70	79.757
II fascia cofin (chiamata diretta)	1	0,35	39.876
II fascia upgrade	5*	1,00	113.939
Ricercatori (quota Ateneo per Dip.Ecc.)	2	1	113.939
Ricercatori cofin (rientro cervelli Regione Veneto)	2	0,50	56.966
PTA		0,50	56.966
PTA da province		1,07	121.915

* comprende il passaggio ad associato della prof. Balletti

Il presidente propone di assegnare a ciascun dipartimento 0,30 PO per le valutazioni ex articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010 finalizzati a passaggi a I fascia e di lasciare i restanti PO destinati al personale docente a livello di ateneo dando mandato al rettore di condurre un'analisi delle aree disciplinari in maggiore sofferenza e dei nuclei tematici che necessitano di un maggiore consolidamento anche alla luce delle linee strategiche, riservando 0,60 PO per valutazioni ex articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010 finalizzati a passaggi a II fascia.

Su questo punto il presidente informa che attualmente rimangono 4 ricercatori in possesso dell'abilitazione nazionale che potrebbero partecipare alle procedure di cui all'articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010.

Nel progetto del dipartimento di eccellenza è previsto l'upgrade per il settore concorsuale 08/D1 - progettazione architettonica; settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/14 "composizione architettonica e urbana".

Il presidente pertanto propone al senato di procedere con l'attivazione delle procedure per i seguenti settori:

- macrosettore 08/C - design e progettazione tecnologia dell'architettura
- settore concorsuale 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura
- settore scientifico disciplinare ICAR/12 - tecnologia dell'architettura
- macrosettore 14/A - teoria politica
- settore concorsuale 14/A2 - scienza politica
- settore scientifico disciplinare SPS/04 - scienza politica
- macrosettore 04/A - geoscienze
- settore concorsuale 04/A3 - geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia
- settore scientifico disciplinare GEO/05 - geologia applicata

Il presidente inoltre, preso atto che il decreto rettorale 12 marzo 2018 n. 105 ratificato in questa seduta annulla la procedura comparativa ex articolo 24 comma 6 della Legge

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 34 Sa/2018/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 3/7
--	------------

240/2010 per un posto di professore di I fascia, settore concorsuale 08/F1 - pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale settore scientifico disciplinare ICAR/21 - urbanistica, rimettendo a disposizione **0,30 PO, propone di riassegnarli al dipartimento di culture del progetto che delibererà in merito al loro utilizzo.**

Il presidente, ricordando che il piano anticorruzione dell'Anac 2017 raccomanda, al fine di ridurre il rischio di pressioni indebite, un ricorso di carattere eccezionale alle procedure ex articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010 e che per il loro utilizzo debba essere prevista una "motivazione rafforzata", **propone che dal 2019 la copertura dei posti di professore di I e II fascia avvenga a seguito di procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18 della Legge 240/2010.**

Per quanto riguarda il reclutamento di personale tecnico amministrativo, il presidente comunica che, nell'ambito dei PO assegnati, il direttore generale sta svolgendo un'analisi e alla prossima seduta porterà una proposta di impiego dei punti organico, prevedendo anche progressioni interne, in concomitanza della proposta di revisione della struttura organizzativa. Nel frattempo, considerato che luav ha firmato un accordo per la costituzione di un centro di ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali veneziani nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Città di Venezia e che luav contribuirà principalmente con le infrastrutture e i gruppi di ricerca afferenti al Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA), è necessario prevedere fin da subito l'attivazione delle procedure per il reclutamento di un tecnico di categoria D, attingendo da una graduatoria esterna dove risulta presente la competenza richiesta. Contestualmente verranno attivate anche le procedure per il reclutamento di 1 contabile di categoria C per supportare le attività della divisione amministrativa dell'area finanza e risorse umane, considerate le numerose uscite in atto.

Rimodulazione programmazione 2016

Per quanto riguarda le programmazioni precedenti, il presidente rende noto che, al lordo delle assunzioni avvenute nel corso del 2017 che devono ancora essere registrate in banca dati, la situazione dell'Università luav relativamente alla disponibilità dei punti organico è la seguente:

anno	2010-2011-2012	2013-2014-2015	2016
Tot. PO residui	0,45	5,44	5,06

Con riferimento alla programmazione 2016, per la quale è richiesta dal ministero una conferma o la sua rimodulazione, il presidente ricorda che nella seduta del 21 marzo 2017 era stata approvata la seguente ripartizione:

ruolo	PO programmati 2016	PO disponibili 2016
Ordinari	1,20	1,20
Associati	1,60	1,60
Ricercatori	2,26	2,26
Tecnici amministrativi	0	0

Considerate le disponibilità di PO, essendo preferibile utilizzare i PO più vecchi, il presidente propone di confermare la suddetta programmazione.

Vincoli e verifiche anno 2017 e loro applicazione nel 2018

Il presidente informa che anche per il 2018 rimangono fermi i seguenti vincoli:

a) verifica articolo 18, comma 4, legge 240/2010: destinare almeno il 20% dei PO impiegati per il reclutamento dei professori a soggetti esterni all'ateneo. Quindi devono essere vincolati alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio:

- 1) non hanno prestato servizio presso luav
- 2) non sono stati titolari di assegni di ricerca presso luav

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 34 Sa/2018/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 4/7
--	------------

3) non sono stati iscritti a corsi universitari dell'Università luav
Con riferimento all'anno 2018 si prenderà in considerazione il triennio 2015-2017

Esito Proper 2017: rispettato con percentuale del 47,00%

b) verifica articolo 24, comma 6 legge 240/10: destinare non più del 50% dei PO impiegati per il reclutamento dei professori a soggetti interni abilitati. La prima verifica sarà effettuata nel corso dell'anno 2018 e riguarderà tutte le assunzioni effettuate al 31 dicembre 2017. Alla luce della proroga relativa alla possibilità di utilizzare le procedure di cui all'articolo 24, comma 6 fino al 31 dicembre 2019 e con la consueta logica della verifica triennale si procederà nel corso del 2019 alla verifica relativa al triennio 2016 - 2018 e nel 2020 al triennio 2017 - 2019.

Esito Proper 2016: rispettato con percentuale del 47,69%

c) verifica articolo 4, comma 2, lettere a) e c) D. Lgs. 49/2012: verificare che il n. dei ricercatori b) reclutati nel periodo 2015 - 2017 sia almeno pari al 50% del n. di professori di I fascia reclutati.

Esito Proper 2017: rispettato con percentuale del 150%

Il presidente informa il senato accademico che i vincoli sopra esposti troveranno applicazione anche nel 2018.

Dalle prime simulazioni effettuate dagli uffici, con la programmazione prevista il rispetto dei vincoli a) e c) è garantita.

È previsto invece uno sfioramento sul vincolo b) rispetto al limite del 50%, con una percentuale di circa il 60% per il triennio 2016 - 2018.

Per ritornare ai limiti del 50% previsti dalla norma è necessario procedere con almeno due assunzioni dall'esterno per un impegno di PO pari a 1,70 e corrispondenti a un professore di I fascia e a un professore di II fascia. A tale proposito **il presidente propone di procedere con l'attivazione delle procedure ai sensi dell'articolo 18 comma 4**, prevedendo la loro presa di servizio a fine anno, così da non gravare sul budget 2018.

Dipartimento di eccellenza

Nella nota del Miur sopra citata si comunica che le Università vincitrici del finanziamento del dipartimento di eccellenza possono procedere a decorrere dall'1 gennaio 2018 con la chiamata dei professori e dei ricercatori e con l'utilizzo delle risorse, conformemente ai progetti presentati.

A tale proposito il presidente ricorda che nel progetto presentato dal dipartimento di culture del progetto, risultato vincitore, erano previste le seguenti assunzioni per personale docente:

ruolo	n.	PO risorse fondo DE	n.	PO risorse Ateneo
I fascia upgrade	2	0,60		
II fascia upgrade	1	0,20		
II fascia	1	0,70		
Ric TD B)*	2	1,30	2	1,30
tot		2,80		1,30

* nel progetto finanziato i ricercatori a tempo determinato lettera b) sono calcolati 0,65 PO, prevedendo anche il loro passaggio a prof. associato tra 3 anni

Il consiglio di dipartimento di culture del progetto, vincitore dell'assegnazione ministeriale, nella seduta dell'8 marzo 2018 ha deliberato la proposta di attivazione delle procedure sotto elencate:

- **n. 2 professori di prima fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010 n.240, articolo 24, comma 6** sui seguenti settori concorsuali:

1. macrosettore: 08/D - progettazione architettonica, settore concorsuale: 08/D1 - progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/14 "composizione architettonica e urbana";

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 34 Sa/2018/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 5/7
--	------------

2. macrosettore: 08/E - disegno, restauro e storia dell'architettura; settore concorsuale: 08/E2 - restauro e storia dell'architettura; settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/18 "storia dell'architettura";

- **n.1 professore di seconda fascia, ai sensi della legge 30 dicembre 2010 n.240, articolo 24, comma 6** sul seguente settore concorsuale:

1. macrosettore: 08/D - progettazione architettonica; settore concorsuale: 08/D1 - progettazione architettonica; settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/14 "composizione architettonica e urbana".

Tali procedure, su richiesta del dipartimento, dovranno concludersi preferibilmente entro il 30 giugno 2018;

- **n. 1 professore di seconda fascia, ai sensi della legge 30 dicembre 2010 n.240, articolo 18, commi 1 e 4** sul seguente settore concorsuale:

1. macrosettore: 08/A - ingegneria delle infrastrutture e del territorio; settore concorsuale: 08/A3 - infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione; settore scientifico-disciplinare (SSD) di riferimento: ICAR/22 "estimo".

Tale procedura, su richiesta del dipartimento, dovrà concludersi preferibilmente entro il 31 luglio 2018;

- **n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi della legge 30 dicembre 2010 n.240, articolo 24, comma 3, lettera b)** sui seguenti settori concorsuali:

1. macrosettore: 08/C - design e progettazione tecnologica dell'architettura; settore concorsuale: 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura; settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/13 "disegno industriale";

Titolo della ricerca: pratiche del design della moda italiana tra Heritage e innovazione
Tema della Ricerca: la ricerca intende riflettere sul concetto di Made in Italy oggi, e sulle qualità della moda italiana, attraverso la mappatura e l'analisi di alcuni importanti archivi della moda sia di imprese, sia di privati. L'analisi degli archivi è intesa dalla ricerca nel doppio movimento che tiene insieme la dimensione dell'Heritage con quella dell'innovazione: gli archivi infatti rappresentano per la ricerca un luogo di indagine sugli elementi che hanno definito la storia e l'identità della moda italiana; dall'altro lato sono uno spazio da ricostruire attivamente, e da indagare come volano di rimando per ripensare inventivamente tecniche progettuali e identità di marchi e aziende;

2. macrosettore: 08/E - disegno, restauro e storia dell'architettura 08; settore concorsuale: 08/E2 - restauro e storia dell'architettura; settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/19 "restauro".

Titolo della ricerca: Strategie per la conoscenza e la valorizzazione dei beni architettonici e paesaggistici

Tema della Ricerca: lo studio mira a elaborare nuove strategie per la tutela e la valorizzazione dei beni architettonici e paesaggistici presenti in area veneta.

A tal fine la ricerca muoverà, congiuntamente e d'intesa con gli obiettivi generali e i temi specifici che verranno prescelti dall'Infrastruttura di Ricerca IR.IDE del dipartimento di culture del progetto, in modo particolare dai laboratori PRIDE e VIDE, e dal centro studi VAUL, dall'identificazione di un patrimonio diffuso sul territorio, dotato di caratteri omogenei da un punto di vista fisico, storico e culturale e in grado di offrire un campo privilegiato di studi per la protezione, cura e promozione del patrimonio esistente.

L'insieme delle fabbriche costruite, con le relative necessità di conoscenza e conservazione da un lato e di una maggiore accessibilità e fruizione dall'altro, verranno assunte come il fulcro di partenza per avviare riflessioni di più ampia portata sull'intero territorio, al fine di individuare strategie di gestione capaci di assicurare un'alta qualità della vita e, al tempo stesso, uno sviluppo delle attività economiche compatibile con i caratteri dell'area.

La ricerca, elaborando adeguate pratiche progettuali, anche con l'ausilio delle più avanzate tecnologie digitali in materia di rappresentazione, offrirà indirizzi che toccheranno più ambiti, quali: la revisione e l'implementazione degli strumenti di tutela per i manufatti e i relativi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 34 Sa/2018/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 6/7
--	------------

contesti paesistici e geografici di appartenenza; la riconnessione, riqualificazione e infrastrutturazione territoriale, nell'ottica di una migliore qualità di spazi e di vita degli abitanti, così come esplicitato nella Convenzione Europea del Paesaggio del 2000; la ridefinizione di un'offerta turistica maggiormente sostenibile.

Tali procedure, su richiesta del dipartimento, dovranno concludersi preferibilmente entro il 2019.

Il presidente fa riferimento a quanto contenuto nei verbali del dipartimento di culture del progetto (seduta dell'8 marzo 2018) nei quali si specifica l'impegno didattico e l'impegno previsto per ciascun posto, in accordo con quanto previsto dal progetto finanziato.

Il presidente inoltre comunica che il Ministero ha precisato che salvo situazioni oggettivamente imprevedibili e giustificabili, nei casi di cessazione del personale nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240
- visto il D.M. 10 agosto 2017 n. 614
- vista la nota ministeriale 19 febbraio 2018 assunta a prot. luav n. 21430 del 20 febbraio 2018
- considerata la normativa vigente citata in premessa
- rilevato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 19 luglio e 20 dicembre 2017
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta dell'8 marzo 2018
- visto il decreto rettorale 12 marzo 2018 n. 105 sopra citato
- ritenute valide le motivazioni in premessa
- considerata la disponibilità di punti organico e verificata la relativa disponibilità di risorse finanziarie

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la programmazione dei punti organico 2017 ai fini dell'imputazione nella procedura Proper come indicato nella tabella sopra riportata;
- 2) prevedere che i 3 upgrade ex articolo 24 comma 6 Legge 240/2010 siano equamente ripartiti tra i 3 dipartimenti e che vengano riassegnati al dipartimento di culture del progetto 0,30 PO derivanti dall'annullamento della procedura comparativa ex articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010 per un posto di professore di I fascia, settore concorsuale 08/F1 - pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale settore scientifico disciplinare ICAR/21 - urbanistica;
- 3) assegnare al rettore i restanti PO e proporre al consiglio di amministrazione l'attivazione delle procedure per gli upgrade ex articolo 24 comma 6 Legge 240/2010, finalizzati ai passaggi a II fascia sui seguenti settori:
 - a) macrosettore 08/C - design e progettazione tecnologia dell'architettura; settore concorsuale 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura; settore scientifico disciplinare ICAR/12 - tecnologia dell'architettura;
 - b) macrosettore 14/A - teoria politica; settore concorsuale 14/A2 - scienza politica; settore scientifico disciplinare SPS/04 - scienza politica
 - c) macrosettore 04/A - geoscienze; settore concorsuale 04/A3 - geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia; settore scientifico disciplinare GEO/05 - geologia applicata;
- 4) approvare la proposta del presidente di prevedere, a decorrere dal 2019, l'utilizzo della procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18 della Legge 240/2010 per la copertura di posti di professore di I e II fascia;
- 5) dare mandato al direttore generale di elaborare un'analisi sui fabbisogni del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 34 Sa/2018/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 7/7
--	------------

personale tecnico amministrativo anche alla luce della nuova struttura organizzativa e di espletare le fasi istruttorie per l'avvio delle procedure per il reclutamento di un tecnico categoria D per il laboratorio LAMA, procedendo prioritariamente con lo scorrimento di graduatoria esterna, e di 1 contabile di categoria C;

6) confermare la programmazione dei punti organico del 2016;

7) dare mandato al rettore di condurre un'analisi delle aree disciplinari in maggiore sofferenza e dei nuclei tematici che necessitano di un maggiore consolidamento al fine di individuare i settori concorsuali per l'avvio delle procedure per la chiamata di un ordinario e di un associato ai sensi dell'articolo 18 della Legge 240/2010;

8) proporre al consiglio di amministrazione l'avvio delle procedure previste per il dipartimento di eccellenza descritte in premessa, dando priorità a quelle che hanno la presa di servizio prevista nel 2018;

9) esprimere parere favorevole per quanto riguarda le procedure previste per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato lettera b) del dipartimento di eccellenza descritte in premessa, verificata la congruenza dei programmi di ricerca presentate alle esigenze didattiche di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 35 Sa/2018/dcp	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

8 Personale

b) conferimento contratto diretto di insegnamento a copertura dell'attività formativa workshop del corso di laurea magistrale in arti visive e moda, curriculum arti, presso il dipartimento di culture del progetto, a.a. 2017/2018

Il presidente informa che ai sensi degli articoli 3 e 6 del regolamento interno per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il dipartimento di culture del progetto con decreto del direttore di dipartimento 10 gennaio 2018 n. 2 ha proposto al nucleo di valutazione e al senato accademico, il conferimento di un contratto diretto di insegnamento al prof. Mark Nash, nazionalità britannica, sull'insegnamento workshop, a.a. 2017/2018, partizionamento A, SSD ICAR/13, corso di laurea magistrale in arti visive e moda, curriculum arti, ore didattica frontale n. 60, anno di corso 1-2, secondo semestre, periodo intensivo dal 25 giugno 2018 al 13 luglio 2018, corrispettivo orario di € 52,10 (al lordo delle ritenute al contraente e al netto di IVA e oneri, se dovuti, a carico dell'ateneo).

A tale riguardo il presidente informa che, così come esplicitato nel decreto del direttore del dcp sopra menzionato, il prof. Mark Nash è proposto per la sostituzione del prof. René Gabri, il quale ha comunicato la propria indisponibilità a tenere il medesimo insegnamento. Il presidente informa altresì che per la formulazione della proposta il dipartimento ha:

- esaminato l'articolazione dell'offerta formativa e gli assetti dei corsi di studio dell'anno accademico 2017/2018 deliberati dal consiglio di dipartimento il 14 dicembre 2016 e dal senato accademico nella seduta del 17 gennaio 2017;
- verificato la piena copertura del carico didattico dei docenti e dei ricercatori afferenti al settore scientifico ICAR/13 "Disegno industriale";
- considerato che all'interno dell'ateneo non sono reperibili soggetti che possono conseguire gli obiettivi formativi del corso Workshop, caratterizzati da particolari contenuti artistici;
- verificato che il curriculum del docente proposto per il conferimento del contratto di insegnamento attesta il possesso della competenza, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richiesta;
- verificato la disponibilità finanziaria;
- recepito la disponibilità dell'esperto individuato ad assumere l'incarico di insegnamento al corrispettivo proposto;
- verificato che il bando di valutazione comparativa INS01Dcp-2017/2018 emanato con decreto rettorale, del 7 marzo 2017, prot. 4422 per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento presso il dipartimento di culture del progetto, a.a. 2017/2018, non comprendeva posti vacanti sui corsi intensivi workshop del corso di laurea magistrale in arti visive e moda, curriculum Arti, SSD ICAR/13, e che di conseguenza non sussiste una graduatoria di idonei su tale insegnamento;
- tenuto conto della delibera del consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2016 che conferma anche per l'a.a. 2017/2018 gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa.

Il presidente informa altresì che:

- il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente del 17 gennaio 2017 e del 25 gennaio 2017 hanno approvato l'offerta formativa proposta dai dipartimenti e assegnato agli stessi il budget per la didattica, a.a. 2017/2018;
- il nucleo di valutazione, riunitosi il 25 gennaio 2018, ha espresso parere favorevole sulla congruità del curriculum scientifico e professionale dei titolari di incarichi di insegnamento, a.a. 2017/2018, di cui all'articolo 23, comma 1 della legge 240/2019 (cosiddetti contratti di eccellenza), trasmessi all'uopo dal dipartimento culture del progetto, tra i quali il curriculum del dott. Mark Nash.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 35 Sa/2018/dcp	pagina 2/2
---	------------

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - visto il regolamento interno per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa emanato ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare gli articoli 3 e 6
 - visto il decreto del direttore di dipartimento di culture del progetto 10 gennaio 2018 n. 2, relativo alla proposta di attivazione di un contratto diretto di insegnamento per l'a.a. 2017/2018
 - rilevato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute del 17 e 25 gennaio 2017 citate in premessa
 - verificato che il curriculum dell'esperto sopra citato attesta il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richiesta dal regolamento
 - verificata la copertura finanziaria dei contratti in oggetto
 - visto il parere favorevole del nucleo di valutazione sulla congruità del curriculum scientifico e professionale dei titolari di incarichi di insegnamento espresso nella riunione del 25 gennaio 2018 citata in premessa
 - rilevata la necessità di procedere al conferimento diretto dell'incarico proposto per le motivazioni espresse in premessa
- delibera all'unanimità di approvare il conferimento di un contratto diretto di insegnamento di diritto privato al dott. Mark Nash, in sostituzione del prof. René Gabri, sull'insegnamento workshop, partizionamento A, SSD ICAR/13, corso di laurea magistrale in arti visive e moda, curriculum arti, a.a. 2017/2018 ore didattiche frontale n. 60, anno di corso 1-2, secondo semestre, periodo intensivo dal 25 giugno 2018 al 13 luglio 2018.
- Il corrispettivo orario è stabilito in € 52,10, al lordo delle ritenute a carico del contraente. Al totale di € 3.126,00 sono aggiunti IVA e oneri previdenziali (se dovuti) stimati al 28,00%, a carico dell'ateneo. Il costo totale presunto di € 4.001,28 è addebitato sul progetto di spesa - DCP 2017/18 magistrale arti visive e moda - arti visive.
- L'incarico prevede l'obbligo di svolgere le attività di verifica del profitto e l'obbligo di assolvere ai doveri didattici di cui all'articolo 14 del regolamento didattico di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 36 Sa/2018/Adss	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Personale:

c) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio

Il presidente informa che la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio ha individuato due insegnamenti per i quali è previsto il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per l'anno accademico 2017/2018.

Ai sensi degli articoli 3 e 6 del regolamento interno per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa emanato ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, la scuola di specializzazione ha proposto il conferimento diretto dei contratti d'insegnamento ad esperti di elevata qualificazione, considerando l'articolazione dell'offerta formativa e l'assetto dei corsi di studio per il biennio 2017/2019 approvato dal consiglio della scuola del 20 settembre 2017 ai professori Lorenzo Lazzarini e Alberto Mazzuccato.

In particolare, nella seduta dell'11 dicembre 2017 il consiglio della scuola di specializzazione ha deliberato di procedere alla copertura degli insegnamenti vacanti, avendo verificato attraverso il curriculum la competenza, la qualificazione e l'esperienza scientifica e professionale dei docenti proposti. Il compenso è stato individuato in coerenza con gli importi previsti per le attività di insegnamento e di didattica integrativa per l'anno accademico 2017/2018.

Il nucleo di valutazione, così come previsto dall'articolo 23 della legge 240/2010, in data 25 gennaio 2018, ha espresso parere favorevole circa la congruità del curriculum professionale e scientifico dei candidati proposti.

Il presidente, visti i curricula allegati, ritenuto opportuno ricorrere al conferimento diretto di contratti di insegnamento ad esperti di alta qualificazione e con un alto profilo professionale non reperibili all'interno dell'ateneo e considerato il parere favorevole del nucleo di valutazione, propone al senato di approvare il conferimento diretto degli incarichi d'insegnamento ai professori Lorenzo Lazzarini e Alberto Mazzuccato, a completamento della programmazione didattica dell'anno accademico 2017/2018 della Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento interno per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa emanato ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare gli articoli 3 e 6**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di specializzazione nelle sedute del 20 settembre e 11 dicembre 2017**

- **verificato che i curricula degli esperti sopra citati attestano il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richiesta dal regolamento**

- **verificata la copertura finanziaria dei contratti in oggetto**

- **visto il parere favorevole del nucleo di valutazione sulla congruità del curriculum scientifico e professionale dei titolari di incarichi di insegnamento espresso nella riunione del 25 gennaio 2018 citata in premessa**

- **rilevata la necessità di procedere al conferimento diretto degli incarichi proposti per le motivazioni espresse in premessa**

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto degli incarichi d'insegnamento ai professori Lorenzo Lazzarini e Alberto Mazzuccato, a completamento della programmazione didattica dell'anno accademico 2017/2018 della Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio.

Il compenso è stato individuato in coerenza con gli importi previsti per le attività di insegnamento e di didattica integrativa per l'anno accademico 2017/2018.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 37 Sa/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/1 allegati: 4
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

9 Relazioni internazionali:

a) convenzioni e protocollo di intesa con istituzioni straniere

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo e stipula di alcune convenzioni e un protocollo di intesa con istituzioni straniere.

In particolare si propone il **rinnovo** delle seguenti convenzioni, in considerazione degli ottimi risultati conseguiti nell'ambito della mobilità di studenti e docenti:

1) convenzione con Universidad Internacional del Ecuador (Ecuador)

La convenzione con l'università sopra citata presenterà le stesse condizioni e termini della precedente e sarà accordato attraverso lettera d'intenti (allegato 1 di pagine 5). In particolare, si prevede lo scambio fino a sei studenti dei corsi di architettura per un semestre o l'intero anno accademico da entrambe le università.

Gli studenti in scambio godranno della doppia iscrizione e nulla devono all'università ospitante. È confermato **coordinatore scientifico** il prof. **Aldo Aymonino**;

2) convenzione con McGill University (Canada)

Il rinnovo della convenzione (allegato 2 di pagine 6) prevede lo scambio di due studenti (uno per semestre) l'anno da entrambe le università. Gli studenti in scambio godranno della doppia iscrizione e nulla devono all'università ospitante.

È confermato **coordinatore scientifico** il prof. **Agostino De Rosa**.

Si propone inoltre la **stipula** dei seguenti accordi:

3) convenzione con Aleppo University (Siria)

La convenzione (allegato 3 di pagine 9) viene stipulata sul modello elaborato dalla Commissione Europea e inerente al programma Erasmus Plus per il settennio 2014-2021 che dà la possibilità a Luav di candidarsi per l'assegnazione di fondi europei destinati al finanziamento di borse di studio destinate a docenti e studenti in mobilità europea e non. È nominato **coordinatore** il prof. **Benno Albrecht**;

4) protocollo d'intesa con Da-Yeh University (Taiwan)

Nella seduta del 6 dicembre 2017 il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi ha espresso parere favorevole in merito alla stipula del protocollo d'intesa sopra citato dando mandato al prof. Medardo Chiapponi di procedere con gli uffici competenti alla definizione dei termini e del testo. Il protocollo d'intesa viene stipulato sul modello proposto da Da-Yeh University (allegato 4 di pagine 2) e prevede la stipula di convenzioni specifiche per lo scambio di studenti, docenti e dottorandi e per lo scambio di materiale da entrambe le università.

Per tutte le attività oggetto delle convenzioni e del protocollo d'intesa sopra citati non sono previste spese a carico di Luav.

Il presidente dà lettura degli schemi di convenzione e di protocollo d'intesa sopra citati.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Luav ed in particolare l'articolo 6**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università Luav ad attivare relazioni con altre istituzioni italiane e straniere che condividano gli obiettivi dell'ateneo in merito all'internazionalizzazione**

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni e del protocollo d'intesa sopra citati secondo i rispettivi schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Università Iuav di Venezia

ARCHIVIO GENERALE DI ATENEO

la presente copia, composta di n. 4 fogli,
è conforme all'originale presente presso
questo ufficio.

Venezia,

il responsabile Monica Marzotto

ACCORDO DI COOPERAZIONE

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (FACOLTÀ DI ARCHITETTURA)

unico ESEMPLARE ORIGINALE

Università Iuav di Venezia - Archivio Generale	
REPERTORIO CONTRATTI	
Repertorio n.	8571 2012
Prot. n.	8794 del 5/06/2012
Anno	2004 Tit. III Cl. 12 Fasc. 37.96

"UNIVERSIDAD INTERNACIONAL DEL ECUADOR"

PREMESSO

Che il seguente atto esprime la volontà delle due Università contraenti di sviluppare una cooperazione culturale, scientifica e pedagogica, a tal fine

tra

La Universidad Internacional del Ecuador, rappresentata dal Prof. Pablo Barriga Cordero, in qualità di Direttore delle Relazioni Internazionali dell'Università medesima, che interviene nel presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti

E

La Facoltà di Architettura dell'Università IUAV Di Venezia rappresentata dal Rettore Prof. Amerigo Restucci, che interviene nel presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti

SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

Dichiarazione di intenti

Le Università, Universidad Internacional del Ecuador e l'Università IUAV Di Venezia (di seguito definite per brevità Università), concordano di attivare una politica di cooperazione nei seguenti ambiti:

- cooperazione scientifica e culturale;
- scambio di studenti in tutti i cicli di insegnamento universitario e post-universitario;
- scambio di docenti, ricercatori e di personale tecnico ed amministrativo.

Le Università convengono di apportare il proprio sostegno scientifico e materiale nell'ambito di tali attività, e di nominare un docente responsabile dell'attuazione del programma di cooperazione; tale collaborazione verrà effettuata per la Universidad Internacional dal Prof. Pablo Barriga Cordero Direttore de RR.II. y PP e per l'Università Iuav di Venezia dal Prof. Aldo Aymonino.

il presidente

il segretario

Educación de calidad para una vida exitosa.

RIN-230

Campus Quito: Av. Simón Bolívar y Av. Jorge Fernández s/n. Teléfonos: (593 2) 2985 600, 2985 601 y 2985 602

Educación a Distancia: Av. Eloy Alfaro N52-85 y José Félix Barreiro. Teléfonos: 298 5621

Sede Guayaquil: Av. Juan Tanca Marengo Km. 2 1/2 y Av. Las Aguas. Teléfono: 04 2887 200 ext.170

Sede Loja: Av. Manuel Agustín Aguirre y Mercadillo. Teléfono: 07 2577 046

Sede Galápagos: Puerto Ayora: Enrique Fuentes entre Av. Baltra y Bolívar Naveda. Teléfono: 05 2526 326



UIDE
UNIVERSIDAD INTERNACIONAL
DEL ECUADOR

ART. 2

Cooperazione scientifica e culturale

Le due Università saranno guidate, nella cooperazione scientifica, da un mutuo interesse e da un desiderio comune di contribuire al futuro sviluppo di una collaborazione scientifica e culturale.

A tal fine le Parti individuano le seguenti forme di collaborazione:

- a) sviluppo di ricerche comuni nei campi di reciproco interesse;
- b) inviti reciproci di docenti e ricercatori per l'apprendimento, l'insegnamento e lo scambio di esperienze nell'ambito della ricerca scientifica;
- c) partecipazione a convegni scientifici, simposi e seminari su invito dell'Università organizzatrice;
- d) scambio di esperienze e di informazioni nell'ambito dei programmi di insegnamento e nel campo dei metodi e delle tecniche scientifiche;
- e) scambio di pubblicazioni scientifiche;
- f) contatti tra studenti e organizzazioni studentesche in occasione di eventuali scambi culturali e scientifici.
- g) Creazione di progetti

Entrambe le Università si impegneranno a favorire lo scambio di docenti e ricercatori e l'organizzazione di conferenze.

Le Università favoriranno altresì la cooperazione tra le rispettive biblioteche e tra i Centri di documentazione scientifica.

Le spese di viaggio sostenute dai partecipanti alle iniziative di cui al presente Accordo, saranno a carico dell'Università di origine (Facoltà/Dipartimento/Struttura proponente); resta inteso che le Parti provvederanno a stipulare apposite convenzioni attuative del presente Accordo all'interno delle quali verranno quantificati gli eventuali oneri finanziari a carico delle singole Università.

ART. 3

Scambio di studenti

Le Università concordano di effettuare uno scambio reciproco di studenti. Le Parti si impegnano ad accogliere un certo numero di studenti interessati ad approfondire materie comprese nei programmi di qualsiasi livello (corsi di laurea di primo e secondo livello, master, dottorato di ricerca) per un periodo da concordare presso l'Università ospitante.:

il presidente

il segretario

Educación de calidad para una vida exitosa.

RIN-231

Ciascuna delle due Università offrirà agli studenti un adeguato programma di studi, che potrà essere riconosciuto dall'Università di origine ai fini del conseguimento del titolo di studio finale.

Le Università si adopereranno per facilitare la sistemazione degli studenti presso residenze universitarie o altri alloggi adeguati.

Le spese di vitto e alloggio saranno a totale carico degli studenti partecipanti alle iniziative contenute all'interno del presente Accordo.

Gli studenti verranno regolarmente iscritti per tutto il periodo di soggiorno, presso l'Università di accoglienza secondo specifiche disposizioni in vigore in ciascun Ateneo e saranno esentati dal pagamento delle tasse universitarie presso l'Università di accoglienza mentre ne saranno obbligati al pagamento presso l'Università di provenienza.

Gli studenti saranno selezionati sulla base del loro merito accademico e della conoscenza della lingua del Paese ospitante. La selezione degli studenti è di competenza esclusiva dell'Università inviante, che dovrà verificare che le conoscenze linguistiche necessarie a tale scambio siano effettivamente sufficienti.

Gli studenti in visita sono soggetti alle stesse disposizioni valide per tutti gli altri studenti dell'Università ospitante.

Gli studenti che prendono parte ai Programmi oggetto del presente Accordo sono tenuti a rispettare le norme in materia assicurativa ed in particolare le disposizioni in materia di obbligatorietà dell'assicurazione medica.

ART. 4

Scambio di docenti

Le Parti concordano di effettuare scambi reciproci di docenti. I dettagli relativi a tali accordi saranno negoziati al momento opportuno sulla base dei rispettivi regolamenti istituzionali e delle necessarie procedure di approvazione.

Eventuali spese di viaggio sostenute dai partecipanti alle iniziative di cui al presente Accordo, saranno a carico della struttura proponente presso l'Università di origine; resta inteso che le Parti provvederanno a stipulare apposite convenzioni attuative del presente Accordo all'interno delle quali verranno quantificati gli eventuali oneri finanziari a carico delle singole strutture proponenti.

I risultati tecnico-scientifici ottenuti nell'ambito del presente programma di
Educación de calidad para una vida exitosa.

RIN-232

Campus Quito: Av. Simón Bolívar y Av. Jorge Fernández s/n. Teléfonos: (593 2) 2985 600, 2985 601 y 2985 602

Educación a Distancia: Av. Eloy Alfaro N52-85 y José Félix Barreiro. Teléfonos: 298 5621

Sede Guayaquil: Av. Juan Tanca Marengo Km. 2 1/2 y Av. Las Aguas. Teléfono: 04 2887 200 ext.170

Sede Loja: Av. Manuel Agustín Aguirre y Mercadillo. Teléfono: 07 2577 046

Sede Galápagos: Puerto Ayora: Enrique Fuentes entre Av. Baltra y Bolívar Naveda. Teléfono: 05 2526 326



il presidente

il segretario

cooperazione spettano, salvo diverso accordo, in co-proprietà a entrambe le Università, che si impegnano a proteggerli e a valorizzarli, secondo le norme di diritto industriale dei rispettivi ordinamenti. Ciascuna Università si impegna inoltre a prevenire ogni pretesa che possa derivare da eventuali diritti rivendicabili dal personale di propria afferenza, o da soggetti in contatto con esso, onde consentire una più agevole negoziabilità dei risultati ottenuti.

ART. 5

Durata e lingua dell'Accordo

Il presente Accordo ha validità di cinque (5) anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante espressa manifestazione di volontà degli organi accademici delle due Università. L'Accordo potrà essere disdetto da ciascuna delle due Università mediante comunicazione sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Università da trasmettere con almeno sei mesi di anticipo. Le notifiche di disdetta non interferiranno con le attività di scambio studentesco già intraprese o approvate da una o entrambe le Istituzioni. L'Accordo potrà essere modificato o integrato di comune accordo tra le due Università contraenti.

Il presente Accordo viene redatto e sottoscritto in lingua italiana. Le due Parti riceveranno una copia originale dell'accordo siglato da entrambe.

Letto, confermato e sottoscritto

Università IUAV Di Venezia

il Rettore

Prof. Amerigo Restucci

Data 01/10/2012

Firma.....



Universidad Internacional del Ecuador

Il Rettore

Econ. Marcelo Fernández Sánchez

Il Direttore di Relazioni Internazionali

Prof. Pablo Barriga Cordero

Data.....

Firma.....

Firma.....

Educación de calidad para una vida exitosa.

RIN-233



UIDE
UNIVERSIDAD INTERNACIONAL
DEL ECUADOR

Campus Quito: Av. Simón Bolívar y Av. Jorge Fernández s/n. Teléfonos: (593 2) 2985 600, 2985 601 y 2985 602

Educación a Distancia: Av. Eloy Alfaro N52-85 y José Félix Barreiro. Teléfonos: 298 5621

Sede Guayaquil: Av. Juan Tanca Marengo Km. 2 1/2 y Av. Las Aguas. Teléfono: 04 2887 200 ext.170

Sede Loja: Av. Manuel Agustín Aguirre y Mercadillo. Teléfono: 07 2577 046

Sede Galápagos: Puerto Ayora: Enrique Fuentes entre Av. Baltra y Bolívar Naveda. Teléfono: 05 2526 326

il presidente

il segretario

**Renewal of the Agreement
between
Università Iuav di Venezia, Italy
and
Universidad Internacional del Ecuador, Ecuador**

ENDORSEMENT LETTER

The Università Iuav di Venezia agrees to renew the enclosed Agreement with the Universidad Internacional del Ecuador, without modifying the terms and conditions stated in it.
The renewed agreement becomes effective from 5 June 2017 to 4 June 2022.

Venice,

Università Iuav di Venezia
The Rector
prof. Alberto Ferlenga

The Universidad Internacional del Ecuador agrees to renew the enclosed Agreement with the Università Iuav di Venezia, without modifying the terms and conditions stated in it.
The renewed agreement becomes effective from 5 June 2017 to 4 June 2022.

Quito,

Universidad Internacional del Ecuador

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Student Exchange Agreement

Between

McGill University, a university duly constituted and having a place of business at
845 Sherbrooke Street West, Montreal, Canada

(hereinafter referred to as "**MCGILL**")

And

Università Iuav di Venezia, a university duly constituted and having a place of
business at Santa Croce, 191 – Tolentini, 30135, Venice, Italy

(hereinafter referred to as "**IUAV**")

RECITALS

Whereas

MCGILL and **IUAV** (hereinafter collectively referred to as "the **Parties**"), desiring to enhance educational exchange opportunities for their students ("**Exchange Students**"), and based upon principles of mutual cooperation, established a Student Exchange Program ("**Program**").

Whereas

This exchange shall be limited to exchange students from the School of Architecture at **MCGILL** and the Dipartimento di Culture del Progetto at **IUAV**.

Whereas

The Parties recognize that this Program is working well and therefore agree to renew it on the terms and conditions set out below.

THE PARTIES AGREE AS FOLLOWS:

TERMS

1. DEFINITIONS

"**Exchange**" shall mean a one-for-one exchange of students from each university.

“Exchange Period” shall mean the length of time of the period of exchange approved by the Parties for a particular Exchange Student.

“Exchange Students” shall mean students participating in the student exchange program.

“Host Institution” shall mean the university which has agreed to receive the exchange students from the home institution.

“Home Institution” shall mean the university at which the student is registered to graduate.

“Student Exchange Program” shall mean the student exchange program established under this Agreement.

2. NUMBERS OF EXCHANGE STUDENTS

2.1 During the term of this Agreement, each Party

- i. may send on exchange to the Host Institution up to two (2) students for one (1) semester each per academic year, and
- ii. may host on exchange from the Home Institution up to two (2) students for one (1) semester each per academic year.

2.2. The actual number of students on exchange shall be determined yearly by mutual agreement with the understanding that two (2) students enrolling for one semester/term shall be equivalent to one (1) student for one year. The Exchange Period shall normally be defined as being a full or half of an academic year.

For **MCGILL**, the academic year shall be from September 1 to May 31, consisting of two semesters:

- from September 1 to December 31 (fall semester) and
- from January 1 to April 30 (winter semester)

For **IUAUV**, the academic year shall be from mid October to end July consisting of two semesters:

- from mid October to mid February (1st Semester) and
- from end February to end July (2nd Semester)

2.3 The Parties shall review the performance of the Exchange Program annually. Where in a given year there exists an imbalance in the numbers of students on exchange (i.e. where one Party sends more students in a given year than it hosts) the imbalance shall be permitted to be carried forward subject to commitment to adjust the numbers of students exchanged in subsequent years to establish balance and written approval given in advance of the start of the academic year of the Exchange Period.

3. ELIGIBILITY AND SELECTION OF PARTICIPANTS

ELIGIBILITY

3.1 The Home Institution shall propose to the Host Institution students who have met the following criteria for participation in the Student Exchange Program:

- a) Undergraduate students, in appropriate academic standing, who shall have successfully completed no less than one year of undergraduate study in their current degree program at the Home Institution prior to commencing studies at the Host Institution;

- b) Graduate Students undertaking courses at the graduate level, who are eligible at the Host Institution for graduate study at the time of admission to the Host Institution.
- c) Students shall have sufficient knowledge of the language appropriate to the Host Institution to carry out their studies at the Host Institution.

SELECTION

- 3.2 **MCGILL** and **IUAV** shall accept the exchange students proposed by the other Party subject to the Exchange Students meeting the academic standards and/or professional qualifications of both universities.

For greater clarity, Exchange Students shall be selected on the basis of academic merit and/or professional qualifications without regard to race, colour, sex (including gender identity), pregnancy, sexual orientation, civil status, age, religion, political conviction, language, ethnic or national origin, social condition, a disability or the use of any means to palliate a disability.

The Parties agree that they shall carry out their responsibilities under this Agreement in the same non-discriminatory manner. Any violation of these principles shall be considered grounds for terminating this Agreement.

4. ENROLMENT AND ACADEMICS

- 4.1 Exchange Students shall be enrolled as full time, non-degree students at the Host Institution for the Exchange Period.
- 4.2 Exchange Students shall undertake an academic program at the Host Institution, approved in advance by the Home Institution. Transcripts of results from the Host Institution shall be provided to the Home Institution as soon as possible, but no later than one academic term, after the completion of the exchange.
- 4.3 Any academic credit earned at the Host Institution shall be transferred to the Home Institution in accordance with procedures determined by the latter.
- 4.4 Upon completion of the Exchange, the Exchange Student must return to the Home Institution unless an extension to the Exchange Period has been expressly approved by both Parties.
- 4.5 Exchanges in graduate studies at **MCGILL** shall be governed by specific admissions standards and deadlines for graduate students which are different from those applicable to undergraduate studies.

5. Release of Personal Information

- 5.1 The Parties recognize that the performance of the Agreement shall require the release of certain personal information relating to the Exchange Students participating in the Student Exchange Program. The Parties shall ensure that the disclosure shall be made in accordance with the applicable law. For exchange to and from **MCGILL**, it is understood that the Exchange Students shall be required to provide written consent prior to the start of the Exchange Period.

6. ORIENTATION AND SERVICES

- 6.1 The Host Institution shall provide incoming Exchange Students with:

- a) access as full members of the Host Institution, to University facilities such as libraries, sport and student union facilities;
 - b) an introductory or orientation program customarily arranged for its international students;
 - c) reasonable assistance in finding suitable accommodation;
 - d) assistance in matters of health, language and local custom that may arise;
 - e) information on health insurance requirements and the extent of the medical coverage;
 - f) academic and other advisory services.
- 6.2 The Home Institution shall provide outgoing Exchange Students with:
- a) information and reasonable assistance with the necessary documents to obtain the appropriate visa;
 - b) a student preparedness and orientation program prior to their departure.
- 6.3 Exchange Students from **MCGILL** are required to achieve, at least an A2/B1 Italian proficiency before their arrival in Italy;
- 6.4 Exchange Students from **IUAV** are required to participate in McGill's compulsory *International Health Insurance* plan;
- 6.5 The Host Institution shall designate an individual to act as a liaison officer to facilitate the exchange under the terms and conditions of the Agreement.

7. RESPONSIBILITIES OF EXCHANGE STUDENTS

- 7.1 Exchange Student shall register/enrol, and pay tuition and all associated fees to their Home Institution.
- 7.2 Exchange Students alone shall be responsible for all costs associated with the Exchanges. In addition to the costs in 7.1, these include:
- a) Cost of travel to, from, and within the host country;
 - b) Cost of all accommodation, meals and such other personal expenses;
 - c) Cost of health insurance and any medical expenses;
 - d) Cost of textbooks, equipment, clothing, and all incidental fees;
 - e) Cost of passport and visa; Exchange students shall apply for and obtain the appropriate visa. The Host Institution may provide assistance with the necessary forms ;
 - f) Any and all debts incurred during the period of exchange.
- 7.3 While on exchange, the Exchange Students shall have the same rights and privileges as all other students at the Host Institution, and shall be subject to, and comply with, the University policies and procedures, including codes of conduct and academic and disciplinary regulations at both universities.

A breach of any of these shall be cause for immediate termination of the particular student exchange.

8. FINANCES

There shall be no cost or transfer of funds between the Parties in respect of this Student Exchange Agreement.

9. TERMS OF RENEWAL, AMENDMENT, AND TERMINATION

9.1 This Agreement shall enter into force on April 1st, 2018 for a period of 5 years ending on March 31, 2023.

This agreement may only be renewed upon express agreement evidenced in writing by the authorized representatives of the respective Parties.

9.2 Any modification to this Agreement during its term shall be evidenced in writing and signed by the authorized representatives of the respective parties. Such amendments shall become part of this Agreement.

9.3 Either Party may terminate the Agreement before the end of its term by giving twelve months prior written notice to the other party. The parties agree that an Exchange Student shall be permitted to complete the exchange that began prior to the end of the Agreement and all terms and conditions of this Agreement shall apply until the exchange is completed.

9.4 Nine (9) months prior to the expiration of this Agreement, the parties shall review in good faith the terms and conditions of the Agreement with the view to renew. The Agreement shall be renewed by mutual agreement and executed in writing by the authorized representatives of the parties.

10. CONTACTS

10.1 For all matters relating to the administration of the exchange program, notice shall be sent to the parties' liaison officers:

- For **MCGILL**:

Mary Lanni-Campoli
Student Advisor
School of Architecture
Macdonald-Harrington Building, Room 201
815 Sherbrooke Street West
Montreal, Quebec, H3A 0C2
Canada
mary.lanni@mcgill.ca

- For **IUAV**:

Claudia Capuano
Officer
International Affairs Office
S. Croce, 601 – Campo de la lana
30135 Venice, Italy
international@iuav.it

10.2 For all notices of amendments, renewal and termination, such notices shall be sent to the parties' authorized representatives as follows:

- For **MCGILL**:

The Deputy Provost (Student Life and Learning)
McGill University
James Administration Building, Room 621
845 Sherbrooke Street West
Montreal, Quebec, H3A 0G4
Canada

- For **IUAV**:

Prof. Agostino De Rosa
Università Iuav di Venezia
Dipartimento di Culture del progetto
Dorsoduro, 2196 - Cotonificio veneziano
30123 Venice
Italy

11. LANGUAGE CLAUSE

The parties to the present Agreement have requested that the present Agreement be drafted in the English language. *Les parties à la présente ont demandé que la présente convention soit rédigée dans la langue anglaise exclusivement.*

AND THE PARTIES HAVE SIGNED:

Signed for and on behalf of
Università Iuav di Venezia
by its duly authorised officer

Signed for and on behalf of
McGill University
by its duly authorised officer

Alberto Ferlenga
President

Suzanne Fortier
Principal and Vice-Chancellor

Date

Date



Erasmus+

Key Action 1
– Mobility for learners and staff –
Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2017-20[21]²
between institutions from
Programme and Partner Countries³
[Minimum requirements]⁴

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organisation and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ⁵	Contact details ⁶ (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia	I VENEZIA02	international@iuav.it +39 041 257.1739 or .1720	www.iuav.it
Aleppò University AU	AU 7110150	Cultural Relation Directorate inter-rel@alepuniv.edu.sy	www.alepuniv.edu.sy

B. Mobility numbers⁷ per academic year

[Paragraph to be added, if the agreement is signed for more than one academic year:

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by no later than the end of January in the preceding academic year.]

FROM	TO	Subject	Subject	Study cycle	Number of student mobility periods
------	----	---------	---------	-------------	------------------------------------

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education Institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Higher Education Institutions have to agree on the period of validity of this agreement

³ Erasmus+ Programme Countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals. Eligible Partner Countries are listed in the Programme Guide.

⁴ Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

⁵ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ Programme Countries should indicate their Erasmus code while Partner Country HEIs should mention the city where they are located.

⁶ Contact details to reach the senior officer in charge of this agreement.

⁷ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions *and per education field (optional*)*:

<http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>

il segretario	il presidente
---------------	---------------

[Erasmus code or city of the sending institution]	[Erasmus code or city of the receiving institution]	area code * [ISCED]	area name *	[short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd]	Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships **
I VENEZIA02	AU 7110150	0731	Architecture and town planning	2 nd cycle master degree/graduate	up to 3 students per 1 term/year	up to 3 students per 2 months more
		0731	Architecture and town planning	3 rd cycle Ph.D./doctorate	Up to 2 students per 2 months/year	
AU 7110150	I VENEZIA02	0731	Architecture and town planning	2 nd cycle master degree/graduate	up to 3 students per 1 or 2 terms/year	up to 3 students per 2 months more
		0731	Architecture and town planning	3 rd cycle Ph.D./doctorate	Up to 2 students per 2 months/year	

[*Optional: subject area code & name and study cycle are optional.]

[**According to the possibilities of the offices to organize the training of incoming participants.]

FROM [Erasmus code of the sending institution]	TO [Erasmus code of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of teaching periods or average duration *]	Staff Mobility for Training *
I VENEZIA02	AU 7110150	0731	Architecture and town planning	2 teachers each per 14 days/year	1 staff per 7 days/year
AU 7110150	I VENEZIA02	0731	Architecture and town planning	2 teachers each per 14 days/year	1 staff per 7 days/year

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Workshop Mobility:

The parties can cooperate in organizing common workshops where participants, students and teachers can come/go from/to Università Iuav di Venezia and/or from/to Aleppo University. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops and for the number of credits accumulated by students. Each University is responsible for the payments relative to the costs of organization and costs of own outgoing participants.

C. Recommended language skills

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period:

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Language of instruction 1	Language of instruction 2	Recommended language of instruction level ⁸	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02		Italian	Some courses are held in English	B1 of English	B2 of English
AU 7110150		Arabic	Some courses are held in English	B1 of English	B2 of English

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **Programme Country** of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/actions/erasmus-charter_en

The higher education institution(s) located in a **Partner Country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.

⁸ For an easier and consistent understanding of language requirements, use of the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) is recommended, see <http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **Partner Country** of Erasmus+ further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner Country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organisational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Additional requirements

[To be completed if necessary. Other requirements may be added on academic or organisational aspects, e.g. the selection criteria for students and staff; measures for preparing, receiving and integrating mobile students and/or staff including cultural preparation before mobility; the recognition tools used]

[Please specify whether the institutions have the infrastructure to welcome students and staff with disabilities.]

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Teachers in charge of the student/staff mobility

Institution	Teacher's name	Contact
AU	Prof. Lamis Herbly	email: lherbly@gmail.com
7110150	Prof. Sakher Olabi	email: Dr.Sakherolabi@gmail.com
I VENEZIA02	Prof. Benno Albrecht	email: benno.albrecht@iuav.it

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time

F. Calendar

Receiving institution [Erasmus code or city]	Autumn term* [month]	Spring term* [month]
AU 7110150	From October to February	from March to July
I VENEZIA02	From October to February	from March to July

[* to be adapted in case of a trimester system]

Selected students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the required additional documents that students must enclose. The additional documents are compulsory and should be enclosed with the application

1. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	https://docs.google.com/a/iuav.it/spreadsheet/viewform?usp=drive_web&formkey=dDVvVzVvb0ZZX3Q3ajlkeFh0UEZzU1E6MQ#gid=0
AU 7110150	Ms May Rifai Director Cultural relations directorate	Cultural Relation Directorate inter-rel@alepuniv.edu.sy	

The receiving institution will send its decision within 8 weeks.

A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines]*

Costs and fees

il segretario	il presidente
---------------	---------------

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

Termination of the agreement

It is up to the involved institutions to agree on the procedure for modifying or terminating the inter-institutional agreement. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20XX will only take effect as of 1 September 20XX+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict."

Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
AU 7110150	Cultural Relation Directorate inter-rel@alepuniv.edu.sy	

G. Information

1. Grading systems of the institutions

[It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁹. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.]

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	www.iuav.it Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours which can be of lectures, seminars, projects, practical work, work placements and individual study ...Approximately 10 hours lectures and 15 hours of individual work.

⁹ http://ec.europa.eu/education/tools/docs/ects-guide_en.pdf

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	Single grade	Rating	Final grade	Rating
	100/85	Excellent	100/85	Excellent
	85/75	Very good	85/75	Very good
	75/65	Good	75/65	Good
	65/60	Sufficient	65/60	Sufficient
	60/0	Fail	60/0	Fail
AU 7110150	The "single grade" consists of a number of "single grades" based on multiple works (exercises, projects and/or different required assignments, bases on the nature of the course). The "single grade" has a certain percentage from the whole rating, which differs after courses. The "final grade" is a grade based on a theoretical or practical exam (or written assignment). The "final grade" has a certain percentage from the whole rating, which differs after courses. Both, the single grade and the final grade from the credit achieved by the student in a certain course.			

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (email, phone)	Website for information
I VENEZIA02 Before departure towards Italy students must ask information to Italian Embassy in your Home Country If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (Sportello unico per l'Immigrazione) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry and living (domanda di ingresso) to/in Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).		http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm
AU 7110150	Cultural Relation Directorate inter-rel@alepuniv.edu.sy	www.alepuniv.edu.sy

il segretario	il presidente
---------------	---------------

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (email, phone)	Website for information
I VENEZIA02 Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	area infrastrutture servizio amministrazione e patrimonio 041 257 1832-1833-1837 infr.amministrazione@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/polizza-as/index.htm (in Italian)
AU 7110150	Cultural Relation Directorate inter-rel@alepuniv.edu.sy	www.alepuniv.edu.sy

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (email, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ https://housinganywhere.com/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/

il segretario	il presidente
---------------	---------------

AU 7110150 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Cultural Relation Directorate inter-rel@alepuniv.edu.sy	www.alepuniv.edu.sy
---	---	--

G. SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature ¹⁰
I VENEZIA02	Prof. Alberto Ferlenga Rector		
AU 7110150	Prof. Dr. Moustafa Afyouni, president, University of Aleppo	25/2/2018	



¹⁰ Scanned copies of signatures or digital signatures may be accepted depending on the national legislation

il segretario	il presidente
---------------	---------------



I Università Iuav
- - - di Venezia
U
- - -
A
- - -
V

**Memorandum of Understanding
between
Da-Yeh University, Taiwan
and
Università Iuav di Venezia, Italy**

Da-Yeh University and Università Iuav di Venezia have concluded this Memorandum of Understanding (“MOU”) in the recognition of the envisaged mutual benefits according to their academic communities.

1. The purpose of the MoU

The purpose of this MoU is to confirm the intention of the Parties to enter into an agreement which will promote friendly relations through the development of academic collaboration between the two parties.

2. The Final Agreement

2.1. The Parties have the intention to agree on all the final terms and conditions of the Final Agreement.

2.2. The entry into the Final agreement is subject to the following conditions precedent:

- a. The approval of each of the Parties;
- b. Agreement by both parties on the final terms and conditions of the Final Agreement.

3. Duration of the MoU

3.1. This MOU enters into effect when duly signed by both Parties and shall remain in effect until unless one of the following situations applies:

- a. Parties sign the Final Agreement on an earlier date;
- b. One of the Parties terminates the MoU before the Final Agreement has been signed.

3.2. This MoU may be prematurely terminated by a party with immediate effect upon occurrence of one or more of the following events:

- if one of the parties cannot get the internal approval for signing the Final Agreement;
- if the parties cannot reach agreement on the final terms and conditions of the Final Agreement;
- in case the other party commits a material breach in the performance of this MoU and does not remedy this breach within 10 days.

Termination of this MoU shall be effected by means of written notification to the other party at least six (6) months before of the estimated conclusion.

Any activity started before will be carried out until its natural conclusion.

The terminating party shall not be held liable for any kind of damages of the other party, unless there is a breach of Confidentiality (article 6).

il segretario	il presidente
---------------	---------------



4. The Final Agreement

The following elements form the basis of the contractual negotiations:

- (1) Joint research activities (including exchange of faculty members and research students)
- (2) Joint teaching or supervision of students
- (3) Staging of joint seminars, conferences and academic meetings
- (4) Special academic programmes
- (5) Education Abroad on the part of undergraduate and postgraduate students, including exchanges, internships, electives and practicum
- (6) Exchange of academic materials and other information
- (7) Collaborative academic programmes which may involve cultural activities and a strong field visit component. These may be for groups or for individuals on Independent Guided Study Programmes
- (8) Joint collaborative on Double Degree Proposals.

5. Costs and fees

Any money transfer is admitted to carry out the activities agreed between the parties.

6. Consultation

Faculty members of both universities will be encouraged to consult with each other and to develop specific plans for collaboration, to be laid down in the Final Agreement.

7. Confidentiality

Each party shall refrain from disclosing confidential information of the other party to any third party, unless i) the information is already in the public domain, or ii) the information was developed independently by the disclosing party, or iii) if the disclosing party obtained the information lawfully from a third party, or iv) if the information has to be disclosed by law, rules or regulation or court order.

Prof. Dr. Cho-Chung Liang
President
Da-Yeh University

Date :

Prof. Alberto Ferlenga
President
Università Iuav di Venezia

Date :

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018
delibera n. 38 Sa/2018/Adss

pagina 1/3

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione con Fondazione ISEC Istituto per la Storia dell'Età contemporanea

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione con Fondazione ISEC Istituto per la Storia dell'Età contemporanea.

Il presidente ricorda che l'Università luav di Venezia e la Fondazione ISEC Istituto per la Storia dell'Età contemporanea riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione, al fine di sviluppare e promuovere attività didattica sui temi della mostra "Milano 1968. Parole, voci e volti della contestazione", che si terrà a Milano nell'ottobre 2018 in collaborazione con Base srl negli spazi ex Ansaldo. Tali finalità saranno perseguite attraverso l'attivazione di un workshop progettuale aperto agli studenti della filiera in design, guidato da un designer professionista e coadiuvato da un tutor.

La **responsabilità scientifica** di attuazione del presente accordo, che avrà la durata di un anno, è affidata al prof. **Medardo Chiapponi**.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione fra Università luav di Venezia e Fondazione ISEC Istituto per la Storia dell'Età contemporanea

tra

Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, con sede legale a Venezia, cap 30135, Santa Croce 191 – C.F. 80009280274 / P. IVA 00708670278, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto,

e

Fondazione ISEC (Istituto per la storia dell'età contemporanea) – Onlus (di seguito denominata ISEC), con sede legale a Sesto San Giovanni, cap. 20099, largo Lamarmora 17 – CF 94587750152 - rappresentata dal Presidente on. Gianni Cervetti, nato a Milano il 12/09/1933, ivi residente in via Molino delle Armi 11;

premesse che:

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'innovazione tecnologica, della qualità ambientale e della progettazione ambientale e paesaggistica, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- luav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- ISEC, ente di conservazione inserito in qualificati network di ricerca italiani e internazionali e attivo nel campo della storia dell'Italia contemporanea, è impegnata in attività di promozione culturale di alto profilo che prevedono la realizzazione di pubblicazioni, mostre, laboratori, corsi di formazione, progetti di alternanza scuola/lavoro, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza storica e promuovere forme di cittadinanza attiva e consapevole;

visti:

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;

- l'articolo 2, comma, comma 2, lettera d), dello Statuto di ISEC, che prevede la attivazione di rapporti di collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane e straniere

si conviene e si stipula quanto segue:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 38 Sa/2018/Adss	pagina 2/3
--	------------

Articolo 1 – Finalità

Iuav e ISEC riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione, al fine di sviluppare e promuovere attività didattica sui temi della mostra "Milano 1968. Parole, voci e volti della contestazione", che si terrà a Milano nell'ottobre 2018 in collaborazione con Base srl negli spazi ex Ansaldo di via Bergognone.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente saranno perseguite attraverso la seguente forma di collaborazione:

attivazione di un workshop progettuale aperto agli studenti della filiera in design, guidato da un designer professionista e coadiuvato da un tutor.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

ISEC concorrerà all'organizzazione delle iniziative assicurando l'attività progettuale, condotta da un designer professionista individuato da ISEC, lo svolgimento delle lezioni frontali fornite da storici esperti sui temi della mostra, l'accesso ai propri archivi e ai materiali selezionati per l'esposizione.

Iuav si occuperà della selezione degli studenti e metterà a disposizione nelle proprie sedi gli spazi adeguati per lo svolgimento delle attività, a garantire l'accesso ai laboratori tecnici per la didattica e il proprio personale per la gestione degli aspetti organizzativi. Non sono previsti oneri finanziari a carico dell'ateneo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

ISEC individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Giorgio Bigatti.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Medardo Chiapponi.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo.

Articolo 5 - Tempi e durata dell'esecuzione della convenzione

L'accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e ha una durata di 1 anno. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto fra le parti.

Articolo 6 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte prevalentemente presso le strutture di Iuav secondo il calendario indicato nel progetto didattico determinato in collaborazione con ISEC. Comprenderanno una serie di lezioni frontali, fornite da storici esperti individuati da entrambi i contraenti, sui temi della mostra, seguite da un'attività progettuale condotta da un designer professionista.

Articolo 7 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa e alla eventuale convenzione attuativa.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe di esposizioni e congressi, convegni, seminari, corsi e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 8 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 38 Sa/2018/Adss	pagina 3/3
--	------------

Articolo 9 - Privacy e trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo. L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 10 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 11 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere attività didattiche sui temi della mostra "Milano 1968. Parole, voci e volti della contestazione", che si terrà a Milano nell'ottobre 2018 in collaborazione con Base srl negli spazi ex Ansaldo di via Bergognone**
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Fondazione ISEC Istituto per la Storia dell'Età contemporanea secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 39 Sa/2018/rettorato	pagina 1/7
---	------------

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) protocollo di intesa con il Parco Archeologico di Pompei

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Parco Archeologico di Pompei per lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca archeometrica (relativa a pietre e marmi antichi, pigmenti, materiali ceramici, vitrei e litoidi in genere), di caratterizzazione, conservazione e restauro dei manufatti storici in materiale lapideo (pietre e marmi antichi), ceramico (terrecotte e laterizi), vitreo e litoide (intonaci, affreschi, pitture murali e relativi pigmenti) presenti nel Parco Archeologico di Pompei.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo Dario Franceschini e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini hanno firmato il 19 marzo 2015 un protocollo d'intesa, di durata quinquennale, per incentivare la tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali;
 - tra le iniziative previste figurano collaborazioni tra Musei, Soprintendenze e Università in relazione ad attività di formazione quali dottorati di ricerca e master con il coinvolgimento degli studenti in esperienze pratiche all'interno delle strutture del MIBACT, progetti di ricerca per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico;
 - è volontà del Parco Archeologico di provvedere a una maggiore conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio dell'area archeologica di Pompei attraverso la promozione di ricerche tematiche e progettuali destinate ad avviare programmi di recupero monumentale ambientale e di corretta fruizione;
 - Luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha tra le proprie strutture attive il laboratorio di analisi dei materiali antichi che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con esperienza ventennale e riconosciuta competenza specifica nei settori della ricerca archeometrica (relativa a pietre e marmi antichi, pigmenti, materiali ceramici, vitrei e litoidi in genere), della caratterizzazione, conservazione e del restauro dei manufatti storici in materiale lapideo (pietre e marmi antichi), ceramico (terrecotte e laterizi), vitreo e litoide (intonaci, affreschi, pitture murali e relativi pigmenti);
 - PAP e Luav hanno collaborato in passato su specifiche tematiche di ricerca, spesso con il coinvolgimento e il supporto del laboratorio di ricerche applicate di Pompei;
 - PAP e Luav hanno in passato stipulato convenzioni per l'attivazione di tirocini di formazione e orientamento destinati a studenti dei corsi di laurea in architettura e in storia e conservazione aventi come tutor il personale docente e tecnico-scientifico del Lama.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate forme di collaborazione tra le quali:
- attività di ricerca archeometrica su manufatti architettonici e sculture presenti nell'area archeologica pompeiana (depositi inclusi) ottenuti con pietre e marmi antichi, bianchi e colorati. Fine di tale attività sarà la determinazione della provenienza dei suddetti materiali ed una loro stima di abbondanza relativa;
 - attività diagnostica e archeometrica su specifici casi di studio (domus) di manufatti lapidei, litoidi e vitrei atta a definirne la composizione chimico-mineralogica, la loro corretta classificazione e l'eventuale definizione dello stato di conservazione/deterioramento;
 - caratterizzazione chimico-mineralogica e relativa classificazione sistematica dei pigmenti inorganici e organici ricoverati nei depositi del sito;
 - attività di ricerca finalizzata ad innovazione tecnologica inerente materiali e metodi per la protezione e la conservazione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei;
 - organizzazione congiunta di workshop, seminari e congressi a tema;
 - organizzazione congiunta di tirocini e stage destinati agli studenti universitari (laurea magistrale) e agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 39 Sa/2018/rettorato	pagina 2/7
---	------------

di luav, su specifici obiettivi inerenti le tematiche: storia dell'architettura antica; restauro e conservazione; materiali e metodi per la protezione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei; archeometria;

- organizzazione di corsi di formazione in situ destinati a architetti e archeologi conservatori, operatori del restauro e della conservazione.

Il **responsabile scientifico** dell'accordo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Fabrizio Antonelli**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Il Parco Archeologico di Pompei, di seguito denominato PAP, con sede in Pompei Via Villa dei Misteri, 2, 80045, C.F. 90083400631, nella persona del direttore generale, prof. Massimo Osanna, e domiciliato per la carica presso il Parco

e

L'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, con sede in Venezia, Santa Croce, 191, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Siviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

visto

- il decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (G.U. n. 45 del 24 febbraio 2004, suppl. Ord. n. 28) "Codice per i beni culturali e del paesaggio" e ss.mm. di cui ai decreti legislativi numeri 156-157 del 24 marzo 2006 e DD.MM. numeri 62-63 del 26 marzo 2008, e specificamente:

- l'articolo 118 secondo cui il Ministero per i Beni e le Attività culturali può valorizzare il patrimonio culturale del proprio territorio attraverso la collaborazione e la promozione di attività di studio e ricerca anche congiuntamente con le Università e altre Istituzioni di ricerca operanti sul territorio nazionale;
- l'articolo 119 secondo cui il Ministero per i Beni e le Attività culturali può concludere accordi con i Ministeri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali interessati, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione;
- gli articoli 17 (catalogazione), 29 (conservazione), 89 (concessioni di ricerca), 111 cc.1-2-3, 112 cc.1 e 4 e 114 c.1 (attività di valorizzazione);
- il decreto legislativo 42 del 22 gennaio 2004 agli articoli sopra citati e l'articolo 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, che prevedono molteplici forme di collaborazione tra gli Istituti del Ministero e le Università in ordine alla catalogazione, conservazione, alla conoscenza, alla ricerca e alla valorizzazione patrimonio culturale nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali;
- l'articolo 6 comma 6 del DM 23 gennaio 2016;
- il DM 12 gennaio 2017 (GU 10 marzo 2017) che attribuisce alla Soprintendenza la nuova denominazione di Parco Archeologico di Pompei;
- il regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 29 novembre 2017 n. 528;

premesso e considerato che:

- "i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività" (articolo 2, comma 4, Codice) e la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico "comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio" stesso (articolo 6, comma 1, Codice);
- la fruizione del patrimonio culturale pubblico da parte della collettività è al contempo l'obiettivo e l'oggetto di una funzione pubblica e di una serie correlata di servizi (in particolare, per la conservazione e il restauro di tale patrimonio) cui sono chiamate - per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 39 Sa/2018/rettorato	pagina 3/7
---	------------

Costituzione e per legge - le amministrazioni pubbliche e gli stessi centri da esse costituiti ex articolo 29, comma 11, Codice, secondo le proprie competenze;

- il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo Dario Franceschini e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini hanno firmato il 19 marzo 2015 un protocollo d'intesa, di durata quinquennale, per incentivare la tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali;

- tra le iniziative previste figurano collaborazioni tra Musei, Soprintendenze e Università in relazione ad attività di formazione quali dottorati di ricerca e master con il coinvolgimento degli studenti in esperienze pratiche all'interno delle strutture del MIBACT, progetti di ricerca per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico;

- è interesse comune delle Istituzioni, pertanto, definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria;

- è volontà del Parco Archeologico di provvedere a una maggiore conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio dell'area archeologica di Pompei attraverso la promozione di ricerche tematiche e progettuali destinate ad avviare programmi di recupero monumentale ambientale e di corretta fruizione;

- l'Università luav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha tra le proprie strutture attive il laboratorio di analisi dei materiali antichi (di seguito denominato Lama) che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con esperienza ventennale e riconosciuta competenza specifica nei settori della ricerca archeometrica (relativa a pietre e marmi antichi, pigmenti, materiali ceramici, vitrei e litoidi in genere), della caratterizzazione, conservazione e del restauro dei manufatti storici in materiale lapideo (pietre e marmi antichi), ceramico (terrecotte e laterizi), vitreo e litoide (intonaci, affreschi, pitture murali e relativi pigmenti);

- PAP e luav (quest'ultimo, in particolare mediante l'attività condotta dal laboratorio di analisi dei materiali antichi - Lama: prot. n. 5726 del 10 marzo 1995; prot. n. 2733 del 31 gennaio 1997; prot. n. 13998 del 18 maggio 1998; prot. n. 22482 del 30 settembre 1999 e successive proroghe e rinnovi) hanno collaborato in passato su specifiche tematiche di ricerca, spesso con il coinvolgimento e il supporto del laboratorio di ricerche applicate di Pompei;

- PAP e luav hanno in passato stipulato convenzioni per l'attivazione di tirocini di formazione e orientamento destinati a studenti dei corsi di laurea in architettura e in storia e conservazione (class. prot. N. 16592 del 28 maggio 2003; prot. luav n. 8457 del 20 giugno 2003) aventi come tutor il personale docente e tecnico-scientifico del Lama.

Tanto premesso, visto e considerato, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Articolo 2 - Oggetto e obiettivi

2.1 Scopo dell'accordo è lo sviluppo e il mantenimento di forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca, finalizzati all'ampliamento delle conoscenze, alla formazione di nuove competenze, di promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche compiute.

2.2 Il raggiungimento di questi obiettivi si realizzerà attraverso la possibile realizzazione di progetti inerenti i seguenti punti:

- attività di ricerca archeometrica su manufatti architettonici e sculture presenti nell'area archeologica pompeiana (depositi inclusi) ottenuti con pietre e marmi antichi, bianchi e colorati. Fine di tale attività sarà la determinazione della provenienza dei suddetti materiali ed una loro stima di abbondanza relativa;
- attività diagnostica e archeometrica su specifici casi di studio (domus) di manufatti lapidei,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 39 Sa/2018/rettorato	pagina 4/7
---	------------

litoidi e vitrei atta a definirne la composizione chimico-mineralogica, la loro corretta classificazione e l'eventuale definizione dello stato di conservazione/deterioramento;

- caratterizzazione chimico-mineralogica e relativa classificazione sistematica dei pigmenti inorganici e organici ricoverati nei depositi del sito;
- attività di ricerca finalizzata ad innovazione tecnologica inerente materiali e metodi per la protezione e la conservazione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei;
- organizzazione congiunta di workshop, seminari e congressi a tema;
- organizzazione congiunta di tirocini e stage destinati agli studenti universitari (laurea magistrale) e agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio dell'Università luav, su specifici obiettivi inerenti le tematiche: storia dell'architettura antica; restauro e conservazione; materiali e metodi per la protezione dei manufatti lapidei, litoidi e vitrei; archeometria;
- organizzazione di corsi di formazione in situ destinati a architetti e archeologi conservatori, operatori del restauro e della conservazione.

Tutte le attività citate saranno precedentemente concordate tra i referenti del PAP e quelli di luav.

2.3 Nel dettaglio, luav si impegna a mettere a disposizione la strumentazione scientifica e il personale del laboratorio Lama (in funzione degli impegni didattici, di ricerca e di servizio interni alla struttura) nell'ambito di ricerche e attività di comune interesse;

Parco Archeologico di Pompei si impegna a garantire e facilitare al personale luav l'accesso al sito e ai depositi dell'area archeologica acconsentendo, ove possibile, a eventuali microcampionamenti di materiale finalizzati all'esecuzione di analisi di laboratorio mirate;

luav e PAP si impegnano altresì a contribuire in egual misura alla eventuale stesura e/o esecuzione di progetti di ricerca di comune interesse per entrambe le parti nell'ambito delle finalità specificate del presente protocollo.

Le Parti si riservano la possibilità di integrare le condizioni previste nel presente accordo sottoscrivendo apposite convenzioni applicative che dovranno essere oggetto di approvazione da parte degli organi dei rispettivi enti.

Articolo 3 - Referenti scientifici

Il programma di collaborazione e ricerca è coordinato dal prof. Fabrizio Antonelli per conto di luav e dal prof. Massimo Osanna per conto del Parco Archeologico di Pompei.

Relativamente alle attività di ricerca nell'ambito del presente accordo, luav indica come struttura scientifica di riferimento il Lama - laboratorio di analisi dei materiali antichi e come referente il prof. Fabrizio Antonelli (direttore scientifico del Lama), Il Parco Archeologico di Pompei indica il laboratorio di ricerche applicate, nelle persone della dott.ssa Alberta Martellone (responsabile del laboratorio) e l'arch. Bruno De Nigris (responsabile della diagnostica dei beni culturali).

Nella realizzazione delle attività potranno eventualmente essere coinvolti altri Enti individuati consensualmente dai suindicati referenti.

Articolo 4 - Uso e diffusione dei risultati

L'uso e la diffusione dei risultati delle attività saranno realizzati di comune accordo e coerentemente con le mission degli Enti coinvolti, in ogni caso finalizzati ad aumentare la conoscenza sui temi di comune interesse. Si stabilisce:

- che le attività della presente convenzione saranno sintetizzate in una relazione generale contenente ambiti, obiettivi e modalità che avrà un aggiornamento semestrale contenente i report relativi alle attività in situ;
- che una copia di tutta la documentazione relativa alle analisi prodotte e ai loro esiti andrà consegnata, in formato digitale e, su richiesta, cartaceo, al laboratorio di ricerche applicate del PAP;
- che le modalità di uso e divulgazione degli esiti dello studio in oggetto andranno preventivamente concordate e autorizzate.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 39 Sa/2018/rettorato	pagina 5/7
---	------------

- che la pubblicazione dei dati dovrà avvenire in maniera congiunta con il PAP.

Articolo 5 - Diritti di proprietà intellettuale

5.1 Le Parti comunque stabiliscono quale principio generale che, salvo quanto dispone la legge in materia di proprietà intellettuale, nel caso in cui le parti conseguano in comune risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite diritto d'autore, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota.

5.2 Nel caso i soggetti coinvolti dovessero concordare che parte del know-how generato dalle attività in convenzione abbia una valenza tale da giustificare una protezione intellettuale, saranno stipulati accordi specifici che regoleranno i diritti e i doveri delle parti secondo i propri regolamenti e norme in vigore, sempre e comunque favorendo prioritariamente l'interesse pubblico. I diritti e doveri così definiti sopravvivono oltre la data di scadenza della presente convenzione.

Articolo 6 - Disposizione di altre documentazioni

L'Università luav di Venezia fornirà tutti i dati e le documentazioni risultanti dal progetto, come report e immagini, al Parco Archeologico di Pompei. Tali materiali verranno forniti, ove possibile, sia in copia digitale che cartacea, entro i limiti del budget dell'Università.

Articolo 7 - Riservatezza

Ogni parte deve:

- mantenere la segretezza delle informazioni riservate di ciascun'altra parte;
- non utilizzare alcune delle informazioni riservate dell'altra parte, fatto salvo quanto previsto per l'esecuzione degli obblighi secondo la presente convenzione;
- non divulgare alcuna delle informazioni riservate di nessuna delle parti ad alcun individuo diverso dagli impiegati e i consulenti che devono esserne informati per svolgere gli obblighi della loro parte secondo il presente accordo (rappresentanti);
- fare tutto il possibile entro limiti ragionevoli per assicurare che i rappresentati seguano le sottoclausole 8.1 e seguenti.

Articolo 8 - Ricerca e pubblicazione

8.1 L'obiettivo fondamentale delle Parti è condurre attività di ricerca con lo scopo di generare nuove conoscenze e promuovere la divulgazione dei risultati della ricerca per il bene pubblico.

8.2 Le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto della presente convenzione non potranno essere, in tutto o in parte, oggetto di pubblicazione scientifica senza la preventiva autorizzazione scritta del PAP.

8.3 Le suddette istituzioni riconoscono la possibilità di ricorrere a partner, previa autorizzazione scritta del PAP, in qualsiasi pubblicazione riguardante la ricerca del progetto. Pubblicazioni congiunte e report prodotti dal PAP mostreranno i nomi e i loghi sia del Parco Archeologico che degli altri enti coinvolti ed elencheranno inoltre i nomi di tutti i partecipanti.

8.4 L'uso e diffusione dei risultati delle attività saranno realizzati di comune accordo e coerentemente con le mission degli Enti coinvolti, in ogni caso finalizzati ad aumentare la conoscenza sui temi di comune interesse.

8.5 Si stabilisce che:

- le attività della presente convenzione saranno sintetizzate in una relazione generale con ambiti, obiettivi e modalità che avrà un aggiornamento semestrale contenente un report delle attività in situ;
- una copia della documentazione relativa alle analisi prodotte e ai loro esiti andrà consegnata in forma cartacea e digitale al PAP che ne conserverà i diritti di utilizzo per ogni fine consentito dalla legge.

8.6 Le modalità e uso e divulgazione degli esiti dello studio in oggetto andranno preventivamente concordate e autorizzate;

8.7 La pubblicazione dei dati dovrà avvenire in maniera congiunta con il PAP.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 39 Sa/2018/rettorato	pagina 6/7
---	------------

Articolo 9 - Pubblicità

9.1 Le Parti accettano di lavorare insieme con l'obiettivo di preparare la pubblicità o il materiale promozionale in relazione al Programma e accettano che venga diffuso materiale idoneo che pubblicizzi il Programma e la partecipazione delle Parti.

9.2 Nessuna delle Parti userà il nome, il marchio o il logo di qualsiasi altra Parte senza previa approvazione scritta di tale Parte.

9.3 Le Parti accettano che la pubblicità o i materiali promozionali includano i nomi di entrambe.

Articolo 10 - Durata

10.1 La validità del presente protocollo è di 3 anni a partire dalla data di sottoscrizione, al termine del quale dovrà essere espressamente rinnovato per iscritto.

10.2 Le parti possono recedere dalla presente convenzione con preavviso di 60 giorni, da comunicarsi per iscritto via pec. In tal caso sono fatti salvi gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

Articolo 11 - Oneri

11.1 Le parti si riservano di integrare le condizioni previste nel presente accordo, sottoscrivendo appositi accordi integrativi. Questi possono essere inerenti ad esempio a specifiche attività, eventi, progetti ecc. che si dovessero realizzare durante la collaborazione.

11.2 Le parti ribadiscono che l'eventuale finanziamento di specifici progetti è concordato tra le stesse in accordi bilaterali o negli stessi accordi integrativi; non saranno in nessun caso addebitate al Parco Archeologico di Pompei voci di costo che non siano state previamente concordate e formalmente approvate dallo stesso nonché disciplinate dai singoli progetti contemplati dai suddetti accordi.

11.3 Ciascuna parte provvede, pertanto, alla copertura delle spese derivanti dallo svolgimento della propria attività e in ogni caso non vi sarà alcun onere a carico del Parco Archeologico di Pompei.

Articolo 12 - Garanzie assicurative

12.1 L'Università luav di Venezia garantisce al PAP la copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile per il proprio personale e studenti partecipanti alle diverse attività all'interno del PAP.

12.2 Per ogni aspetto operativo, i gruppi di lavoro ed esterni che frequentano l'area archeologica dovranno attenersi alle vigenti normative e alle disposizioni fornite dal PAP in merito a tempi, modalità e garanzie di sicurezza per operatori.

12.3 L'Università luav di Venezia solleva da ogni responsabilità il PAP per eventuali danni che possano derivare dalle attività di cui alla presente convenzione a persone, cose, strutture, nonché ai propri mezzi e personale. Non potranno, in ogni caso, essere imputate al PAP conseguenze derivanti da cause ad esso non attribuibili rimanendo, dunque, esentato da qualsivoglia responsabilità.

Articolo 13 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Napoli.

Articolo 14 - Trattamento dei dati

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 15 - Disposizioni generali e finali

La presente Convenzione, redatta per scrittura privata non autenticata in unico esemplare in formato digitale, sottoscritta con firma digitale o firma elettronica qualificata ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990, assolve l'imposta di bollo all'origine in modo virtuale a carico di SNS e assolve l'imposta di registro per il caso d'uso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA**

14 marzo 2018 delibera n. 39 Sa/2018/rettorato	pagina 7/7
---	-------------------

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
 - visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare programmi e progetti di ricerca archeometrica, di caratterizzazione, conservazione e restauro dei manufatti storici in materiale lapideo, ceramico, vitreo e litoide presenti nel Parco Archeologico di Pompei
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Parco Archeologico di Pompei secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018
delibera n. 40 Sa/2018/rettorato

pagina 1/3

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) accordo di collaborazione con Ville de Pessac

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo di collaborazione con la Ville de Pessac per l'organizzazione di una mostra dal titolo: I Quartieri moderni di Fruges, in prospettiva - disegni, schizzi e archivi, estratti dagli studi dei laureati dell'Università luav di Venezia.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav e Ville de Pessac hanno stipulato un protocollo d'intesa valido per tre anni, approvato con decreto rettorale 19 giugno 2017 n. 235, in cui hanno riconosciuto l'interesse ad attivare forme di collaborazione tra le quali l'organizzazione di mostre ed esposizioni;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della conservazione del patrimonio culturale del XX secolo, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Ville de Pessac, ai sensi della delibera del consiglio comunale n. 2016 – 214 del 11 luglio 2016 ribadisce la sua volontà di offrire ad un sempre maggior numero di persone offerte culturali diverse e, per questo la direzione della Cultura ha come missione l'attuazione di un programma di azioni differenti volte a coinvolgere un pubblico trasversale su tutto il territorio;
- luav e La Ville de Pessac hanno già organizzato una mostra dal titolo: I Quartieri moderni di Fruges, conservazione e riutilizzo, che si è svolta dal 28 giugno al 1 ottobre 2017;
- scopo di questo accordo è di organizzare un'altra mostra dal titolo: I Quartieri moderni di Fruges, in prospettiva – disegni, schizzi e archivi, estratti dagli studi dei laureati dell'Università luav di Venezia, da sabato 24 marzo 2018 a domenica 29 aprile 2018, con allestimento nei giorni 19 e 20 marzo e disallestimento martedì 2 maggio 2018.

La **responsabilità scientifica** di attuazione del presente accordo è affidata al prof. **Paolo Faccio**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Accordo di collaborazione

Tra

Ville de Pessac- Direction de la Culture / Mission de développement Cité Frugès-Le Corbusier SIRET : 213 303 183 000 15 – APE : 8411Z N° TVA intracomunautaire: FR1U213303183, rappresentata dal Vice Sindaco, delegata alla Cultura, al Turismo e al Patrimonio Madame Isabelle Dulaurens nata a Saint Martin de Ré (Francia) il 10 aprile 1964, domiciliato per la carica presso l'Hôtel de Ville de Pessac Place de la Ve République 33604 Pessac Cedex, di seguito denominata "l'organizzatore"

e

l'Università luav di Venezia, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....di seguito denominata "espositore",

premesse che ai sensi della delibera n ° 2016-214 del Consiglio Comunale del 11 luglio 2016, la Ville de Pessac ribadisce la sua volontà di offrire ad un sempre maggior numero di persone offerte culturali diverse, e per questo la Direzione della Cultura ha come missione l'attuazione di un programma di azioni differenti volte a coinvolgere un pubblico trasversale su tutto il territorio. Questa programmazione risulta complementare con quella della città metropolitana di Bordeaux e comprende azioni di mediazione legate al Patrimonio culturale;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 40 Sa/2018/rettorato	pagina 2/3
---	------------

richiamato il protocollo d'intesa tra l'Università Iuav di Venezia e la Ville de Pessac hanno riconosciuto l'interesse a attivare forme di collaborazione tra le quali l'organizzazione di mostre ed esposizioni.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

Scopo di questo accordo è quello di precisare le modalità di organizzazione di una esposizione nei locali della Casa Frugès-Le Corbusier nell'ambito delle azioni di mediazione relative al Patrimonio culturale secondo gli obiettivi definiti nel soprarichiamato protocollo d'intesa.

Articolo 2 - Titolo della mostra

La Ville de Pessac, organizza una mostra dal titolo: I Quartieri moderni di Fruges, in prospettiva – disegni, schizzi e archivi, estratti dagli studi dei laureati dell'Università Iuav di Venezia.

Articolo 3 - Programma della manifestazione

Durata della mostra: dal sabato 24 marzo 2018 a domenica 29 aprile 2018.

Week-end museale Télérara: sabato 24 e domenica 25 marzo 2018.

L'allestimento si svolgerà lunedì 19 e martedì 20 marzo 2018.

Il disallestimento martedì 2 maggio 2018.

Articolo 4 - Impegni delle parti

L'espositore si impegna a mettere a disposizione dell'organizzatore quanto descritto nell'allegato 1 del presente accordo;

L'organizzatore si impegna a:

- preparare lo spazio espositivo prima dell'arrivo delle opere componenti l'esposizione;
- fornire assistenza tecnica al momento dell'arrivo delle opere per il loro allestimento e disallestimento e comunque fino al termine della mostra;
- curare i rapporti con la stampa e la pubblicizzazione della mostra tramite manifesti, locandine, cartoline, ecc.;
- sostenere i costi relativi all'organizzazione della mostra -montaggio, smantellamento, trasporto - per un importo di €.700,00. La partecipazione finanziaria del Comune di Pessac sarà pagata all'espositore dalla firma del presente contratto, con mandato amministrativo sulla presentazione di una fattura.

Articolo 5 - Soggetti responsabili

La Ville de Pessac individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo Cyril Zozor.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Paolo Faccio.

Articolo 6 - Controversie

In caso di qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'applicazione del presente accordo, le parti concordano di rinviare la sentenza del Tribunale amministrativo di Venezia o il tribunale amministrativo di Bordeaux a discrezione del denunciante, ma solo dopo esaurito tutti i metodi amichevoli (concertazione, arbitrato, ecc).

Articolo 7 - Assicurazione

L'organizzatore stipulerà un'assicurazione chiodo a chiodo, garantendo il valore delle opere esposte di cui all'allegato 1 del presente accordo, per un valore complessivo stimato di € 1.000,00.

Articolo 8 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo di collaborazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Il presente accordo si compone di due copie originali in francese e di due originali in lingua italiana.

Allegato 1

Contratto per la mostra:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

14 marzo 2018 delibera n. 40 Sa/2018/rettorato	pagina 3/3
---	------------

I Quartieri moderni di Fruges, in prospettiva – disegni, schizzi e archivi, estratti dagli studi dei laureati dell'Università luav di Venezia

Maison Temoin - Le Corbusier

Quartier Frugès - Pessac (Bordeaux)

Lista dei materiali esposti:

n. 20 tavole A1 verticale su cartoncino martellato - € 900,00

n. 1 video .mp4 - € 40,00

n. 20 didascalie su 10x10 cm forex - € 60,00

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il decreto rettorale 19 giugno 2017 n. 235**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a proseguire la collaborazione precedentemente avviata con Ville de Pessac attraverso forme di collaborazione tra le quali l'organizzazione di mostre ed esposizioni**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con Ville de Pessac secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------